

2005

RELAZIONI E BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE



Foto Donatella Piccone

Giovanni Berneschi



Foto Andrea Sorgoli

Alfredo Sanguinetto

PREMESSA

I presenti bilanci annuali al 31 dicembre 2005 – consolidato e di impresa della Capogruppo Banca Carige – per i quali sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IAS) sono redatti secondo le istruzioni di vigilanza di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione) e le disposizioni transitorie allegata alla lettera del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Sulla base degli indirizzi della Capogruppo Banca Carige, anche i bilanci di impresa delle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA e della Carige Asset Management SGR SpA sono stati redatti in conformità ai principi IAS/IFRS, in quanto Banca Carige e le suddette controllate si sono avvalse dell'apposita facoltà di cui al D. Lgs. 38/2005, art. 4 comma 2.

I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della proposta dei presenti bilanci annuali.

L'introduzione dei suddetti principi implica significativi cambiamenti riguardanti la rappresentazione dei fatti contabili, gli aspetti valutativi delle attività e passività, l'architettura del bilancio e dell'informativa infrannuale.

In ordine ai criteri di rilevazione è da evidenziare il principio generale della prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica, il che implica che un'attività e una passività siano iscritte o cancellate nel bilancio soltanto al manifestarsi del reale trasferimento del beneficio o del rischio.

In ordine ai criteri di valutazione, è da rilevare l'introduzione del *fair value* al posto del costo storico, cambiamento che impatta in particolare sugli strumenti finanziari (titoli, crediti, derivati, partecipazioni), nonché sulla valutazione con metodi attuariali dei benefici ai dipendenti rappresentati, in particolare, dal trattamento di fine rapporto e dai fondi pensionistici integrativi.

In ordine all'area di consolidamento, è da rilevare l'inclusione nel perimetro di consolidamento delle due Compagnie di assicurazione controllate – Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA – con il metodo integrale, in precedenza escluse sulla base dei principi contabili nazionali in quanto svolgenti attività dissimile.

I bilanci annuali – consolidato e di impresa – si compongono degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2005 corredati dalla relazione sull'andamento della gestione da parte degli Amministratori.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Nota integrativa.

La relazione sull'andamento della gestione fornisce le informazioni richieste in ordine agli aspetti patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

La Banca Carige si è avvalsa della facoltà di procedere all'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4 a partire dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati dell'esercizio 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili per le voci riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

Analogo indirizzo è stato fornito alle banche e alla società di gestione del risparmio controllate. Tuttavia, nelle relazioni sulla gestione – consolidata e di impresa – al fine di fornire elementi di comparazione con l'esercizio precedente, si è provveduto ad effettuare opportuni confronti "pro-forma", ricostruendo con stime le situazioni pregresse per quanto riguarda gli effetti degli IAS 32 e 39 sulle voci di Stato patrimoniale.

In ordine al patrimonio di vigilanza e ai connessi coefficienti prudenziali, consolidati e individuali, si forniscono le informazioni sulla base delle indicazioni di cui alla lettera n. 1161199 del 1° dicembre 2005 (Nuova disciplina sui filtri prudenziali) e, per quanto riguarda le informazioni consolidate, tenendo altresì conto delle successive istruzioni di vigilanza, (13° aggiornamento del 25 gennaio 2006), per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata di cui alla lettera della Banca d'Italia n° 111171 del 30 gennaio 2006.

In apposite appendici "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" relative rispettivamente al Gruppo e alla Banca Carige, sono stati riportati i prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005. Nelle Note tecniche di commento all'applicazione dei

principi contabili internazionali IAS/IFRS della *First Time Adoption (FTA)* sono stati analizzati gli impatti sulle voci di bilancio interessate, determinanti la variazione del patrimonio netto.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche SpA, come da incarico assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige in data 9 maggio 2005, in conformità a quanto

stabilito dalla Comunicazione CONSOB DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

Il bilancio consolidato e quello di impresa della Banca Carige sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA sulla base dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2003 per il triennio 2003/2005.

GRUPPO BANCA CARIGE BILANCIO CONSOLIDATO 2005

INDICE

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	7
AREA DI CONSOLIDAMENTO	8
CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE	9
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	10
CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA PER GLI ESERCIZI 2006 – 2008	11
SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE	13
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE	
- Il quadro reale e monetario	17
- La strategia	19
- Fatti di rilievo dell'esercizio	21
- L'attività di intermediazione	25
- I risultati economici	39
- L'attività assicurativa	46
- IL marketing, i servizi e la tutela del cliente	47
- Le relazioni esterne e l'attività di promozione culturale, scientifica e sociale	48
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	49
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	52
- La corporate governance	53
- La struttura proprietaria ed i rapporti con l'ente conferente	53
- I titoli Carige	54
- Il patrimonio	55
- Le Società del Gruppo	57
- Prospettive e conclusioni	67
SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI	
- Stato patrimoniale consolidato	70
- Conto economico	72
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	73
- Rendiconto finanziario consolidato	75
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A – Politiche contabili	79
A 1 – Parte generale	81
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità	81
Sezione 2 – Principi generali di redazione	81
Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento	82
Sezione 4 – Eventi successivi	87
Sezione 5 – Altri aspetti	89
A 2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	90
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	103
Parte C – Informazioni sul Conto economico	167
Parte D – Informazioni di settore	197
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	201
Parte F – Informazioni sul patrimonio	253
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	263
Parte H – Operazioni con parti correlate	267
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	273
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	281
APPENDICE: ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	283
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE IN MERITO AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE	307

AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:
... quando il dato non risulta significativo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono convocati, presso la Sede Centrale – Sala riunioni del 3° piano, Via David Chiossone 3, Genova, in Assemblea Ordinaria

- in prima convocazione giovedì 20 aprile 2006 alle ore 10.30
 - in seconda convocazione (occorrendo) venerdì 21 aprile 2006 alle ore 10.30
- per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2005, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale: relative deliberazioni
- 2) Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo Banca CARIGE
- 3) Nomina di nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri del Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile
- 4) Determinazione dei compensi degli Amministratori
- 5) Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio ai sensi del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58, nonché di revisione dei dati semestrali
- 6) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 (acquisto delle proprie azioni) e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs 24/2/1998 n. 58

Avranno diritto di intervenire all'assemblea, ai sensi di legge e di statuto, gli azionisti per i quali sia stata effettuata da un intermediario autorizzato la comunicazione prevista dagli articoli 33 e 34 bis della deliberazione CONSOB n. 11768 del 23/12/1998 e successive modificazioni e integrazioni almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

La documentazione inerente ai suddetti punti dell'ordine del giorno, in conformità alla vigente normativa, sarà depositata almeno quindici giorni prima dell'assemblea presso la Sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale – Rapporti con Soci) e presso la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari 6) a disposizione dei soci che hanno facoltà di ottenerne copia.

La sopra citata documentazione sarà altresì messa a disposizione sul sito internet www.gruppocarige.it.

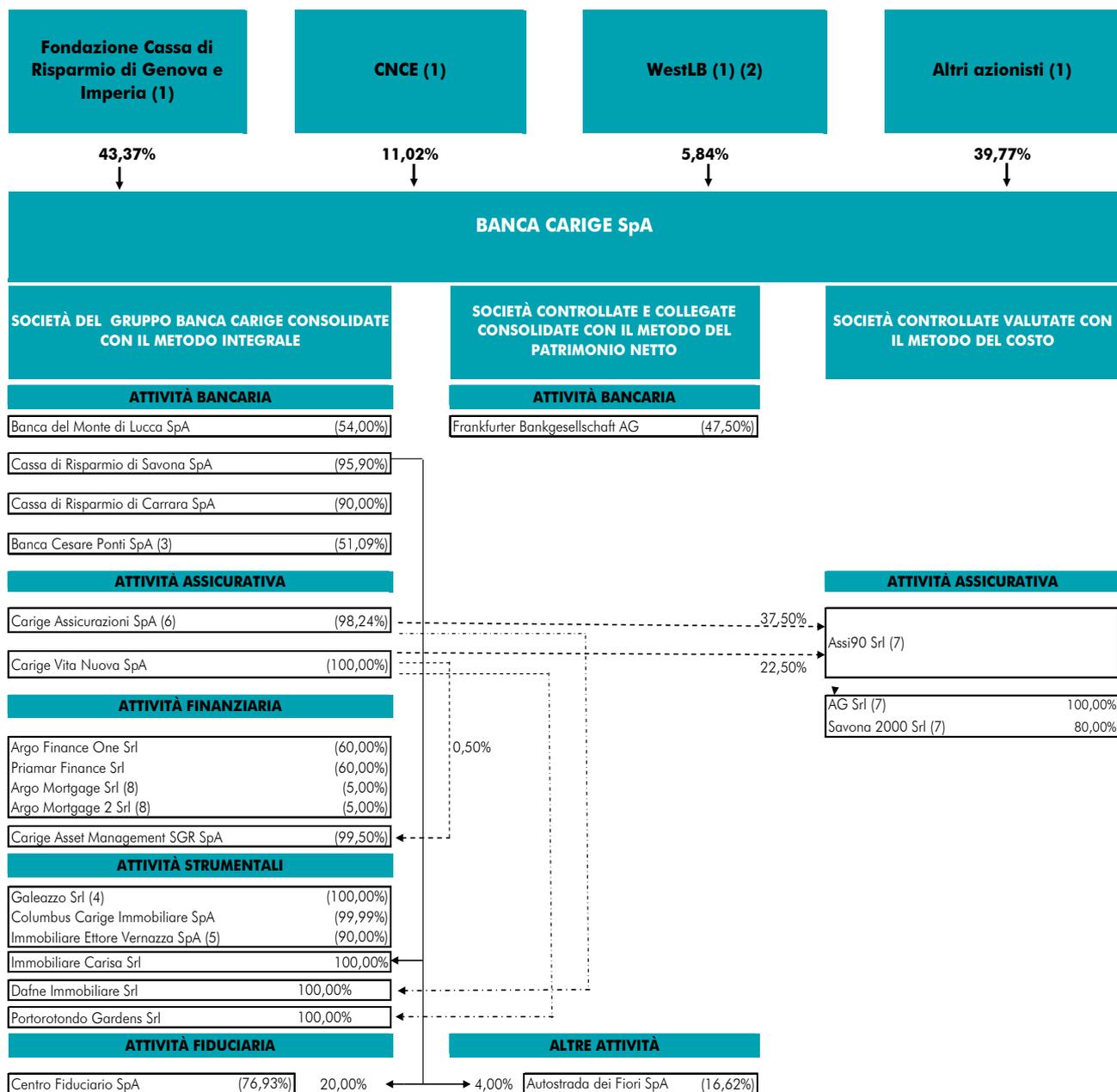
Si rammenta inoltre che, in relazione al punto 3) dell'ordine del giorno, ai sensi e con le modalità stabilite dall'articolo 18 dello statuto sociale, i soci possono presentare e/o recapitare una lista di candidati che potrà contenere nominativi fino al numero massimo di Consiglieri previsto statutariamente, ordinata progressivamente per numero, depositandola, unitamente alla documentazione prescritta, presso la sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale – Rapporti con Soci) almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, a pena di decadenza. La presentazione in oggetto deve avvenire in giornata feriale e lavorativa per le Banche dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Genova, 21 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Berneschi

Avviso di convocazione pubblicato su Il Sole 24 Ore del 21/3/2006.

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

- (1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.
- (2) Tale quota è detenuta tramite la controllata WestLB (Italia) Finanziaria SpA.
- (3) Carige detiene i diritti di voto sul 58,75% del capitale.
- (4) La società detiene lo 0,01% della Columbus Carige Immobiliare SpA.
- (5) La società detiene il 10% delle proprie azioni.
- (6) La società detiene l'1,25% delle proprie azioni.
- (7) Società strumentali all'attività assicurativa (agenzie assicurative).
- (8) Società per la quale è in corso la richiesta di inserimento nel gruppo bancario.

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Giovanni Berneschi*

VICE PRESIDENTE
Alessandro Scajola *

CONSIGLIERI

Adalberto Alberici
Piergiorgio Alberti * **
Andrea Baldini*
Giorgio Binda
Jean-Jacques Bonnaud
Luca Bonsignore
Mario Capelli (1)
Remo Angelo Checconi *
Maurizio Fazzari
Pietro Isnardi
Ferdinando Menconi
Nicolas Mérindol (2)
Paolo Cesare Odone *
Vincenzo Roppo *
Enrico Maria Scerni
Francesco Taranto

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE
GENERALE RETE

Carlo Arzani

VICE DIRETTORE
GENERALE
AMMINISTRAZIONE

Giovanni Poggio

VICE DIRETTORE
GENERALE
PRODOTTI

Achille Tori

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Antonio Semeria

SINDACI EFFETTIVI
Massimo Scotton
Andrea Traverso

SINDACI SUPPLEMENTI

Adriano Lunardi
Luigi Sardano

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

* *Membro del Comitato Esecutivo*

** *Consigliere anziano*

(1) Deceduto in data 15/3/2006.

(2) In carica dal 10/10/2005.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per gli esercizi 2003-2004-2005. L'Assemblea ordinaria del 25/1/2006 ha nominato il Dott. Nicolas Mérindol – già cooptato da parte del Consiglio di Amministrazione del 10/10/2005 in sostituzione del dimissionario (a far data dall'1/10/2005) Ing. Oliviero Tarolli – quale membro del Consiglio di Amministrazione con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Consiglio.

L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18/10/2004 con decorrenza dall'1/11/2004 e con scadenza all'approvazione del bilancio al 31/12/2005. Nella riunione del 20/6/2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Andrea Baldini membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del dimissionario Dott. Ferdinando Menconi.

L'attuale assetto strutturale ed organizzativo della Banca è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2/8/2004 con decorrenza 1/10/2004.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2003 per gli esercizi 2003-2004-2005.

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE S.p.A.;
- b) attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo;
- c) conferimento di funzioni di guida e proposizione in relazione alle risorse umane, finalizzate anche al migliore sviluppo delle risorse del Gruppo Banca Carige.

Comitato Esecutivo

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18/10/2004 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2005, quindi, indicativamente, fino al 30/4/2006. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni, in materia di:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, indipendentemente dagli importi e dalle categorie di rischio, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, ma nel rispetto del budget generale deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- c) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto, nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei confronti dei membri della Direzione Generale), gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la ridefinizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio stesso sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

Amministratore Delegato – Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge anche le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Direttore Generale in carica è stato nominato il 14/4/2003 e gli sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle Società bancarie facenti parte del Gruppo Banca Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti;
- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di Società od enti partecipati ed individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della Banca (ferme restando le facoltà conferite in materia al Presidente);
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica;
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, in caso di assenza di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

**CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA
PER GLI ESERCIZI 2006 – 2008**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DIREZIONE GENERALE	COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE Giovanni Berneschi*	DIRETTORE GENERALE Alfredo Sanguinetto	PRESIDENTE Antonio Semeria
VICE PRESIDENTE Alessandro Scajola *	VICE DIRETTORE GENERALE RETE Carlo Arzani	SINDACI EFFETTIVI Massimo Scotton Andrea Traverso
CONSIGLIERI Andrea Baldini * Giorgio Binda Jean-Jacques Bonnaud Luca Bonsignore Remo Angelo Checconi * Maurizio Fazzari Pietro Isnardi Raffaele Lauro Ferdinando Menconi ** Nicolas Mérindol Paolo Cesare Odone * Renata Oliveri * Jean-Marie Paintendre Flavio Repetto Vincenzo Roppo * Francesco Taranto	VICE DIRETTORE GENERALE AMMINISTRAZIONE Giovanni Poggio VICE DIRETTORE GENERALE PRODOTTI Achille Tori	SINDACI SUPPLEMENTI Adriano Lunardi Luigi Sardano SOCIETÀ DI REVISIONE Deloitte & Touche SpA

* *Membro del Comitato Esecutivo*

** *Consigliere anziano*

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8/5/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008.

L'attuale assetto strutturale ed organizzativo della Banca è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2/8/2004 con decorrenza 1/10/2004.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008-2009-2010-2011.



Foto Daniele Luxardo

Marcello Piacentini, noto e apprezzato architetto attivo nella prima metà degli anni Trenta del Novecento, svolse un ruolo importante nella conformazione urbanistica di Genova, per la quale progettò il piano particolareggiato di piazza della Vittoria e collaborò per quello di piazza Dante, dando così al capoluogo ligure un'immagine moderna e monumentale. Ritroviamo il Piacentini a Roma nella seconda metà degli anni Trenta quando lavora a un progetto per il nuovo piano regolatore della capitale, piano che prevede la riqualificazione di una vasta area dopo l'apertura di via Barberini e di via Bissolati.

In via Bissolati, appunto, viene realizzato Palazzo Fiat, ultimato nell'immediato dopoguerra. Il gusto monumentale del Piacentini è testimoniato anche dall'inserimento del fregio in travertino della facciata. Questo particolare gusto per l'arricchimento di opere scultoree lo ritroviamo anche a Genova nell'Arco ai Caduti per la piazza della Vittoria. Di recente Palazzo "Fiat" a Roma è diventato proprietà di Banca Carige, dove sono stati trasferiti gli Uffici dell'Area Territoriale per il Lazio, l'Umbria e le Marche e prossimamente sarà destinato a ospitare la nuova Sede Carige per il Centro Sud.

SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE (3)						
Totale attività	23.066.391	22.875.356	20.786.316	22.139.494	0,8	4,2
Provvista	16.121.278	16.262.775	15.247.225	15.971.165	-0,9	0,9
- Raccolta diretta (a)	15.009.329	14.707.403	14.265.399	14.989.339	2,1	0,1
* Debiti verso clientela	8.657.736	8.301.384	8.365.078	8.317.489	4,3	4,1
* Titoli in circolazione	6.351.593	6.406.019	5.900.321	6.671.850	-0,8	-4,8
- Debiti verso banche	1.111.949	1.555.372	981.826	981.826	-28,5	13,3
Raccolta indiretta (b)	18.105.200	17.945.723	16.615.838	16.615.838	0,9	9,0
- Risparmio gestito	9.743.308	9.446.816	8.406.719	8.406.719	3,1	15,9
- Risparmio amministrato	8.361.892	8.498.907	8.209.119	8.209.119	-1,6	1,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	33.114.529	32.653.126	30.881.237	31.605.177	1,4	4,8
Investimenti (4)	19.924.055	19.690.250	17.787.598	19.059.277	1,2	4,5
- Crediti verso clientela (4)	14.004.899	13.309.713	11.609.693	12.378.009	5,2	13,1
- Crediti verso banche (4)	856.388	824.387	1.576.919	1.576.866	3,9	-45,7
- Portafoglio titoli (4)	5.062.768	5.556.150	4.600.986	5.104.402	-8,9	-0,8
Capitale e riserve	2.136.595	2.134.301	1.734.456	2.115.717	0,1	1,0

	31/12/05			Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	12/05 9/04	12/05 12/04
CONTO ECONOMICO (3)					
Margine di intermediazione	778.569	602.203	720.364		8,1
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	733.000	550.526	575.832		27,3
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	216.808	188.299	163.824		32,3
Utile d'esercizio	131.437	111.230	111.214		18,2

RISORSE (5)					
Rete sportelli	497	496	495	0,2	0,4
Personale	4.736	4.759	4.787	-0,5	-1,1

INDICATORI DI GESTIONE			
Costi operativi			
/Margine d'intermediazione (8)	66,35%	59,95%	67,91%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte			
/Capitale e riserve	10,15%	8,82%	9,45%
ROE	6,15%	5,21%	6,41%
ROAE (6)	6,18%	5,23%	5,77%

ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (7)					
Totale attivo ponderato (3)	15.295.275	13.663.836	12.439.675	11,9	23,0
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	6,48%	6,84%	7,38%		
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	8,33%	9,50%	9,64%		

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Importi in migliaia di euro.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore e considerando, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 31/12/2005, l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito di 164,8 milioni

(8) Indicatore calcolato al netto degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri. Per il 2004, dato rettificato per tenere conto delle componenti straordinarie presenti sull'esercizio.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

IL QUADRO REALE E MONETARIO

Con un Prodotto Interno Lordo (PIL) aumentato di circa il 4,5% rispetto al 4,8% dell'anno precedente, anche nel 2005, l'economia mondiale ha presentato un profilo di crescita sostenuto: Cina e India si sono confermate in forte espansione, ma anche gli Stati Uniti e, nel loro insieme, i Paesi dell'Unione Europea (UEM) hanno registrato una buona crescita, riconducibile principalmente alla dinamica degli investimenti e del commercio estero.

Più in dettaglio, l'economia degli **Stati Uniti** è cresciuta del 3,5%, valore inferiore al 4,2% del 2004, ma in accelerazione nella seconda parte dell'anno, per la ripresa sia dei consumi, sia degli investimenti, soprattutto in immobili. Quanto al commercio estero, la crescita delle esportazioni, sostenuta dalla crescente domanda dei paesi asiatici e dalla debolezza del dollaro, è risultata più dinamica rispetto a quella delle importazioni. Il tasso di inflazione è stato pari al 3,5% e quello di disoccupazione al 5,1%, in miglioramento rispetto al 2,7% e al 5,5% del 2004.

Complessivamente, i paesi dell'**Unione Monetaria Europea** hanno presentato uno sviluppo contenuto (intorno all'1,4%) e in leggera decelerazione rispetto al 2004 (+1,8%); tale andamento è l'espressione di una domanda interna debole, con crescite dei consumi privati dell'1,3%, dei consumi pubblici dello 0,9% e degli investimenti fissi lordi del 2,1%, e di una leggera espansione del commercio con l'estero, fatto comune alla maggior parte dei Paesi UEM. L'inflazione si è mantenuta sotto controllo (+2,2%), in linea con quella dell'anno precedente e anche il tasso di disoccupazione (8,6%) si è attestato sui livelli del 2004.

In questo quadro generale, i diversi Paesi dell'Unione hanno registrato dinamiche differenziate.

In **Germania**, la crescita del PIL si è confermata sui livelli del 2004 (+0,9%), con una domanda interna sostanzialmente stazionaria (+0,1%) ed una dinamica positiva delle espor-

tazioni (+0,9%). Il tasso d'inflazione è risultato in accelerazione (dall'1,8% al 2%) e quello di disoccupazione (9,5%) si è mantenuto sugli elevati livelli dell'anno precedente, così confermando il permanere di difficoltà sul mercato del lavoro.

In **Francia**, il PIL ha registrato un aumento dell'1,7% (2% nel 2004), sostenuto da una crescita della domanda interna (2,3%), inferiore a quella del 2004 (3,2%), ma tale comunque da compensare la contrazione delle esportazioni nette (-0,7%). Il tasso d'inflazione è stato pari al 2% (2,3% nel 2004) e quello di disoccupazione al 9,5%, valore allineato al 2004.

In **Spagna** è proseguita l'espansione dell'economia. Il PIL è aumentato del 3,4%, rispetto al 3,1% dell'anno precedente, con un sostenuto contributo della domanda interna (+5,6%; +5% nel 2004), a fronte di esportazioni nette in flessione (-2,2%). La crescita più significativa è stata registrata dagli investimenti fissi lordi, soprattutto in macchinari e impianti (+6,3%), ma sono aumentati anche i consumi privati (+1%). Il tasso d'inflazione (3,4%) si è confermato il più elevato dell'Unione e il mercato del lavoro ha presentato un ulteriore miglioramento, con un tasso di disoccupazione sceso dall'11% al 9,2%. Nel **Regno Unito** lo sviluppo economico è stato condizionato dal raffreddamento dei consumi; il PIL è aumentato dell'1,8% – poco più della metà del 3,2% del 2004 – in relazione ad una crescita della domanda interna dell'1,8% a fronte del 3,8% nel 2004 e le esportazioni nette sono risultate negative (-0,3%). Il tasso d'inflazione si è attestato al 2,1% e quello di disoccupazione al 4,5%, a fronte rispettivamente dell'1,3% e del 4,8% del 2004.

La crescita dell'**Asia** è risultata complessivamente molto sostenuta, con **Cina** e **India** ancora una volta motori della crescita: in questi due paesi l'espansione del PIL si è infatti attestata all'8,9%, gli stessi elevati livelli del 2004, grazie soprattutto alla dinamica della domanda interna.

Il **Giappone** ha confermato l'inversione di tendenza registrata nel 2004, dopo anni di andamenti negativi: il PIL è aumentato del 2,5% (2,3% nel 2004), sostenuto dalla dinamica dei

consumi (+0,4%) e degli investimenti in macchinari ed impianti e nell'edilizia (+1,6%); il contributo del commercio estero (+0,2%), pur in presenza di un calo delle importazioni, è risultato modesto per la bassa crescita delle esportazioni. Il tasso d'inflazione è rimasto negativo (-0,3%) e quello di disoccupazione è sceso dal 4,7% al 4,4%.

Negli altri **Paesi asiatici** del Pacifico l'economia ha presentato un'espansione del 4,6%, a fronte del 5,8% del 2004, principalmente per un significativo apporto delle esportazioni.

Le economie dell'**America Latina**, uscite dalle gravi crisi economiche di Argentina, Venezuela e Brasile, hanno consolidato la ripresa (PIL +3,7%), seppure in un contesto politicamente sempre incerto.

I risultati economici degli **altri mercati emergenti** (Europa centrale, Russia ed Africa non mediterranea) si sono attestati, nel complesso, sui livelli dell'anno precedente (rispettivamente +4,7%, +5,6% e +5,4%).

In **Italia**, ad un primo semestre molto debole ne è seguito un secondo in moderata ripresa: la crescita dell'anno del PIL è comunque risultata pari zero, a fronte di un'espansione dell'1,1% nel 2004 a causa, soprattutto, dell'andamento degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, diminuiti del 2,1% (+1,1% nel 2004). I consumi hanno presentato una modesta espansione (0,3%) sui livelli dell'anno precedente, mentre gli investimenti in costruzioni hanno registrato una decelerazione (0,6% a fronte del 3% del 2004). L'aumento delle esportazioni del 7,6% (+3% nel 2004) e delle importazioni dell'8,9% (+2,5% nel 2004) ha riflesso la dinamicità del commercio mondiale, pur in un quadro nazionale di peggioramento della bilancia commerciale.

Le tensioni inflazionistiche, nonostante il forte aumento del prezzo del petrolio e delle altre materie prime, si sono mantenute sotto controllo: il tasso di crescita dei prezzi al consumo è stato dell'1,7% (2% nel 2004), con una dinamica sostanzialmente stabile nel corso dell'anno.

Nei dodici mesi terminanti a settembre, l'occupazione è aumentata dello 0,3% rispetto

allo 0,4% del 2004; quella da lavoro dipendente è cresciuta del 2,7%, a fronte della diminuzione del 5,9% di quella indipendente; su base settoriale, l'occupazione è diminuita nel settore agricolo (-8%) e aumentata nell'industria (+0,9%) e nei servizi (+0,6%). Il tasso di disoccupazione si è ridotto dal 7,4% al 7,1%, mantenendosi il divario tra le regioni settentrionali e quelle meridionali.

Il fabbisogno della finanza pubblica è aumentato da 44 a circa 60 miliardi; secondo le prime stime, il fabbisogno del settore statale rispetto al PIL è cresciuto dal 3,2% al 4,1% ed il rapporto tra debito pubblico e PIL da 106,5% a 108,8%.

Per quanto riguarda, la politica monetaria, nell'anno la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato di 25 centesimi – dal 2% al 2,25% – il tasso di rifinanziamento principale, che era rimasto invariato dal 9 giugno 2003. I tassi del mercato monetario hanno registrato aumenti compresi tra 30 e 40 centesimi e quelli dei titoli di Stato intorno ai 20 centesimi, con variazioni più rilevanti per i BOT (fino a 48 centesimi).

Il mercato valutario si è caratterizzato per un graduale deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro: il cambio è sceso da 1,355 a 1,185, risultando in media intorno a 1,245, lo stesso livello del 2004.

Nel corso dell'anno, i mercati azionari hanno proseguito il percorso di crescita avviato nel 2003 dopo anni di forti ribassi: l'indice generale Mibtel è cresciuto del 13,8% e il MIB bancario del 30,7%.

La raccolta bancaria ha presentato un'espansione dell'8,6%, valore che si raffronta con il 6,1% del 2004. I depositi della clientela sono aumentati del 6,6% e le obbligazioni dell'11,1%, tassi sostanzialmente allineati a quelli del 2004.

Il risparmio gestito ha registrato una crescita complessiva di circa il 10,5% (7,4% nel 2004) che, in misura diversa, ha interessato tutte le componenti: il comparto assicurativo è aumentato del 14,9% (15% nel 2004), le gestioni patrimoniali del 12,2% (7,3% nel 2004) e i fondi comuni del 9,3% (2,8% nel 2004).

Gli impieghi bancari hanno presentato uno sviluppo complessivo del 7,1%, a fronte del 5,5%

del 2004: la componente a medio/lungo termine è cresciuta dell'11,5% e quella a breve dello 0,4%. Le sofferenze sono aumentate del 3,4% (+6% nel 2004), con un rapporto sul totale degli impieghi in netto miglioramento (dal 5,1% al 2,3%).

I tassi di interesse bancari sono progressivamente aumentati, invertendo la tendenza del 2004, ma risultando, in termini medi, sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente: 5,3% il tasso degli impieghi e 0,9% quello dei depositi, con uno spread pari a 4,4%.

LA STRATEGIA

La *mission* del Gruppo Carige è quella di creare valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti e per gli altri *stakeholder*, contestualmente al consolidamento del ruolo di conglomerato finanziario a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio, anche attraverso la multicanalità integrata e la qualità delle risorse e delle strutture.

Essa è alla base del Piano strategico 2005-2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel maggio 2004 ed aggiornato nel novembre 2005 in relazione all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS. In coerenza con la *mission* sono stati definiti gli obiettivi strategici di:

- miglioramento dell'efficienza operativa ed incremento della redditività;
- crescita dimensionale, attraverso l'aumento della produttività;
- contenimento dei rischi aziendali;

e quindi individuate le linee di intervento prioritario di seguito sintetizzate:

a) **incremento della redditività delle diverse aree di business**, attraverso l'ottimizzazione delle filiere produttive ed il consolidamento dei rapporti con i Soci esteri, soprattutto nei comparti *asset management*, sistemi di pagamento, finanza strutturata e *project financing*. Nel corso del 2005, in questo ambito, relativamente a:

- **credito alle famiglie**, è stato sviluppato un approccio organico, intervenendo sul processo di erogazione e gestione dei finanziamenti, rinnovando la gamma di offerta e promuovendo l'azione di vendita con maggiore incisività;
- **credito alle imprese**, ad una particolare attenzione all'attività di *project financing*, svolta in collaborazione con i soci industriali della Banca Carige, si è accompagnata una maggiore focalizzazione sui segmenti *Small Business* e piccole e medie imprese (PMI), con l'ausilio degli strumenti di *scoring* e *rating* in corso di perfezionamento. Questi, funzionali a rispondere adeguatamente alle esigenze regolamentari del Nuovo Accordo sul Capitale (c.d. Basilea 2), rientrano in un più ampio progetto di revisione del processo di erogazione del credito, finalizzato ad apportare significativi benefici sotto i profili economico e dell'assorbimento di capitale;
- **wealth management**, è stato favorito un progressivo spostamento del *mix* del risparmio gestito verso prodotti a maggiore componente di redditività e di rischio, con conseguente valorizzazione di Carige Asset Management SGR, società del Gruppo di gestione del risparmio.
Nello stesso tempo, è stato pressoché completato il progetto volto a dotare le banche del Gruppo di un sistema di *Personal Financial Planning* (PFP) che, sinergicamente integrato con uno strumento di *Retail Risk Management* (RRM), consentirà di monitorare la coerenza degli investimenti con il profilo di rischio della clientela, di fasare gli inerenti indirizzi commerciali e di intervenire con azioni correttive. Tale sistema costituirà anche lo strumento di veicolazione, da parte delle strutture centrali di *Wealth Management*, delle indicazioni strategiche ed operative relative ai servizi di investimento e consulenza finanziaria. Nel corso del 1° semestre 2006, il sistema

verrà reso disponibile all'intera rete di vendita;

- **strumenti di pagamento**, sono stati perseguiti l'incremento della redditività e la riduzione del *cost/income ratio*, attraverso la responsabilizzazione della specifica unità di *business* istituita nel secondo semestre del 2005 e lo sviluppo di azioni congiunte con l'ICT;
- **assicurazione vita e danni**, è continuata la promozione del *packaging* dei prodotti assicurativi del Gruppo con quelli bancari e finanziari; nel ramo danni è proseguita la politica di riequilibrio del *mix* di portafoglio verso i rami elementari a scapito del ramo RC auto e, nel ramo vita, è stata data priorità allo sviluppo dei prodotti previdenziali, che presentano ancora elevati margini di penetrazione sulla clientela;

b) **incremento del contributo reddituale delle partecipazioni**, con il proseguimento del piano di integrazione operativa tra Banca Carige e le banche e le compagnie del Gruppo che, pur nella salvaguardia delle specificità societarie, consentirà di gestire in modo unitario fabbriche prodotte, reti distributive e strutture di supporto. Un importante passo avanti in questo ambito è stata la stipula, nell'anno, dei nuovi contratti di *service* amministrativo tra la Capogruppo e le società bancarie controllate;

c) **incremento delle masse intermedie per dipendente**, dedicando sempre maggiore attenzione al *cross-selling* e alla *retention* in Liguria e alla penetrazione finanziaria fuori Liguria, facendo leva anche sulle sinergie con gli agenti assicurativi. In questo ambito, relativamente a:

- **rete ligure**, nel secondo semestre del 2005 è stato implementato un ampio programma di revisione del modello commerciale, che prevede il passaggio graduale da una gestione indifferenziata di rapporti associati ad unità operative, ad una gestione personalizzata di gruppi di clienti affidati ad un consulente, supportato da piani commerciali e da stru-

menti di vendita innovativi. In quest'ottica, è stata rafforzata la specializzazione della rete attraverso l'attivazione del presidio di ulteriori due segmenti: *Affluent*, nell'ambito della clientela privata, e *Small Business*, nell'ambito della clientela imprese. L'attivazione del presidio ha riguardato prioritariamente la Liguria, dove il Gruppo Carige detiene una posizione di *leadership* e dove occorre intervenire in modo mirato nelle fasi di acquisizione di nuova clientela e di sviluppo e *retention* di quella esistente. A rafforzamento del presidio, nel secondo semestre del 2005 sono state istituite le figure dei coordinatori commerciali di segmento, poste in *staff* alla Direzione Supporto Commerciale e Progetti Innovativi, con compiti di supervisione e coordinamento sugli aspetti commerciali (pianificazione e monitoraggio) dell'attività dei gestori e dei consulenti del segmento di competenza;

- **rete fuori Liguria**, nel corso dell'anno è stato progressivamente esteso il progetto "Potenziamento commerciale", avviato a fine 2004 e finalizzato all'acquisizione di nuova clientela e allo sviluppo delle opportunità commerciali su quella esistente. Oltre a fornire significativi ritorni in termini di volumi e di risultati reddituali, il progetto ha consentito l'assimilazione di un nuovo e più proficuo modo di lavorare, da parte di tutte le strutture, sia centrali, sia di rete. A livello di strutture centrali, si è evoluta la metodologia di definizione e gestione degli obiettivi, passando alla costituzione di una "*intelligence* centralizzata" che calibra gli obiettivi per filiale, li traduce in azioni commerciali e li monitora settimanalmente; a livello di rete, l'approccio commerciale è divenuto più proattivo, si è sviluppata una maggiore focalizzazione sulle attività di vendita e si è beneficiato di una costante attività di indirizzo e guida per le filiali più distanti dal raggiungimento dei *target*;

- **integrazione tra reti bancarie e assicurative del Gruppo**, è stata ulteriormente sviluppata la metodologia di lavoro prevista dal progetto “Insieme di Più”, finalizzata a sfruttare l’elevato potenziale di “cross selling” tra il bacino di clientela delle banche – circa un milione di clienti – e quello delle società assicurative – oltre 700.000 clienti – tra i quali esiste una limitatissima sovrapposizione. Tale metodologia si propone un costante e sistematico scambio di informazioni fra le due reti, finalizzato a sviluppare, sia il collocamento di prodotti bancari e strumenti finanziari presso la clientela della rete assicurativa da parte della rete bancaria (assurbanca), sia la vendita di prodotti assicurativi alla clientela della rete bancaria da parte della rete assicurativa (bancassicurazione);
- d) **rivisitazione dei processi gestionali**, con l’obiettivo di ridurre le spese amministrative, migliorando, nel contempo, la qualità dei servizi offerti. Le principali azioni hanno riguardato:
 - la revisione del **processo di acquisto e l’attività di cost management** che, intraprese a partire dal 2004, hanno consentito importanti riduzioni nelle componenti di costo relative alle spese generali ed hanno migliorato l’attività di monitoraggio;
 - **l’accentramento delle attività di back office dei servizi di tesoreria**. Nell’ultimo trimestre, è stato attivato presso la Cassa di Risparmio di Carrara il polo intragruppo per il *back office* dei servizi di tesoreria e cassa (incassi e pagamenti non regolati per cassa, rendicontazione periodica all’ente, gestione del bilancio,...) delle banche del Gruppo, consentendo sinergie di costo e recuperi di risorse destinabili ad attività commerciali;
 - **efficientamento dei processi**, realizzato tramite interventi sulla micro-organizzazione delle singole unità operative e mediante l’individuazione dei

processi aziendali prioritari, in termini di attività di supporto e di *governance*, la loro analisi e la definizione delle politiche di allocazione delle risorse strategiche (personale e risorse informatiche);

- e) **contenimento dell’impatto economico dei rischi** di credito, mercato, liquidità ed operativo, attraverso la gestione integrata delle attività di *risk management* delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo e la costante attenzione al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione e di liquidità. In particolare nel corso del 2005 sono state perseguite:
 - la riduzione dell’incidenza del costo del rischio di credito, con i primi utilizzi in chiave gestionale dei principi di Basilea 2 (rating interni e *pricing* corretto per il rischio) e l’ausilio di strumenti per gestire in maniera più proficua le relazioni con i segmenti PMI e *Small Business*;
 - la focalizzazione sulle criticità in termini di rischi operativi, ponendo particolare attenzione, in generale ad evitare errori gestionali, e, in particolare, ad aspetti quali la prevenzione ed il contenimento dell’impatto delle rapine, delle frodi e delle truffe e la corretta gestione della fatturazione e della contabilizzazione di strumenti finanziari complessi. In questo ambito si inseriscono le attività svolte per l’adozione di un adeguato piano di *Business continuity* e *Disaster recovery*, in grado di individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi, anche tecnologiche.

FATTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO

Per quanto riguarda **Banca Carige**, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 febbraio 2005, ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Gruppo, quale documento normativo di riferimento in ordine all’attività di

direzione e coordinamento propria della Capogruppo nei confronti delle società controllate. Nella medesima seduta è stato approvato il nuovo Piano Sportelli 2005-2008 del Gruppo.

In data 24 febbraio è stato emesso un prestito subordinato di terzo livello (Tier 3) per un importo pari a 80 milioni con scadenza 24 agosto 2007. La Banca d'Italia, con comunicazione 172218 del 18 febbraio 2005, ha autorizzato la computabilità del prestito nel patrimonio di vigilanza per la copertura dei rischi di mercato ai fini del calcolo del *Total Capital Ratio*: ciò ha comportato un incremento teorico dell'indicatore al 31 dicembre 2004 da 13,19% a 13,68%.

A seguito dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB, in data 2 marzo 2005, ha preso avvio la quotazione del prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50%, 2003-2013, subordinato, ibrido, con premio al rimborso, convertibile in azioni ordinarie".

In data 18 aprile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere una quota del 10% del capitale sociale della costituenda Banca Federiciana SpA con sede in Andria (provincia di Bari); in data 27 febbraio 2006, la Banca d'Italia ha autorizzato tale società all'esercizio dell'attività bancaria.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 28 aprile ha, tra l'altro, provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2005-2007. In pari data, l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio ha confermato nella carica di rappresentante il Dott. Giancarlo Bach.

In data 30 maggio – segnalato alla CONSOB con comunicazione del 2 giugno – l'azionista Monte de Pietad y Caja de Ahorro de Huelva y Sevilla ha comunicato la riduzione entro la soglia rilevante del 2% della propria partecipazione nel capitale della Banca.

Con decorrenza 31 maggio, sono intervenute le dimissioni del dott. Ferdinando Menconi dalla carica di membro del Comitato Esecutivo; il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 giugno, ha nominato, in sostituzione, l'Avv. Andrea Baldini.

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 14 giugno, ha deliberato di partecipare, con una quo-

ta pari al 7%, al capitale sociale della costituenda "Infrastrutture Lavori Italia Autostrade SpA", per un investimento complessivo di 350 mila euro. La società è stata costituita in data 21 giugno e, in seno al Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dott. Giovanni Berneschi, il Sig. Enrico Maria Scerni ricopre la carica di Consigliere, in rappresentanza della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 giugno, ha approvato anche l'operazione di aumento del capitale sociale della controllata Banca del Monte di Lucca SpA da 13 milioni a 15,6 milioni, da realizzarsi mediante emissione di n° 5.000.000 nuove azioni del valore nominale unitario di 0,52 euro da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1 euro, in ragione di una nuova azione ogni 5 possedute. Tale aumento è stato integralmente sottoscritto il 14 dicembre: 2,7 milioni (di cui euro 1,296 milioni quale sovrapprezzo) da parte di Banca Carige e il residuo da parte della Fondazione Banca del Monte di Lucca. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato modifiche statutarie della controllata, conseguenti ad accordi tra i soci Banca Carige SpA e Fondazione Banca del Monte di Lucca e il nuovo testo del "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate".

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 12 luglio, ha deliberato di partecipare, previa autorizzazione della Banca d'Italia, ad una quota pari al 15% del capitale sociale di 1.000.000 euro di una società di gestione del risparmio promossa da Cofid SpA per la costituzione e gestione di fondi immobiliari chiusi.

In data 18 luglio, Banca Carige ha partecipato, unitamente a primarie controparti nazionali ed internazionali, ad un'iniziativa che ha consentito il lancio di un'OPA da parte di Unipol Assicurazioni sulla Banca Nazionale del Lavoro, contestualmente sottoscrivendo appositi patti parasociali. A febbraio 2006, in relazione al mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'UNIPOL per procedere all'OPA sulla Banca Nazionale del Lavoro e la conseguente risoluzione del patto parasociale a suo tempo concluso con la stessa UNIPOL, Banca Carige ha esercitato l'opzione irrevocabile di vendita delle azioni BNL possedute, a suo

tempo concessa da UNIPOL e successivamente dalla stessa ceduta ad Ariete, FIN.AD. (Coop Adriatica), Nova Coop, Talea (Coop Liguria) e Coop Estense.

In data 20 settembre sono stati sottoscritti, tra Banca Carige e le controllate Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA, i contratti di service dei rispettivi servizi accentrati presso la Capogruppo.

Nella riunione del 10 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Nicolas Mérimond quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Ing. Oliviero Tarolli.

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 25 ottobre, ha espresso parere favorevole in ordine alla sottoscrizione, direttamente o indirettamente tramite le controllate bancarie toscane del Gruppo, di un massimo di n. 13.850 azioni dell'aumento di capitale di Fidi Toscana SpA, raggiungendo, al termine dell'operazione, una quota dell'1,104%.

Nella riunione del 3 novembre, sempre il Comitato Esecutivo ha deliberato la partecipazione al 15% del capitale sociale di 40.000 euro di "Rapallo Centro Congressi del Tigullio Srl", società costituita il 1° febbraio 2006 con sede a Rapallo (GE).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 novembre, ha approvato la revisione degli accordi fra la Carige SpA e la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA per il service amministrativo per il triennio 2006/2008. Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in relazione all'accertamento ispettivo della Banca d'Italia condotto nei confronti della controllata Cassa di Risparmio di Carrara SpA dal 25/5/2005 al 19/8/2005 – prendendo atto del relativo Rapporto Ispettivo e delle controdeduzioni approvate dal Consiglio della controllata, ha approvato il documento "Ispezione della Banca d'Italia alla controllata "Cassa di Risparmio di Carrara SpA – Osservazioni della Capogruppo in ordine alle Costatazioni" successivamente trasmesso alla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda i canali distributivi, nell'anno hanno cominciato ad operare le filiali di Camporosso (IM), Asti e Ancona – Agenzia 1,

a seguito del trasferimento degli sportelli Mercato dei fiori di Sanremo, Agenzia 1 di Novi Ligure (AL) e Agenzia 10 di Palermo. In data 15 giugno è stato esteso il "Servizio di Consulenza Finanziaria Imprese" all'Area Lazio, Umbria e Marche, con 5 nuovi team, ciascuno composto da 1 consulente e 1 assistente e il 4 luglio ha preso avvio il presidio specifico della clientela "affluent" presso 93 dipendenze della Rete Liguria, selezionate in base all'organico ed alle dimensioni del bacino d'utenza.

Nel corso del 2005 si è inoltre dato inizio ad un presidio specifico della clientela "small business"; a dicembre il servizio è articolato su una rete di 200 consulenti operanti in altrettante filiali liguri.

Circa la **Cassa di Risparmio di Savona**, in data 28 febbraio 2005, in conseguenza delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale Dott. Fulvio Rosina, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Dott. Antonio Semeria quale Presidente e il Dott. Andrea Traverso quale Sindaco effettivo. L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi il 15 aprile, ha confermato nelle cariche di Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Antonio Semeria e di Sindaco effettivo il Dott. Andrea Traverso e nominato la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi quale Sindaco supplente.

In data 19 dicembre è stata aperta la Filiale di Borghetto S. Spirito.

Per quanto riguarda la **Banca del Monte di Lucca**, l'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi in data 22 febbraio 2005, ha deliberato la nomina del Dott. Andrea Traverso a Presidente del Collegio Sindacale, del Dott. Massimo Scotton a sindaco effettivo e del Dott. Antonio Semeria sindaco supplente; il Consigliere Avv. Andrea Baldini è stato confermato nella carica.

In data 14 dicembre è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale da 13 a 15,6 milioni, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 26 settembre 2006.

Circa la **Cassa di Risparmio di Carrara**, in data 1° luglio è stato sottoscritto tra la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali un verbale di accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Carrara, sia dell'accentramento presso la Banca stessa del

back office dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Relativamente alla **Banca Cesare Ponti**, con lettera del 2 marzo 2005, la Banca d'Italia ha comunicato il formale aggiornamento del perimetro del Gruppo Carige con l'iscrizione della banca milanese con decorrenza 29 dicembre 2004.

In data 26 aprile, l'Assemblea ordinaria dei Soci – preso atto delle intervenute dimissioni dalla carica di sindaco effettivo del Prof. Michele Bonaduce – ha deliberato la nomina del Dott. Andrea Rittatore Vonwiller, quale nuovo membro del Collegio Sindacale.

In data 14 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito

obbligazionario subordinato di 8 milioni di euro, integralmente sottoscritto da Banca Carige SpA. In data 24 ottobre, è stato richiesto alla Banca d'Italia il nulla osta per l'inserimento del prestito tra le componenti del patrimonio di vigilanza supplementare della controllata; il nulla osta è stato comunicato dalla Banca d'Italia con lettera del 3 gennaio 2006.

Quanto alle altre società del Gruppo, in data 28 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della **Carige AM SGR** ha nominato il Dott. Fulvio Rosina e il Dott. Jean Marie Paintendre rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Massimo Scotton sindaco effettivo e il Rag. Stefano Ferrari e la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi sindaci supplenti.

L'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Relativamente all'attività di intermediazione, il confronto con il 2004 viene effettuato utilizzando i dati "pro forma", cioè calcolati tenendo conto degli effetti di tutti gli IAS/IFRS, compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

Il totale delle **Attività Finanziarie Inter-mediate per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 33.114,6 milioni, in aumento del 4,8% rispetto a dicembre 2004 e dell'1,4% nell'ultimo trimestre.

Esso comprende 743,3 milioni di passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bi-

lancio, relative ad un'operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis*, effettuata dalla Capogruppo a giugno 2004.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 15.009,3 milioni, sostanzialmente stazionaria nell'anno e in aumento del 2,1% nel trimestre; la **raccolta indiretta** risulta pari a 18.105,2 milioni, in marcata crescita (+9%) nei 12 mesi, soprattutto per il buon andamento del risparmio gestito.

Il peso della raccolta indiretta sul totale delle AFI è salito dal 52,6% al 54,7%; all'interno sia delle AFI, sia della raccolta indiretta, l'incidenza del risparmio gestito è aumentata di circa 3 punti percentuali, rispettivamente al 29,4% e 53,8%.

ATTIVITÀ FINANZIARIE INTERMEDIATE (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
Totale (A+B)	33.114.529	32.653.126	30.881.237	31.605.177	1,4	4,8
Raccolta diretta (A)	15.009.329	14.707.403	14.265.399	14.989.339	2,1	0,1
% sul Totale	45,3%	45,0%	46,2%	47,4%		
Raccolta indiretta (B)	18.105.200	17.945.723	16.615.838	16.615.838	0,9	9,0
% sul Totale	54,7%	55,0%	53,8%	52,6%		
- Risparmio gestito	9.743.308	9.446.816	8.406.719	8.406.719	3,1	15,9
% sul Totale	29,4%	28,9%	27,2%	26,6%		
% sulla Raccolta indiretta	53,8%	52,6%	50,6%	50,6%		
- Risparmio amministrato	8.361.892	8.498.907	8.209.119	8.209.119	-1,6	1,9
% sul Totale	25,3%	26,0%	26,6%	26,0%		
% sulla Raccolta indiretta	46,2%	47,4%	49,4%	49,4%		

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

La **provvista globale**, che include la raccolta diretta da clientela (15.009,3 milioni) e quella da banche (1.111,9 milioni), ammonta a 16.121,3 milioni, in aumento nell'anno dello 0,9% e in contrazione dello 0,9% nell'ultimo trimestre. Con riferimento all'anno, la raccolta diretta è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1%), mentre

la provvista da banche è aumentata del 13,3%. Tale dinamica recepisce l'effetto della scadenza di una tranche di 300 milioni del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nell'ambito del programma *Euro Medium Term Note* (EMTN), dedicato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati internazionali.

PROVVISTA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
Totale (A+B)	16.121.278	16.262.775	15.247.225	15.971.165	-0,9	0,9
Raccolta diretta (A)	15.009.329	14.707.403	14.265.399	14.989.339	2,1	0,1
Debiti verso clientela	8.657.736	8.301.384	8.365.078	8.317.489	4,3	4,1
conti correnti	7.772.259	7.416.697	7.377.471	7.329.610	4,8	6,0
depositi a risparmio	601.562	593.150	603.142	603.142	1,4	-0,3
pronti contro termine	221.507	273.991	368.415	368.415	-19,2	-39,9
finanziamenti	3.979	4.026	4.124	4.124	-1,2	-3,5
fondi di terzi in amministrazione	254	281	342	342	-9,6	-25,7
altra raccolta	58.175	13.239	11.584	11.856
Titoli in circolazione	6.351.593	6.406.019	5.900.321	6.671.850	-0,8	-4,8
obbligazioni	5.961.527	6.011.312	5.493.169	6.264.700	-0,8	-4,8
altri titoli	390.066	394.707	407.152	407.150	-1,2	-4,2
breve termine	9.022.709	8.669.301	8.754.749	8.707.157	4,1	3,6
% sul Totale	60,1	58,9	61,4	58,1		
medio/lungo termine	5.986.620	6.038.102	5.510.650	6.282.182	-0,9	-4,7
% sul Totale	39,9	41,1	38,6	41,9		
Debiti verso banche (B)	1.111.949	1.555.372	981.826	981.826	-28,5	13,3
Debiti verso banche centrali		19.748	90.002	90.002	-100,0	-100,0
Conti correnti	15.405	68.830	18.061	18.061	-77,6	-14,7
Depositi	492.806	972.653	438.417	438.417	-49,3	12,4
Pronti contro termine	228.287	140.945	66.810	66.810	62,0	...
Finanziamenti	375.451	353.196	368.313	368.313	6,3	1,9
Altri debiti			223	223	...	-100,0

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

Nell'ambito dei **debiti verso clientela**, la voce più consistente (7.772,3 milioni) è rappresentata dai conti correnti, aumentati nell'anno del 6%. Nello stesso periodo, i depositi a risparmio (601,6 milioni) sono diminuiti dello 0,3% e i pronti contro termine (221,5 milioni) del 39,9%. Nell'ambito dei titoli in circolazione, le obbligazioni, pari a 5.961,5 milioni, presentano un de-

cremento su base annua del 4,8%, riconducibile alla citata scadenza di obbligazioni EMTN collocate sui mercati internazionali.

I **debiti verso banche** ammontano a 1.111,9 milioni, con un incremento annuo del 13,3%. All'interno, la voce più consistente è quella dei depositi (492,8 milioni), aumentati nei 12 mesi del 12,4%.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	31/12/05		Situazione al 30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	10.210.643	68,2%	9.948.197	67,5%	10.529.226	70,4%
Toscana	1.311.163	8,7%	1.316.234	8,9%	1.253.762	8,4%
Lazio	877.791	5,8%	854.997	5,8%	794.485	5,3%
Lombardia	776.092	5,2%	801.691	5,5%	724.546	4,8%
Sicilia	560.824	3,7%	541.704	3,7%	530.288	3,5%
Piemonte	397.416	2,6%	395.408	2,7%	378.360	2,5%
Emilia Romagna	292.155	1,9%	274.975	1,9%	229.768	1,5%
Puglia	178.447	1,2%	175.169	1,2%	173.019	1,2%
Sardegna	137.257	0,9%	132.496	0,9%	127.325	0,8%
Veneto	137.082	0,9%	130.193	0,9%	124.486	0,8%
Marche	75.725	0,5%	71.856	0,5%	65.796	0,4%
Umbria	29.134	0,2%	24.583	0,2%	26.678	0,2%
Totale Italia	14.983.729	99,8%	14.667.503	99,7%	14.957.739	99,8%
Estero	25.600	0,2%	39.900	0,3%	31.600	0,2%
Totale raccolta diretta	15.009.329	100,0%	14.707.403	100,0%	14.989.339	100,0%

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La distribuzione geografica della raccolta diretta evidenzia per la Liguria un peso del 68,2%, in riduzione rispetto al 70,4% del 2004; tale riduzione recepisce sia l'effetto contingente della diminuzione delle obbligazioni emesse nell'ambito del

programma EMTN, sia quello strutturale derivante dalla progressiva diversificazione territoriale.

Tra le altre regioni, si rilevano Lazio, Emilia, Toscana e Lombardia che hanno aumentato la propria quota di 3-5 decimi di punto.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Debiti verso clientela	8.657.736		8.317.489	
Amministrazioni pubbliche	532.016	6,1%	374.254	4,5%
Società finanziarie	315.537	3,6%	701.082	8,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.815.678	21,0%	1.601.511	19,3%
Istituzioni sociali private ed unità non classificabili	283.838	3,3%	273.568	3,3%
Famiglie consumatrici	5.645.395	65,2%	5.292.695	63,6%
Totale residenti	8.592.464	99,2%	8.243.110	99,1%
Resto del mondo	65.272	0,8%	74.379	0,9%
Totale	8.657.736	100,0%	8.317.489	100,0%
Titoli in circolazione	6.351.593		6.671.850	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	15.009.329		14.989.339	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

Il 65,2% dei debiti verso clientela è detenuto dalle famiglie consumatrici (63,6% nel 2004), il 21% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici (19,3% nel 2004). Cre-

sce la quota delle amministrazioni pubbliche (da 4,5% a 6,1%), mentre scende al 3,6% (8,4% nel 2004) quella delle società finanziarie.

RACCOLTA INDIRETTA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04
Totale (A+B)	18.105.200	17.945.723	16.615.838	16.615.838	0,9	9,0
Risparmio gestito (A)	9.743.308	9.446.816	8.406.719	8.406.719	3,1	15,9
Fondi comuni e SICAV	5.759.819	5.643.195	4.892.185	4.892.185	2,1	17,7
Gestioni patrimoniali	2.866.192	2.772.767	2.588.372	2.588.372	3,4	10,7
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (3)	1.911.181	1.821.452	1.617.403	1.617.403	4,9	18,2
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	955.011	951.315	970.969	970.969	0,4	-1,6
Prodotti bancario-assicurativi	1.117.297	1.030.854	926.162	926.162	8,4	20,6
Risparmio amministrato (B)	8.361.892	8.498.907	8.209.119	8.209.119	-1,6	1,9
Titoli di Stato	3.900.736	4.041.800	4.010.592	4.010.592	-3,5	-2,7
Altro	4.461.156	4.457.107	4.198.527	4.198.527	0,1	6,3

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

La **raccolta indiretta** ammonta a 18.105,2 milioni, in crescita annua del 9% (+0,9% nel trimestre), con un aumento significativo del risparmio gestito e uno più contenuto di quello amministrato.

Il **risparmio gestito** è pari a 9.743,3 milioni ed aumenta nell'anno del 15,9%, in relazione alla dinamica crescente di tutte le sue componenti ad eccezione delle GPF: i fondi comuni aumentano del 17,7% e le gestioni patrimoniali del 10,7%, ma con una crescita molto vivace (+18,2%) delle GPM e una contrazione dell'1,6% delle GPF.

I prodotti bancario-assicurativi segnano un'espansione del 20,6% per il contributo preponderante delle polizze vita, che rappresentano oltre il 90% dell'aggregato; all'interno di questi, i premi del prodotto tradizionale "Risparmio Assicurato" sono più che triplicati rispetto al 2004. Nel ramo danni, in espansione del 14%, la crescita più significativa è stata ottenuta da "Mutuo 100%", prodotto che prevede un rapporto erogazione/garanzia ipotecaria pari al 100%, in presenza di garanzie rappresentate da polizze fideiussorie.

BANCASSICURAZIONE (migliaia di euro)

	Situazione al		Var. % 2005
	31/12/05	31/12/04	
Totale premi incassati	251.334	172.354	45,8
Vita, di cui:	245.211	166.982	46,8
. Polizze Unit/Index linked	86.135	118.213	-27,1
. Polizze Tradizionali	159.076	48.769	226,2
Danni, di cui:	6.123	5.372	14,0
. Rami Auto	1.138	1.181	-3,6
. Rami Elementari	4.985	4.191	18,9

Il **risparmio amministrato**, pari a 8.361,9 milioni, risulta in aumento dell'1,9% su base annua, diminuendo nel trimestre dell'1,6%. La cre-

scita dei dodici mesi è sostenuta dalla dinamica di obbligazioni e azioni, aumentate del 6,3%, a fronte di una contrazione del 2,7% dei titoli di Stato.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/05		30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	13.595.234	75,2%	13.542.594	75,5%	13.065.080	78,6%
Lombardia	1.273.753	7,0%	1.236.146	6,9%	1.099.209	6,6%
Toscana	984.316	5,4%	963.526	5,4%	274.210	1,7%
Lazio	638.704	3,5%	623.897	3,5%	756.920	4,6%
Piemonte	508.698	2,8%	510.575	2,8%	454.191	2,7%
Sicilia	427.114	2,4%	418.459	2,3%	374.129	2,3%
Emilia Romagna	242.286	1,3%	222.196	1,2%	198.652	1,2%
Veneto	126.749	0,7%	125.020	0,7%	110.363	0,7%
Puglia	118.951	0,7%	113.932	0,6%	102.017	0,6%
Marche	99.182	0,5%	100.797	0,6%	103.783	0,6%
Sardegna	53.358	0,3%	52.194	0,3%	40.577	0,2%
Umbria	29.655	0,2%	29.987	0,2%	29.507	0,2%
Totale Italia	18.098.000	100,0%	17.939.323	100,0%	16.608.638	100,0%
Estero	7.200	0,0%	6.400	0,0%	7.200	-
Totale raccolta indiretta	18.105.200	100,0%	17.945.723	100,0%	16.615.838	100,0%

Con riferimento alla distribuzione geografica, la quota della Liguria si mantiene nettamente preponderante (75,2%), seppure in progressivo ri-

dimensionamento; seguono Lombardia e Toscana con quote rispettivamente pari al 7% e al 5,4%, in crescita nell'anno di 0,4 e 3,7 punti.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	270.384	1,5%	250.871	1,5%
Società finanziarie	2.229.285	12,3%	1.908.840	11,5%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.015.255	5,6%	794.930	4,8%
Istituzioni sociali private ed unità non classificabili	130.644	0,7%	123.259	0,7%
Famiglie consumatrici	14.412.771	79,6%	13.305.175	80,1%
Totale residenti	18.058.339	99,7%	16.383.074	98,6%
Resto del mondo	46.861	0,3%	232.763	1,4%
Totale	18.105.200	100,0%	16.615.837	100,0%

Relativamente ai settori di attività economica, alle famiglie consumatrici fa capo il 79,6% della raccolta indiretta, valore sostanzialmen-

te stabile nel corso dell'anno, e alle società finanziarie il 12,3% (11,5% alla fine del 2004).

I crediti verso clientela, al netto di rettifiche di valore, per 343,2 milioni, ammontano a 13.661,7 milioni, evidenziando un'espansione del 13,9% rispetto a dicembre e del 5,5% rispetto a settembre; essi comprendono 741,7 milioni di attività cedute non cancellate dal bilancio, relative ad un'operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis* effettuata a giugno 2004.

Al lordo delle rettifiche di valore, l'aggregato si attesta a 14.004,9 milioni, aumentando su base annua del 13,1% (+5,2% negli ultimi tre mesi).

Gli impieghi a medio lungo termine (9.233,4 milioni) rappresentano il 65,9% del totale, aumentando del 18% su base annua; quelli a breve, pari a 4.266,3 milioni, crescono del 5,3%.

CREDITI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
Totale (A+B)	14.517.538	13.774.051	12.979.358	13.571.934	5,4	7,0
Crediti verso clientela (A)	13.661.663	12.955.013	11.405.391	11.998.004	5,5	13,9
-Valori nominali (3)	14.004.899	13.309.713	11.609.693	12.378.009	5,2	13,1
Conti correnti	2.047.340	1.840.027	1.942.291	1.941.149	11,3	5,5
Mutui	6.907.561	6.388.315	5.463.463	5.463.498	8,1	26,4
Leasing	694.300	678.401	655.259	655.259	2,3	6,0
Factoring	107.233	112.623	90.148	90.148	-4,8	19,0
Altri crediti	2.986.637	3.005.386	2.955.545	2.892.666	-0,6	3,2
Attività cedute non cancellate dal bilancio	756.626	766.237		832.302	-1,3	-9,1
-breve termine	4.266.346	4.092.439	4.111.402	4.053.058	4,2	5,3
% sul valore nominale	30,5	30,7	35,4	32,7		
-medio/lungo termine	9.233.351	8.698.550	6.995.304	7.821.964	6,1	18,0
% sul valore nominale	65,9	65,4	60,3	63,2		
. Sofferenze	505.202	518.724	502.987	502.987	-2,6	0,4
% sul valore nominale	3,6	3,9	4,3	4,1		
-Rettifiche di valore (-)	343.236	354.700	204.302	380.005	-3,2	-9,7
Crediti verso banche (B)	855.875	819.038	1.572.180	1.572.090	4,5	-45,6
-Valori nominali (3)	856.388	824.387	1.576.919	1.576.866	3,9	-45,7
Riserva obbligatoria	162.356	174.038	179.692	179.692	-6,7	-9,6
Altri crediti verso banche centrali	821	237	105	105
Conti correnti e depositi liberi	118.823	81.975	253.295	253.295	45,0	-53,1
Depositi vincolati	452.190	336.576	876.275	876.275	34,4	-48,4
Pronti contro termine	77.569	186.070	224.322	224.322	-58,3	-65,4
Finanziamenti	26.467	27.312	24.931	24.878	-3,1	6,4
. Sofferenze	18.162	18.179	18.299	18.299	-0,1	-0,7
% sul valore nominale	2,1	2,2	1,2	1,2		
-Rettifiche di valore (-)	513	5.349	4.739	4.776	-90,4	-89,3

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Al lordo delle rettifiche di valore.

L'analisi per prodotto evidenzia la dinamica positiva dei mutui, che ammontano a 6.907,6 milioni (circa la metà dell'intero aggregato), in crescita del 26,4% e dell'8,1% rispettivamente nell'anno e nel trimestre.

I conti correnti crescono del 5,5% su base annua e il *leasing* e il *factoring* rispettivamente del 6% e del 19%.

Le sofferenze si attestano a 505,2 milioni, in aumento dello 0,4% nei dodici mesi e in calo del 2,6% nell'ultimo trimestre.

I **crediti verso banche** ammontano a 855,9 milioni, in diminuzione del 45,6% nei dodici mesi e in aumento del 4,5% negli ultimi 3 mesi dell'anno.

Le sofferenze, di entità limitata (18,2 milioni), presentano una sostanziale stabilità (-0,7% nei dodici mesi) e si riferiscono ad un'unica storica posizione.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione debitoria netta per 256,1 milioni, a fronte di quella creditoria per 590,3 milioni di dicembre.

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	31/12/05		Situazione al 30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	7.926.040	56,7%	7.341.644	55,1%	6.860.311	55,5%
Lombardia	1.710.506	12,2%	1.672.181	12,6%	1.613.583	13,1%
Toscana	1.330.225	9,5%	1.281.346	9,6%	1.211.798	9,8%
Emilia Romagna	831.448	5,9%	804.049	6,0%	645.477	5,2%
Piemonte	711.424	5,1%	689.121	5,2%	609.467	4,9%
Lazio	535.809	3,8%	523.109	3,9%	609.768	4,9%
Sicilia	225.729	1,6%	222.745	1,7%	175.680	1,4%
Veneto	195.118	1,4%	211.868	1,6%	174.566	1,4%
Marche	146.970	1,0%	147.717	1,1%	136.660	1,1%
Sardegna	133.384	1,0%	142.116	1,1%	111.450	0,9%
Puglia	132.472	0,9%	132.271	1,0%	99.388	0,8%
Umbria	82.542	0,6%	88.816	0,7%	87.908	0,7%
Totale Italia	13.961.667	99,7%	13.256.983	99,6%	12.336.056	99,7%
Esteri	43.232	0,3%	52.730	0,4%	41.953	0,3%
Totale crediti verso clientela	14.004.899	100,0%	13.309.713	100,0%	12.378.009	100,0%

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

La distribuzione territoriale dei crediti verso clientela evidenzia variazioni significative delle quote delle aree di operatività relativamente alla Liguria (dal 55,5% al 56,7%), alla Lom-

bardia (dal 13,1% al 12,2%), all'Emilia Romagna (dal 5,2% al 5,9%) e al Lazio (dal 4,9% al 3,8%). Le altre regioni presentano variazioni contenute.

CREDITI VERSO CLIENTELA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	904.186	6,5%	1.126.140	9,1%
Società finanziarie	537.561	3,8%	383.120	3,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	8.143.285	58,1%	7.094.684	57,3%
Altri servizi destinabili alla vendita	2.032.996	14,5%	1.640.450	13,3%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.489.293	10,6%	1.330.471	10,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.323.164	9,5%	1.083.184	8,8%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	423.829	3,0%	381.959	3,1%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	403.803	2,9%	354.096	2,9%
Altri	2.470.199	17,6%	2.304.524	18,6%
Istituzioni sociali private	77.734	0,6%	58.048	0,5%
Famiglie consumatrici	4.263.647	30,4%	3.425.775	27,7%
Totale residenti	13.926.413	99,4%	12.087.768	97,7%
Resto del mondo	78.486	0,6%	290.242	2,3%
Totale	14.004.899	100,0%	12.378.010	100,0%

La distribuzione settoriale evidenzia il forte incremento delle famiglie consumatrici, la cui quota sul totale degli impieghi sale nell'anno dal 27,7% al 30,4%, attestandosi a 4.263,6 milioni. Gli impieghi verso amministrazioni pubbliche calano a

904,2 milioni, con un'incidenza che scende dal 9,1% al 6,5%; in crescita invece la quota delle società finanziarie (da 3,1% a 3,8%), che salgono a 537,6 milioni, e delle società non finanziarie e famiglie produttrici (dal 57,3% al 58,1%).

QUALITÀ DEL CREDITO (migliaia di euro)

	31/12/05				30/9/05			
	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a
Sofferenze	523.364	240.830	282.534	46,0	536.903	253.679	283.224	47,2
- banche	18.162		18.162	0,0	18.179	4.836	13.343	26,6
- clientela	505.202	240.830	264.372	47,7	518.724	248.843	269.881	48,0
Incagli, ristrutturati e rischio paese	170.294	30.035	140.259	17,6	162.120	31.889	130.231	19,7
- banche	963	513	450	53,3	632	513	119	81,2
- clientela	169.331	29.522	139.809	17,4	161.488	31.376	130.112	19,4
Esposizioni scadute (3)	224.992	10.841	214.151	4,8				
- banche	204		204	0,0				
- clientela	224.788	10.841	213.947	4,8				
Totale crediti deteriorati	918.650	281.706	636.944	30,7	699.023	285.568	413.455	40,9
- banche	19.329	513	18.816	2,7	18.811	5.349	13.462	28,4
- clientela	899.321	281.193	618.128	31,3	680.212	280.219	399.993	41,2
Crediti in bonis	13.942.637	62.043	13.880.594	0,4	13.435.077	74.481	13.360.596	0,6
- banche	837.059		837.059	0,0	805.576		805.576	0,0
- clientela	13.105.578	62.043	13.043.535	0,5	12.629.501	74.481	12.555.020	0,6
Totale crediti	14.861.287	343.749	14.517.538	2,3	14.134.100	360.049	13.774.051	2,5
- banche	856.388	513	855.875	0,1	824.387	5.349	819.038	0,6
- clientela	14.004.899	343.236	13.661.663	2,5	13.309.713	354.700	12.955.013	2,7

	31/12/2004 (2)				31/12/04 pro forma (1)			
	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a
Sofferenze	521.286	185.407	335.879	35,6	521.286	263.132	258.154	50,5
- banche	18.299	4.189	14.110	22,9	18.299	4.226	14.073	23,1
- clientela	502.987	181.218	321.769	36,0	502.987	258.906	244.081	51,5
Incagli	177.785	17.379	160.406	9,8	177.785	47.027	130.758	26,5
- banche	703	550	153	78,2	703	550	153	78,2
- clientela	177.082	16.829	160.253	9,5	177.082	46.477	130.605	26,2
Totale crediti deteriorati	699.071	202.787	496.284	29,0	699.071	310.159	388.912	44,4
- banche	19.002	4.739	14.263	24,9	19.002	4.776	14.226	25,1
- clientela	680.069	198.048	482.021	29,1	680.069	305.383	374.686	44,9
Crediti in bonis	12.487.541	6.254	12.481.287	0,1	13.255.804	74.622	13.181.182	0,6
- banche	1.557.917		1.557.917	0,0	1.557.864		1.557.864	0,0
- clientela	10.929.624	6.254	10.923.370	0,1	11.697.940	74.622	11.623.318	0,6
Totale crediti	13.186.612	209.041	12.977.571	1,6	13.954.875	384.781	13.570.094	2,8
- banche	1.576.919	4.739	1.572.180	0,3	1.576.866	4.776	1.572.090	0,3
- clientela	11.609.693	204.302	11.405.391	1,8	12.378.009	380.005	11.998.004	3,1

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS inclusi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS esclusi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) A settembre 2005 gestiti nell'ambito dei crediti in bonis.

I **crediti deteriorati** sono pari a 918,7 milioni; non considerando le esposizioni scadute (past due), che fino a settembre 2005 erano gestite nell'ambito dei crediti *in bonis*, essi diminuiscono nell'anno dello 0,8%. Le sofferenze aumentano di 2,1 milioni (+0,4%) e gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle a rischio paese

diminuiscono complessivamente di 7,5 milioni (-4,2%).

Le **rettifiche di valore** sui crediti deteriorati ammontano a 281,7 milioni e rappresentano il 30,7% dell'aggregato di riferimento. Non considerando le esposizioni scadute, esse sono pari 270,9 milioni, in diminuzione del 12,7% rispetto

al dato pro forma del 2004. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute ammontano a 10,8 milioni, pari al 4,8% delle stesse posizioni.

L'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 523,3 milioni, in aumento dello 0,4% nell'esercizio e sono svalutate per il 47,7% (51,5% a dicembre pro forma). Le sofferenze su crediti verso banche sono pari a 18,2 milioni, in lieve diminuzione; ad esse non è associata alcuna svalutazione. Nei confronti della clientela il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 3,6%, a fronte del 4,3% di dicembre 2004 (4,1% il dato di dicembre 2004 pro forma);

- gli **incagli, le posizioni ristrutturate e quelle soggette a rischio paese** ammontano a 170,3 milioni e risultano in diminuzione del 4,2% nell'esercizio. La componente relativa alla clientela ammonta a 169,3 milioni ed è svalutata per il 17,4%; quella relativa alle banche è pari a 1 milione ed è svalutata per il 53,3%;
- le **esposizioni scadute** ammontano a 225 milioni e presentano rettifiche di valore per 10,8 milioni.

La distribuzione geografica delle sofferenze mostra una quota in calo per la Liguria (61,7%), con un aggregato in diminuzione nell'anno da 315,1 milioni a 311,5 milioni.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/05		30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	311.528	61,7%	308.919	59,7%	315.139	62,8%
Lombardia	46.908	9,3%	50.325	9,7%	44.946	8,9%
Piemonte	41.638	8,2%	40.622	7,8%	38.791	7,7%
Toscana	41.585	8,2%	55.617	10,7%	47.096	9,4%
Emilia Romagna	22.944	4,5%	24.728	4,8%	27.627	5,5%
Lazio	12.079	2,4%	11.304	2,2%	5.739	1,1%
Sicilia	9.091	1,8%	9.077	1,7%	8.796	1,7%
Veneto	6.981	1,4%	6.109	1,2%	5.744	1,1%
Puglia	3.901	0,8%	3.642	0,7%	3.534	0,7%
Marche	3.425	0,7%	3.161	0,6%	1.001	0,2%
Umbria	2.693	0,5%	2.784	0,5%	2.097	0,4%
Sardegna	897	0,2%	706	0,1%	256	0,1%
Totale Italia	503.670	99,7%	516.994	99,7%	500.766	99,6%
Esteri	1.532	0,3%	1.730	0,3%	2.221	0,4%
Totale	505.202	100,0%	518.724	100,0%	502.987	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (valori percentuali)

	Situazione al		
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 p.f.
Piemonte	5,9%	5,9%	6,4%
Sicilia	4,0%	4,1%	5,0%
Veneto	3,6%	2,9%	3,3%
Liguria	5,6%	6,3%	7,0%
Umbria	3,3%	3,1%	2,4%
Toscana	3,1%	4,3%	3,9%
Puglia	2,9%	2,8%	3,6%
Emilia Romagna	2,8%	3,1%	4,3%
Lombardia	2,7%	3,0%	2,8%
Marche	2,3%	2,1%	0,7%
Lazio	2,3%	2,2%	0,9%
Sardegna	0,7%	0,5%	0,2%
Totale Italia	3,6%	3,9%	4,1%
Estero	3,5%	3,3%	5,3%
Totale	3,6%	3,9%	4,1%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

L'analisi settoriale delle sofferenze evidenzia l'incremento della quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (408,2 milioni) dall'80% all'80,8%, con una crescita significativa della branca dell'edilizia (88,2 milioni;

17,5%, a fronte del 15,2% del 2004). La quota delle famiglie consumatrici risulta in leggera diminuzione (dal 16,4% al 16,2%), mentre quella delle società finanziarie resta stabile al 2%.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Amministrazioni pubbliche				
Società finanziarie	10.010	2,0%	10.273	2,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	408.228	80,8%	402.295	80,0%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	88.197	17,5%	76.624	15,2%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	81.678	16,2%	85.431	17,0%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	70.403	13,9%	67.344	13,4%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	51.112	10,1%	50.947	10,1%
<i>Prodotti in metallo</i>	14.712	2,9%	12.718	2,5%
<i>Altri</i>	102.126	20,2%	109.232	21,7%
Istituzioni sociali private	907	0,2%	1.178	0,2%
Famiglie consumatrici	81.659	16,2%	82.482	16,4%
Totale residenti	500.804	99,1%	496.228	98,7%
Resto del mondo	4.398	0,9%	6.758	1,3%
Totale	505.202	100,0%	502.986	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in diminuzione in tutti i settori significativi: dal 2,4% di dicembre 2004 all'1,9% di dicembre 2005 per le

famiglie consumatrici, dal 5,7% al 5% per le società non finanziarie e famiglie produttrici, dal 2,7% all'1,9% per le società finanziarie.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	Situazione al	
	31/12/05	31/12/04 p.f.
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie	1,9%	2,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5,0%	5,7%
Edilizia ed Opere Pubbliche	6,7%	7,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	4,7%	5,1%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3,0%	3,4%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	20,2%	24,1%
Altri servizi destinabili alla vendita	2,5%	3,1%
Istituzioni sociali private	1,2%	2,0%
Famiglie consumatrici	1,9%	2,4%
Totale residenti	3,6%	4,1%
Resto del mondo	5,6%	2,3%
Totale	3,6%	4,1%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

I **titoli in portafoglio** al 31 dicembre 2005 si attestano a 5.062,8 milioni, in linea con lo scorso esercizio (-0,8%).

I **titoli di capitale**, pari a 1.052,6 milioni, risultano in aumento del 53% su base annua, con una crescita particolarmente consistente dei titoli detenuti per la negoziazione (*Held for trading*). Essi comprendono, tra le "Attività disponibili per la vendita" (*Available for sale*), la partecipazione nella Banca d'Italia pari a 559,6 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* – utilizzando il patrimonio

netto quale proxy attendibile del *fair value* – effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2004.

Nell'anno diminuiscono, sia i **titoli di debito** (-9,8% a 2.894,6 milioni), sia i fondi comuni (**quote di O.I.C.R.**), che si attestano a 1.115,6 milioni (-7,6%). Tale variazione negativa è da collegarsi in misura significativa alla dismissione dal portafoglio titoli di proprietà dei fondi comuni riservati "Carige forziere" (gestiti dalla società del gruppo Carige SGR) verso altre forme di investimento.

PORTAFOGLIO TITOLI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
Titoli di debito	2.894.552	3.441.155	3.229.488	3.209.113	-15,9	-9,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	2.181.398	2.731.085	2.577.741	2.540.321	-20,1	-14,1
<i>Disponibili per la vendita</i>	493.068	495.567	490.461	507.506	-0,5	-2,8
<i>Fair value</i>	217.322	211.669	158.379	158.379	2,7	37,2
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	2.764	2.834	2.907	2.907	-2,5	-4,9
Titoli di capitale	1.052.636	1.033.372	155.795	687.989	1,9	53,0
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	388.941	370.621	86.348	89.599	4,9	...
<i>Disponibili per la vendita (3)</i>	663.695	662.751	69.447	598.390	0,1	10,9
<i>Fair Value</i>						
<i>Detenuti fino a scadenza</i>						
Quote di O.I.C.R.	1.115.580	1.081.623	1.215.703	1.207.300	3,1	-7,6
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	700.608	671.667	809.264	810.462	4,3	-13,6
<i>Disponibili per la vendita</i>	29.328	34.344	37.146	27.545	-14,6	6,5
<i>Fair Value</i>	385.644	375.612	369.293	369.293	2,7	4,4
<i>Detenuti fino a scadenza</i>						
Totale	5.062.768	5.556.150	4.600.986	5.104.402	-8,9	-0,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	3.270.947	3.773.373	3.473.353	3.440.382	-13,3	-4,9
<i>Disponibili per la vendita (3)</i>	1.186.091	1.192.662	597.054	1.133.441	-0,6	4,6
<i>Fair Value</i>	602.966	587.281	527.672	527.672	2,7	14,3
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	2.764	2.834	2.907	2.907	-2,5	-4,9

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Di cui 559.564 migliaia di euro relativi alla partecipazione in Banca d'Italia, valutata al fair value, utilizzando il patrimonio netto quale proxy attendibile del fair value (effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/20)

Le **attività per contratti derivati di copertura** sono pari a 61,3 milioni e sono costituite quasi interamente da swap; le **passività**

per contratti derivati di copertura ammontano a 42,4 milioni.

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/12/05	31/12/04	12/05 12/04
Derivati finanziari	7.353.817	6.650.900	10,6
<i>future</i>		33.000	-100,0
<i>contratti a termine</i>	1.101.932		...
<i>fra</i>	20.000		...
<i>swap</i>	4.078.414	5.163.000	-21,0
<i>opzioni</i>	2.136.472	1.449.500	47,4
<i>altri</i>	16.999	5.400	...
Derivati creditizi	135.221	185.600	-27,1
<i>tror</i>	51.744	71.022	-27,1
<i>cds</i>	83.477	114.578	-27,1
TOTALE	7.489.038	6.836.500	9,5
<i>copertura</i>	3.048.359	3.962.500	-23,1
<i>negoziazione</i>	4.440.679	2.874.000	54,5

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

I RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo Banca Carige ha optato per la facoltà di applicare gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4 concernenti gli strumenti finanziari a partire dall'1/1/2005. Il conto economico del 2004, riportato per confronto, è stato quindi redatto secondo tutti gli IAS/IFRS tranne IAS 32, 39 e l'IFRS 4, con conseguenti possibili disomogeneità rispetto agli

analoghi dati del 2005; il riferimento è, in particolare, alle poste del margine di interesse ed alle rettifiche di valore.

Ulteriore elemento di disomogeneità è rappresentato dal fatto che nel 2004 non erano stati consolidati i dati economici della Banca Cesare Ponti, acquisita il 29/12/2004.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 131,4 milioni, in aumento del 18,2% rispetto al 2004 e in linea con il percorso di crescita reddituale e patrimoniale previsto.

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	894.656	673.441	752.985	141.671	18,8
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 419.412	- 307.604	- 291.640	-127.772	43,8
30 MARGINE DI INTERESSE	475.244	365.837	461.345	13.899	3,0
40 Commissioni attive	295.462	192.336	225.481	69.981	31,0
50 Commissioni passive	- 49.280	- 14.985	- 17.191	-32.089	...
60 COMMISSIONI NETTE	246.182	177.351	208.290	37.892	18,2
70 Dividendi e proventi simili	24.495	13.149	5.784	18.711	...
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.166	44.723	34.926	1.240	3,6
90 Risultato netto dell'attività di copertura	- 1.269	- 617	226	-1.495	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	- 1.972	1.760	9.793	-11.765	...
a) crediti	2.075	1.948	- 430	2.505	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.314	937	10.223	-8.909	-87,1
d) passività finanziarie	- 5.361	- 1.125		-5.361	...
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 277			-277	...
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	778.569	602.203	720.364	58.205	8,1
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 54.276	- 53.599	- 162.939	108.663	-66,7
a) crediti	- 53.049	- 50.834	- 163.348	110.299	-67,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			125	-125	-100,0
d) altre operazioni finanziarie	- 1.227	- 2.765	284	-1.511	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	724.293	548.604	557.425	166.868	29,9
150 Premi netti	651.853	428.950	632.025	19.828	3,1
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	- 643.146	- 427.028	- 613.618	-29.528	4,8
170 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	733.000	550.526	575.832	157.168	27,3
180 Spese amministrative:	- 534.638	- 376.243	- 492.906	-41.732	8,5
a) spese per il personale	- 334.935	- 234.714	- 311.392	-23.543	7,6
b) altre spese amministrative	- 199.703	- 141.529	- 181.514	-18.189	10,0
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 8.320	- 3.599	1.284	-9.604	...
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 18.058	- 13.533	- 17.971	-87	0,5
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 11.735	- 11.154	- 12.128	393	-3,2
220 Altri oneri/proventi di gestione	47.850	39.922	94.444	-46.594	-49,3
230 COSTI OPERATIVI	- 524.901	- 364.607	- 427.277	-97.624	22,8
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.376	2.256	14.507	-9.131	-62,9
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.333	124	762	2.571	...
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	216.808	188.299	163.824	52.984	32,3
290 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 81.745	- 74.920	- 49.688	-32.057	64,5
300 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	135.063	113.379	114.136	20.927	18,3
320 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	135.063	113.379	114.136	20.927	18,3
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	- 3.626	- 2.149	- 2.922	-704	24,1
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	131.437	111.230	111.214	20.223	18,2

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e IIFRS 4.

Il **margin e d'interesse** ammonta a 475,2 milioni, in aumento del 3% rispetto al 2004; la crescita dei volumi intermediati è stata penalizzata dalla contrazione degli *spread*. In dettaglio, gli interessi attivi crescono del 18,8% a 894,7 milioni e quelli passivi del 43,8% a 419,4 milioni. La dinamica degli interessi attivi è peraltro

condizionata dalle scelte di gestione del portafoglio titoli di proprietà, che hanno comportato a fine 2004 il disinvestimento di una quota significativa di obbligazioni in portafoglio con contestuale sottoscrizione di fondi comuni dedicati ("Carige forziere") il cui rendimento è riconosciuto sotto forma di dividendi.

INTERESSI ATTIVI (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Rapporti con clientela	579.392	439.439	547.422	31.970	5,8
Rapporti con banche	26.709	20.211	28.048	- 1.339	- 4,8
Derivati di copertura		2	1	- 1	- 100,0
Attività finanziarie di negoziazione	236.012	169.138	154.975	81.037	52,3
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.575	3.372	4.332	243	5,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.658	14.730	15.996	- 3.338	- 20,9
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	153			153	...
Interessi netti relativi ad attività finanziarie cedute non cancellate	32.808	25.281		32.808	...
Altri interessi attivi	2.349	1.268	2.211	138	6,2
TOTALE INTERESSI ATTIVI	894.656	673.441	752.985	141.671	18,8

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

INTERESSI PASSIVI (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Rapporti con clientela	30.559	19.125	33.836	- 3.277	- 9,7
Rapporti con banche	36.134	25.783	22.391	13.743	61,4
Titoli in circolazione	183.972	143.964	177.738	6.234	3,5
Derivati di copertura	132.609	92.139	56.381	76.228	...
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.351			1.351	...
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	34.554	26.275	1.294	33.260	...
Altri interessi passivi	233	318		233	...
TOTALE INTERESSI PASSIVI	419.412	307.604	291.640	127.772	43,8

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

L'andamento delle **commissioni nette** evidenzia nell'anno un incremento del 18,2% a 246,2 milioni; tale incremento è collegato allo sviluppo delle carte di credito, al collocamento di fondi comuni e di altri titoli ed alla crescita della redditività connessa ai servizi bancari tradizionali.

Le commissioni attive registrano un incremento annuo di 70 milioni (+31%), mentre le com-

missioni passive risultano quasi triplicate, segnando un aumento di 32,1 milioni. Tali andamenti sono fortemente influenzati dall'incremento delle commissioni attive e passive sulla negoziazione di strumenti finanziari, determinato dal collocamento di un'emissione obbligatoria Carige effettuato tramite una rete distributiva esterna.

COMMISSIONI ATTIVE (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	12.167	6.438	8.184	3.983	48,7
Derivati su crediti					...
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	126.543	72.131	77.520	49.023	63,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	17.054	1.468	1.534	15.520	...
2. Negoziazione di valute	3.531	2.607	3.284	247	7,5
3. Gestioni patrimoniali	47.744	19.940	9.067	38.677	...
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.955	2.402	1.827	1.128	61,7
5. Banca depositaria	4.275	3.133	2.670	1.605	60,1
6. Collocamento di titoli	21.919	27.134	47.473	- 25.554	-53,8
7. Raccolta ordini	8.115	6.092	5.621	2.494	44,4
8. Attività di consulenza					...
9. Distribuzione di servizi di terzi	20.950	9.356	7.405	13.545	...
- gestioni patrimoniali	162	402	61	101	...
- prodotti assicurativi	9.377	4.554	1.766	7.611	...
- altri prodotti	11.411	4.400	5.578	5.833	...
Servizi di incasso e pagamento	56.022	37.322	47.956	8.066	16,8
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.128	1.561	2.022	106	5,2
Servizi per operazioni di factoring	1.319	953	1.325	- 6	-0,5
Esercizio di esattorie e ricevitorie					...
Altri servizi	97.283	73.931	87.113	10.170	11,7
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	295.462	192.336	225.481	69.981	31,0

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

COMMISSIONI PASSIVE (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	847	583	1.043	- 196	-18,8
Derivati su crediti					...
Servizi di gestione e intermediazione	19.349	23.383	3.014	16.335	...
1. Negoziazione di strumenti finanziari	842	2.883	703	139	19,8
2. Negoziazione di valute					...
3. Gestioni patrimoniali	395	19.500	266	129	48,5
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.398	1.475	1.805	593	32,9
5. Collocamento di strumenti finanziari	15.317	- 776	39	15.278	...
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	397	301	201	196	97,5
Servizi di incasso e pagamento	17.230	8.852	11.054	6.176	55,9
Altri servizi	11.854	- 17.833	2.080	9.774	...
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	49.280	14.985	17.191	32.089	...

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

I **dividendi e proventi simili** mostrano una crescita da 5,8 a 24,5 milioni, principalmente correlata ai dividendi incassati dalle banche del Gruppo sui Fondi Forziere.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto dell'attività di negoziazione** segna un incremento su base annua di 1,2 milioni a 36,2 milioni (+3,6%) e il **risultato**

netto dell'attività di copertura passa da un valore positivo per 226 mila euro ad uno negativo per 1,3 milioni. Nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione si evidenziano

rilevanti perdite su titoli di debito bilanciate da utili su derivati finanziari, derivanti dalla chiusura di un'operazione strutturata in obbligazioni estere.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
				assoluta	%
Titoli di debito	- 106.706	3.570	33.272	- 139.978	...
Titoli di capitale e OICR	35.375	26.030	13.358	22.017	...
Titoli di debito, di capitale e OICR	- 71.331	29.600	46.630	- 117.961	...
Derivati finanziari	100.205	10.474	- 15.010	115.215	...
Derivati su crediti	1.648	1.962	386	1.262	...
Differenze di cambio	2.772	2.687	2.920	- 148	- 5,1
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	2.872			2.872	...
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	36.166	44.723	34.926	1.240	3,6

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

La cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie genera una perdita netta di 2 milioni (9,8 milioni di utile nel 2004) che trova una parziale contropartita positiva nell'attività in cambi inclusa nella voce 80; lo smobilizzo di posizioni in leasing ha determinato utili per circa 2 milioni. Il confronto con il 2004 è inficiato dalla mancata applicazione, in tale esercizio, degli IAS 32, 39, dell'IFRS 4 e dalla presenza di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non strategiche.

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge i 778,6 milioni, in crescita dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore su crediti e altre poste finanziarie** risultano pari a 54,3 milioni, in diminuzione del 66,7% su base annua. L'elevato valore del 2004 è in larga parte dovuto alle rettifiche su crediti collegate al fallimento Festival Crociere SpA.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI PER CASSA E DI FIRMA (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
				assoluta	%
Crediti verso clientela	53.049	50.835	163.223	- 110.174	- 67,5
Crediti di firma	1.227	2.764	- 284	1.511	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	54.276	53.599	162.939	- 108.663	- 66,7

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

Tenuto conto dell'apporto della gestione assicurativa (che registra un aumento del 3,1% dei premi netti a 651,9 milioni e un saldo proventi/oneri della gestione assicurativa in crescita del 4,8% a 643,1 milioni), **il risultato netto del-**

la gestione finanziaria e assicurativa cresce complessivamente del 27,3% a 733 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 524,9 milioni, in aumento del 22,8% rispetto al 2004.

In dettaglio, le spese amministrative ammontano a 534,6 milioni, in aumento dell'8,5% rispetto al 2004. In particolare:

- le spese per il personale aumentano del 7,6% a 334,9 milioni anche a seguito dell'incremento contrattuale occorso dall'1/1/2005 (retroattivo sul 2004);
- le altre spese amministrative aumentano del 10% a 199,7 milioni in relazione alla scelta gestionale di effettuare nell'anno una serie di investimenti collegati alla tecnologia e allo sviluppo del piano sportelli.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 8,3 milioni (nel 2004 si era registrato un consistente recupero di 1,3 milioni), a seguito principalmente di accantonamenti ai fondi rischi per cause passive.

Le **rettifiche nette su attività materiali**, in linea con il 2004, ammontano a 18,1 milioni.

Le **rettifiche nette su attività immateriali** sono pari a 11,7 milioni (-3,2% rispetto al 2004). Esse non comprendono quote relative agli avviamenti contabilizzati in occasione delle acquisizioni di banche (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Ponti), della Carige Assicurazioni e degli sportelli acquistati dal Banco di Sicilia, dal Gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia, in quanto gli *impairment test*, effettuati in occasione del bilancio 2005, hanno verificato valori recuperabili degli investimenti superiori a quelli contabili.

Gli **altri proventi netti di gestione** diminuiscono del 49,3% a 47,9 milioni. Nello scorso esercizio erano presenti ricavi straordinari derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis per complessivi 61,1 milioni.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (migliaia di euro)

	2005	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
			assoluta	%
Fitti e canoni attivi	13.616	10.841	2.775	25,6
Addebiti a carico di terzi:	40.308	30.454	9.854	32,4
<i>recuperi di imposte</i>	38.762	28.937	9.825	34,0
<i>premi di assicurazione clientela</i>	1.546	1.517	29	1,9
Altri proventi	23.942	89.764	- 65.822	- 73,3
Spese di gestione di locazioni finanziarie	- 2.370	- 1.366	1.004	73,5
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	- 2.272	- 12.225	- 9.953	- 81,4
Amm.to delle spese per miglitorie su beni di terzi	- 2.019	- 1.866	153	8,2
Altri oneri	- 23.355	- 21.158	2.197	10,4
TOTALE PROVENTI NETTI	47.850	94.444	46.594	49,3

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

COSTI OPERATIVI (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
				assoluta	%
Spese del personale	334.935	234.714	311.392	23.543	7,6
Altre spese amministrative	199.703	141.529	181.514	18.189	10,0
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	8.320	3.599	- 1.284	9.604	...
Ammortamenti su:	29.793	24.687	30.099	- 306	- 1,0
- immobilizzazioni immateriali	11.735	11.154	12.128	- 393	- 3,2
- immobilizzazioni materiali	18.058	13.533	17.971	87	0,5
Altri oneri/proventi di gestione	- 47.850	- 39.922	- 94.444	46.594	- 49,3
TOTALE COSTI OPERATIVI	524.901	364.607	427.277	97.624	22,8

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

L'**utile delle partecipazioni** ammonta a 5,4 milioni (-62,9% rispetto ai 14,5 milioni del 2004); l'**utile da cessione di investimenti**, viceversa, risulta in forte aumento, passando da 762 mila euro a 3,3 milioni, in relazione a dimissioni immobiliari effettuate nell'ambito dell'attività assicurativa.

L'**utile dell'operatività corrente** si è per-

tanto attestato a 216,8 milioni (+32,3% rispetto ai 163,8 milioni del 2004).

Considerando gli accantonamenti per **imposte** sul reddito, pari a 81,7 milioni (49,7 milioni nel 2004), e l'**utile di pertinenza di terzi**, pari a 3,6 milioni (2,9 milioni nel 2004), si perviene ad un **utile netto** di 131,4 milioni, in crescita del 18,2% rispetto ai 111,2 milioni del 2004.

L'ATTIVITÀ ASSICURATIVA

PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (migliaia di euro)

	31/12/05 (1)	30/09/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	Var % 12/05 - 12/04 p.f.
Premi netti	651.853	428.950	632.025	516.065	26,3
Ramo danni	451.409	318.059	436.103	436.158	3,5
premi lordi contabilizzati (+)	530.753	373.205	507.464	507.464	4,6
premi ceduti in riassicurazione (-)	55.157	37.800	53.790	53.790	2,5
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	23.387	19.419	-20.335	-20.280	...
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-800	2.073	2.764	2.764	...
Ramo vita	200.444	110.891	195.922	79.907	...
premi lordi contabilizzati (+)	211.333	117.389	207.914	91.899	...
premi ceduti in riassicurazione (-)	10.889	6.498	11.992	11.992	-9,2
Riserve tecniche	1.494.945	1.394.870	1.292.769	1.284.880	16,3
Ramo danni	696.991	672.983	652.888	651.914	6,9
riserve premi	211.352	207.384	188.485	187.967	12,4
riserve sinistri	484.913	465.058	463.406	463.406	4,6
altre riserve	726	541	997	541	34,2
Ramo vita	797.954	721.887	639.881	632.966	26,1
riserve matematiche	781.949	708.979	618.311	618.311	26,5
riserve per somme da pagare	5.512	2.860	4.791	4.791	15,0
altre riserve	10.493	10.048	16779	9864	6,4
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	176.905	182.629	180.376	180.479	- 2,0
Ramo danni	63.699	70.113	61.400	61.400	3,7
riserve premi	11.183	18.459	14.644	14.644	-23,6
riserve sinistri	52.516	51.654	46.756	46.756	12,3
altre riserve					
Ramo vita	113.206	112.516	118.976	119.079	-4,9
riserve matematiche	111.088	111.504	116.879	116.982	-5,0
riserve per somme da pagare	2.118	1.012	2.097	2.097	1,0
Risultato economico	8.707	1.922	6.146	14.723	- 40,9
Premi al netto della riassicurazione	651.853	428.950	632.025	516.065	26,3
Variazione netta delle riserve tecniche	-158.376	-55.681	-143.707	-38.660	...
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-403.539	-280.954	-360.869	-345.566	16,8
Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-81.231	-90.393	-109.042	-117.116	-30,6

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

I premi netti dell'attività assicurativa risultano in aumento rispetto a inizio anno del 26,3% a 651,9 milioni; in dettaglio, i premi netti del ramo danni crescono del 3,5% da 436,2 a 451,4 mi-

lioni, mentre quelli del ramo vita mostrano una forte variazione positiva da 79,9 a 200,4 milioni. Le riserve tecniche crescono rispetto al 2004 del 16,3% a 1.495 milioni (+6,9% a 697 milioni

per il ramo danni e +26,1% a 798 milioni per il ramo vita).

Il risultato del comparto assicurativo è pari a 8,7 milioni.

IL MARKETING, I SERVIZI E LA TUTELA DEL CLIENTE

Nel corso del 2005 l'attività di marketing si è focalizzata sugli strumenti a supporto del lancio dei nuovi prodotti realizzati dalle "fabbriche" per rispondere alle esigenze di alcuni specifici *target* di clientela.

Con riferimento alle "famiglie", l'azione si è rivolta in primo luogo alla nuova linea di conti correnti, lanciata con il marchio "Carige Stile"; nell'occasione è stata messa a punto una nuova creatività, impiegata per la realizzazione di tutti i supporti (locandine, depliant, ecc.) messi a disposizione delle reti vendita delle banche del Gruppo.

L'attenzione al segmento si è altresì manifestata, con particolare riferimento alla Liguria, nel supporto alle vendite di mutui e prestiti personali. Al riguardo sono stati effettuati studi di nuovi concetti creativi, poi utilizzati sia per la comunicazione interna (materiale per il punto vendita) sia per la realizzazione di campagne pubblicitarie sui *mass media* (affissioni, stampa, radio, Internet). Sempre con riferimento a mutui e prestiti personali, nel corso del secondo semestre è stata avviata un'analisi dei prodotti e delle esigenze del mercato che ha condotto all'istituzione di un 'punto vendita' specializzato, nel centro di Genova, inaugurato a metà dicembre, dove consulenti esperti del mercato immobiliare ed aggiornati sull'offerta di strumenti di credito per le famiglie sono in grado di fornire qualsiasi informazione sulle due tipologie di prodotti ed avviare le pratiche di finanziamento.

L'attenzione dedicata alle famiglie si è manifestata anche nella collaborazione con Carige Asset Management S.G.R. per il supporto alla vendita di strumenti di risparmio gestito e la revisione dell'inerente strategia di comunicazione.

Relativamente al segmento "giovani", nell'anno, è stato portato avanti un progetto di revisione dell'offerta che, partendo dall'analisi delle specifiche esigenze manifestate dal *target*, nonché dello scenario competitivo, è culminato nel lancio della nuova linea di prodotti "Carige Stile Giovani"; si tratta di un insieme di servizi dedicati che comprendono un conto corrente (od un libretto di deposito a seconda dell'età del titolare), carte di pagamento, servizi Internet e coperture assicurative, assemblati con la logica del 'pacchetto', nonché forme di investimento specifiche e finanziamenti *ad hoc*.

Allo scopo di penetrare all'interno del 'mondo' dei giovani nel modo più efficace, la rinnovata offerta bancaria è stata divulgata sia all'interno dei punti vendita delle banche del Gruppo sia mediante pianificazione di campagne pubblicitarie sui *mass media* (stampa, affissioni, radio, TV). È stato inoltre creato il programma "Stile Giovani", dedicato in particolare ai ragazzi tra i 18 ed i 29 anni, che prevede interessanti iniziative (concorsi e promozioni) e la realizzazione del sito apposito www.stilegiovani.it.

Per quanto concerne il segmento "imprese", sono stati realizzati supporti alla vendita inerenti particolari forme di credito (es. Credito Agrario) e sono state realizzate iniziative di marketing diretto volte alla promozione di finanziamenti destinati al riequilibrio della strutture finanziaria/patrimoniale delle imprese, in vista dell'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale ("Basilea 2").

Prendendo in considerazione il canale 'Internet', nel corso del 2005, con la collaborazione di un professionista del settore si sono svolti alcuni test orientati a comprendere il livello di fruibilità del sito Internet di Gruppo www.gruppocarige.it. Sulla base dei risultati dell'analisi, sono stati effettuati numerosi interventi finalizzati a migliorare la 'navigabilità' del sito e di rendere più agevole il reperimento delle informazioni all'interno del medesimo. Con specifico riferimento ai Servizi *On line*, è stata implementata la 'demo' sia della versione *Family* sia della versione *Business*, per rispondere all'esigenza di disporre di un sistema in grado di dimostrare le funzionalità del prodotto.

L'azione nel comparto del risparmio gestito si è caratterizzata per l'ampliamento della gamma di offerta di tutte e tre le linee di prodotti.

Nel corso dell'esercizio è stato infatti reso disponibile il Sistema Fondi Carige Mosaico, famiglia di fondi che investono in quote di altri OICR con approccio *multibrand*, selezionando per i singoli mercati di riferimento i prodotti di importanti case di investimento domestiche ed internazionali.

Relativamente alle gestioni patrimoniali, sono state introdotte due nuove linee, caratterizzate da una politica di gestione *"total return"*, che persegue cioè un obiettivo di rendimento assoluto.

Nell'ambito della bancassicurazione, è iniziata la commercializzazione delle nuove polizze Carige Index denominate "Internazionale", "Internazionale 2" e "Carige Unit Protezione Attiva", che abbina i vantaggi della polizza vita, delle forme di investimento ampiamente diversificate e della protezione del capitale.

Per quanto concerne il sistema dei pagamenti, il Gruppo Banca Carige ha deciso di ampliare la propria gamma di carte di credito offrendo, tramite l'emittente CartaSì, una nuova linea di prodotti a contenuto fortemente innovativo, denominate *CarigeCard Choice*, carte di pagamento *revolving* utilizzabili sia per le spese quotidiane, sia per il finanziamento degli acquisti più impegnativi.

Inoltre, in ottica di standardizzazione degli strumenti adottati per valutare la concessione di finanziamenti alla clientela privata, è stato esteso il supporto di strumenti di *credit scoring* alle richieste di concessione di carte di credito CartaSì, analogamente a quanto da tempo avviene per mutui ipotecari e prestiti personali.

Le carte Bancomat in circolazione hanno raggiunto le 335 mila unità con un aumento dell'1,3%. Il numero delle operazioni di prelievo è passato da 8,8 a 9,4 milioni (+7%), per un importo complessivo pari a 1.503 milioni; ciascuna carta ha effettuato in media 28 prelievi. I pagamenti con terminali POS sono stati 8,7 milioni, per un importo di 561 milioni.

Le carte di credito CartaSì in circolazione a fine anno sono 142 mila (+11,4%). Il numero dei

movimenti effettuati è passato da 4,1 a 4,8 milioni (+17,9%), per un importo complessivo pari a 478 milioni; ciascuna carta ha speso in media 3.366 euro.

Le carte prepagate in essere a fine anno sono 27 mila (+75,7%).

La tutela del cliente è stata garantita nell'ambito del Gruppo Carige dall'Ufficio reclami, che ha operato di concerto con la consulenza legale e l'*Internal Auditing*. Tale unità ha gestito inoltre i rapporti con l'*Ombudsman* Bancario e la Banca d'Italia, provvedendo a riscontrare i ricorsi presentati a tali organismi da parte della clientela insoddisfatta delle risposte già ricevute dalle società del Gruppo.

A tale unità organizzativa sono demandate a livello dell'intero Gruppo bancario anche le incombenze previste dall'art. 7 del Cod. 196/03 (ex art. 13 – Legge 675/96, c.d. "Legge sulla Privacy"): vengono pertanto espletate tutte le formalità previste al fine di fornire un adeguato riscontro alle richieste avanzate da chiunque si avvalga dei diritti previsti dalla citata legge. Inoltre si riferisce che è stato redatto ed aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS), relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati, previsto dal D. Lgs. 196/2003.

Una nuova ulteriore incombenza attiene all'evasione di richieste avanzate dalla clientela in merito all'informativa sulla Centrale dei Rischi gestita dalla CRIF.

LE RELAZIONI ESTERNE E L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E SOCIALE

L'attività di pubblicità istituzionale ha focalizzato l'attenzione sui rapporti con i *media*, sulla sponsorizzazione di eventi culturali e sportivi, sull'organizzazione di convegni e di attività di promozione culturale, sull'editoria e sulla valorizzazione del patrimonio artistico della banca. Essa si è caratterizzata per la presenza di pubblicità istituzionale in occasione di eventi di ampio respiro come il Salone Nautico di Genova e

Artigiano in Fiera a Milano, per la sponsorizzazione di eventi e squadre sportive e per l'opera di promozione in occasione di convegni e conferenze in collaborazione con gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria, tra cui Cna, Coldiretti e Unione Industriali.

In occasione del Salone Nautico 2005, è stata attivata una collaborazione tra più uffici per proporre con efficacia il prodotto Carige Leasing Nautico e contemporaneamente promuovere l'immagine e il marchio Carige, nei confronti degli oltre 400mila visitatori.

Per quel che riguarda lo sport, il Gruppo Carige ha sponsorizzato squadre di pallavolo, pallanuoto, tennis e calcio, promuovendo lo sport tra i giovani e sostenendo le piccole società sportive delle aree in cui è presente.

Nell'ambito della convegnistica, a giugno, si è tenuto presso la Sede Centrale della Capogruppo il forum annuale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, ormai tradizionale appuntamento di numerosi operatori del settore esperti e docenti universitari.

Tra gli importanti convegni organizzati si segnala quello sul rapporto banca-impresa con particolare attenzione ai nuovi principi contabili di Basilea 2, con esperti e specialisti della banca, in collaborazione con i Confidi liguri.

Per quanto concerne l'attività di promozione culturale, è proseguito anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il Premio letterario Rapallo Carige, riservato alle donne scrittrici, che ha assunto nel tempo una rilevanza nazionale.

Il Gruppo Carige ha collaborato con la Fondazione Colombo per il Premio Regionale ligure, un importante appuntamento per segnalare i liguri che si sono distinti, con capacità fuori del comune. Nel 2005 tra i premiati c'è stato anche il presidente di Banca Carige, Giovanni Berneschi, Premio Speciale del Presidente della Regione Liguria.

L'attività editoriale della Banca si è come di consueto caratterizzata per la pubblicazione della rivista trimestrale "La Casana", che ospita interventi sul patrimonio artistico delle aree di riferimento del territorio in cui opera il Gruppo Carige e con firme di tutto rilievo, e delle riviste

specializzate "Economia e Diritto del Terziario" e "Prospettive dell'Economia", in collaborazione con l'Università degli studi di Genova.

Nell'anno è stata curata altresì la pubblicazione del volume "Genova e l'Europa del Mediterraneo", quarto volume della Collana dedicata ai rapporti tra Genova e le varie regioni europee, presentato a Genova a Palazzo Ducale a fine anno.

Sempre nel corso dell'anno si è organizzata la settimana di "Invito a Palazzo", per permettere ai genovesi e ai turisti di visitare le opere d'arte della collezione della banca: 380 dipinti, ceramiche del '600-'700, arazzi, sculture, e monete.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e da quelli *small business*.

Il numero delle filiali è salito nell'anno da 495 a 497, di cui 246 in Liguria e 251 fuori Liguria. Le regioni foranee dove il Gruppo è più presente sono Toscana (54 sportelli), Lombardia (40), Sicilia (37), Piemonte (35) e Lazio (33).

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 395 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il servizio di consulenza finanziaria personale, dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*), è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio, Umbria, Puglia e Sicilia ed è articolato su una rete di 103 consulenti, distribuiti in 39 distretti per la Banca Carige, 3 per la Cassa di Risparmio di Savona e 1 per la Banca del Monte di Lucca.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca il servizio consulenza finanziaria imprese (*corporate*), dedicato alle "Medie Imprese" e alle "Grandi Imprese", che associa un approccio caratterizzato da un ade-

guato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale ad un attento monitoraggio della qualità del credito; esso è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio e Umbria e conta su 101 consulenti organizzati in 46 team.

Nell'anno ha preso avvio in Liguria uno specifico presidio della clientela "affluent" che fa leva sul servizio di Consulenza Investimenti Finanziari, articolato su una rete di 121 consulenti dislocati presso le filiali. Il nuovo modello verrà esteso nell'anno alla Rete extra-Liguria.

Nel corso del 2005 è stato inoltre avviato uno specifico presidio della clientela "small business", a dicembre articolato su una rete di 200 consulenti operanti in altrettante filiali liguri.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è rimasto invariato a 14, mentre gli ATM-Bancomat sono aumentati da 598 a 606. Il numero di contratti relativi ai servizi *on line* – *internet* e *call center* – si è attestato a più di 83 mila, con un aumento nell'anno di circa 8 mila.

Relativamente ai **canali mobili**, alla luce delle opportunità offerte dai provvedimenti normativi di Banca d'Italia e ISVAP che consentono la

vendita, da un lato, di prodotti bancari da parte di promotori finanziari e, dall'altro, di prodotti bancari standardizzati (c/c, obbligazioni e certificati di deposito, mutui e specialprestiti) da parte degli agenti assicurativi, Banca Carige e BML hanno stipulato con le Compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova) apposite convenzioni per la raccolta da parte delle rispettive agenzie assicurative di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari.

Nell'intento di consolidare ed incrementare le quote detenute in relazione ai mutui ipotecari a privati, presidiando il mercato laddove si manifesta il bisogno di finanziamento, sono state stipulate convenzioni con agenti immobiliari, volte ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione; a fine 2005 sono convenzionate circa 1.700 agenzie. Nell'anno sono state stipulate 1.162 pratiche (circa 1.000 nel 2004) a fronte di 3.110 proposte (valore in linea con l'esercizio precedente); l'importo medio per pratica risulta in aumento, sia a livello di proposta (132 mila euro nel 2005 a fronte di 128 mila euro nel 2004), sia a livello di stipula (125 mila euro nel 2005 a fronte di 120 mila euro nel 2004).

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/05		30/9/05		31/12/04	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	321	64,6	320	64,5	320	64,6
Liguria	246	49,5	245	49,4	245	49,5
- Genova	136	27,4	136	27,4	136	27,5
- Savona	61	12,3	60	12,1	60	12,1
- Imperia	28	5,6	28	5,6	28	5,7
- La Spezia	21	4,2	21	4,2	21	4,2
Lombardia	40	8,0	40	8,1	40	8,1
Piemonte	35	7,0	35	7,1	35	7,1
AREA NORD-EST	31	6,2	31	6,3	31	6,3
Emilia Romagna	19	3,8	19	3,8	19	3,8
Veneto	12	2,4	12	2,4	12	2,4
AREA CENTRO	91	18,3	91	18,3	89	18,0
Toscana	54	10,9	54	10,9	53	10,7
Lazio	33	6,6	33	6,7	33	6,7
Marche	3	0,6	3	0,6	2	0,4
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	53	10,7	53	10,7	54	10,9
Sicilia	37	7,4	37	7,5	38	7,7
Puglia	9	1,8	9	1,8	9	1,8
Sardegna	7	1,4	7	1,4	7	1,4
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	497	100,0	496	100,0	495	100,0

	31/12/05	30/9/05	31/12/04
Consulenti private	103	103	103
Consulenti corporate	101	95	81
Consulenti affluent	121	121	
Consulenti small business	200	200	

B) CANALI REMOTI

	31/12/05	30/9/05	31/12/04
ATM - Bancomat	606	602	598
Bancacontinua (self service)	14	14	14
Servizi on line (1)	83.530	81.130	75.439

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

C) CANALI MOBILI

	31/12/05	30/9/05	31/12/04
Agenti assicurativi (2)	284	274	277

(2) Agenti delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti della Banca.

Il **personale** del Gruppo ammonta a 5.101 unità, in diminuzione nell'anno di 29 unità. Il personale bancario è pari a 4.736 unità, rispetto alle 4.787 unità di fine 2004. I dirigenti rappresentano l'1,3% del totale, i quadri direttivi

il 22% ed il restante personale è pari al 76,7% del totale. Il 70,6% del personale è operativo sul mercato contro il 70,8% del 2004. Il personale assicurativo è diminuito nell'anno da 371 a 365 unità.

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/05		30/9/05		31/12/04	
	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Personale bancario</i>						
Qualifica						
Dirigenti	63	1,3	63	1,3	67	1,4
Quadri direttivi	1.040	22,0	1.049	22,0	973	20,3
Altro Personale	3.633	76,7	3.647	76,6	3.747	78,3
TOTALE	4.736	100,0	4.759	100,0	4.787	100,0
Attività						
Sede	1.393	29,4	1.418	29,8	1.400	29,2
Mercato	3.343	70,6	3.341	70,2	3.387	70,8
<i>Personale assicurativo</i>	365		371		378	

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 1.071 milioni, in crescita nell'anno del 6,4%. L'incremento è stato determinato dall'aumento sia delle attività ad uso funzionale (734,6 milioni; +4,3%), sia di quelle detenute a scopo di investimento (336,4 milioni; +11,3%), entrambe rappresentate in gran parte da immobili.

Le **attività immateriali** ammontano a 676,8 milioni, in aumento dello 0,6% rispetto al 2004; nel loro ambito l'avviamento è valorizzato per 628,4 milioni e classificato come bene a durata indefinita. Esso è riferito all'acquisto delle Banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), di Carige Assicurazioni e di 124 sportelli da parte della Capogruppo negli scorsi esercizi, quest'ultimo realizzato attraverso tre

distinte operazioni. L'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test* in occasione della *first time adoption*, che ha confermato l'esistenza del valore. Ad analoga conclusione si è pervenuti con l'*impairment test* effettuato in sede di predisposizione del bilancio 2005.

Le **partecipazioni** ammontano a 69,9 milioni, in aumento del 4,4% rispetto ai 67 milioni del 2004. Esse riguardano società sottoposte ad influenza notevole valutate al patrimonio netto (Autostrada dei Fiori SpA e Frankfurter Bankgesellschaft AG per un totale di 66,6 milioni) e società controllate valutate al costo (3,3 milioni). Nell'ambito di queste ultime si distinguono le società controllate escluse dall'area di consolidamento (Assi 90 Srl pari a 3,2 milioni) e quelle sottoposte ad influenza notevole escluse dalla valutazione al patrimonio netto (Atoma Srl, U.C. Sport e Sicurezza Srl, Consorzio per il Giurista d'Impresa Srl per un valore complessivo di 43 mila euro). L'aumento dell'anno è quasi totalmente riconducibile agli incrementi patrimoniali delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

(migliaia di Euro)

31/12/05

A.	Esistenze iniziali	66.980
B.	Aumenti	2.937
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	2.930
	B.4 Altre variazioni	7
C.	Diminuzioni	
	C1. Vendite	
	C2. Rettifiche di valore di cui:	
	- svalutazioni durature	
	C3. Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	69.917

LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate della Banca Carige SpA è stata deliberata nel febbraio del 2001 dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

Il sistema di *corporate governance* della Banca risulta adeguato a quanto previsto dal Codice, tenendo conto dell'attuale struttura societaria e, specificatamente, della preesistenza di settori e procedure aziendali che già rispondevano ai principi espressi dal Codice.

Dettagliate indicazioni in materia di *corporate governance* della Società sono contenute nell'apposita Relazione annuale sulla *corporate governance* depositata presso la Borsa Italiana SpA e messa a disposizione dei soci unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio, nonché pubblicata sul sito *internet* della Banca www.gruppcarige.it.

LA STRUTTURA PROPRIETARIA ED I RAPPORTI CON L'ENTE CONFERENTE

Al 31/12/2005 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige risulta pari a euro 1.113.326.839, rappresentato da n. 959.897.518 azioni ordinarie e n. 153.429.321 azioni di risparmio convertibili. La partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è rimasta stabile al 43,37%. Gli altri soci rilevanti sono la francese Caisse Nationale des Caisses d'Epargne, con una quota dell'11,02%, e la tedesca WestLB AG con il 5,84%, mentre la restante parte (39,77%) è collocata sul mercato. Circa i rapporti in essere con la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si evidenziano passività per Banca Carige per 58,2 milioni (di cui 52,6 milioni di obbligazioni subordinate convertibili emesse nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale realizzata nel 2003), che hanno generato interessi per 1 milione, mentre le attività sono pari a 0,7 milioni; i ricavi per la Banca ammontano a 1,9 milioni e si riferiscono al personale distaccato, a commissioni bancarie e al canone del contratto di *service*, avente

per oggetto l'espletamento da parte delle strutture della Banca di attività di carattere amministrativo, contabile e fiscale.

I TITOLI CARIGE

Nel corso del 2005 i mercati azionari hanno segnato una ripresa che è andata accelerando nel secondo semestre. La stabilizzazione del quadro politico internazionale e la crescita economica in atto, specialmente negli Stati Uniti, hanno migliorato il clima di fiducia, consentendo agli indici mobiliari internazionali di proseguire il percorso di crescita avviato nel 2003 dopo anni di forti ribassi.

In Italia, l'indice generale Mibtel è cresciuto nei dodici mesi del 13,8%, mantenendo una tendenza espansiva sia nel primo (+5,1%) che nel secondo semestre (+8,2%), in particolare nel corso del terzo trimestre.

Il settore bancario ha presentato un andamento analogo, ma con un profilo più sostenuto: l'indice MIB bancario è infatti aumentato nell'anno del 30,7%.

I titoli della Banca Carige si sono apprezzati anche nel 2005, proseguendo il percorso di crescita progressivamente mantenuto dalla loro quotazione; l'azione ordinaria, all'undicesimo

anno di quotazione ufficiale al Mercato dei Titoli Azionari (MTA), a fine anno quotava 3,293 euro, in aumento nei dodici mesi dell'11,4%; tale espansione è risultata molto vivace nel secondo semestre (+13,6%), a fronte di un leggero ripiegamento nel corso del primo (-1,9%). Nell'anno il prezzo medio del titolo è stato pari a 3,016 euro, rispetto a 3,022 euro nel 2004.

Anche l'azione di risparmio, ammessa alla quotazione MTA a partire dal 4 dicembre 2002, si è apprezzata; a fine anno quotava 4,640 euro, in aumento del 38,2% rispetto al valore di 3,357 euro di fine 2004; tale espansione si è concentrata nella seconda parte dell'anno (+31,7%). Il prezzo medio dell'anno si è attestato a 3,698 euro, rispetto a 3,274 dell'anno precedente.

Nel 2005 è stato distribuito un dividendo pari a 0,0723 euro per azione ordinaria ed a 0,0923 euro per azione di risparmio.

Nel 2005 il titolo ordinario Carige è stato oggetto di 81.270 contrattazioni (42.883 nel 2004) che hanno movimentato 172.656.940 azioni (125.531.376 azioni nel 2004) per un controvalore complessivo pari a 522,3 milioni (382,7 milioni nel 2004). Le 7.561 contrattazioni di azioni di risparmio (1.108 nel 2004) hanno movimentato 5.202.883 azioni (836.696 nel 2004) per un controvalore complessivo di 22,8 milioni (2,7 milioni nel 2004).

QUOTAZIONE AZIONI CARIGE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	31/12/03	2005	2004
CARIGE	3,293	3,173	2,955	2,792	11,44	5,84
CARIGE risparmio	4,640	5,425	3,357	3,258	38,22	3,04
Indice gen. MIBTEL	26.756	26.846	23.515	19.980	13,78	17,69
Indice bancario MIB	3.230	2.984	2.472	2.251	30,66	9,82

IL PATRIMONIO

Dal patrimonio netto e dall'utile di esercizio della Banca Carige si perviene al patrimonio netto ed all'utile netto consolidato attraverso le variazioni riportate nella tabella che segue.

	Patrimonio netto (1)	Conto economico (1)
Saldi al 31/12/2005 come da Bilancio della Banca Carige	2.321.121	136.899
Eccedenze rispetto al valore di carico	58.654	35.174
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-4.680	-312
Rilevazione di opzioni su azioni - società controllate	-24.487	-1.260
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.485	
Storno dividendi società collegate	-4.091	-4.091
Storno dividendi società controllate	-34.808	-34.808
Altre	-191	-165
Saldi al 31/12/2005 come da Bilancio consolidato	2.268.033	131.437

(1) Importi in migliaia di euro.

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo Carige conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischiosità della Banca d'Italia attualmente in vigore. Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2005 è pari a 1.193,7 milioni applicando i filtri prudenziali di Basilea secondo le modalità comunicate dall'Organo di Vigilanza con lettera dell'1/12/2005; a tale proposito, si rimanda alla "Nota Integrativa" – "Parte B" ("Informazioni sullo Stato Patrimoniale") – "Attivo" – "Sezione 4" ("Attività disponibili per la vendita"). Nelle tabelle seguenti vengono riportate la composizione, al 31/12/2005, del patrimonio

di Vigilanza secondo la normativa vigente e una versione IAS pro forma in cui l'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 gennaio u.s. per la parte corrispondente, nell'ambito delle Riserve da valutazione, alla variazione positiva derivante dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali, pari a 164,8 milioni, è stato computato nel Patrimonio di base (Tier 1). Per quanto riguarda i valori al 31/12/2004, vengono riportate la composizione del patrimonio secondo la normativa allora vigente (D.lgs. 87/92) e una versione IAS pro forma per la comparazione con il 31/12/2005.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/05 IAS	31/12/05 IAS pro forma (1)	31/12/04 D.lgs. 87/92	31/12/04 IAS pro forma
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	1.490.540	1.655.379	1.586.264	1.431.255
Capitale sociale	1.122.812	1.287.651	1.113.327	1.113.326
Riserve	100.785	100.785	209.998	55.090
Sovrapprezzi di emissione	266.943	266.943	262.839	262.839
F.do rischi bancari generali			100	
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	652.510	652.510	668.054	681.356
Avviamento	637.712	637.712	634.269	647.191
Altri elementi negativi	14.798	14.798	33.785	34.165
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-11.415	-11.415		26.756
Totale patrimonio di base (c = a-b+c)	826.615	991.454	918.210	776.655
Patrimonio supplementare (d)	732.040	567.201	518.099	709.861
Deduzioni (e)	364.964 (2)	364.964 (2)	237.332	237.332
Patrimonio di vigilanza (c+d-e)	1.193.691 (2)	1.193.691 (2)	1.198.977	1.249.184

(1) Considerando i benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) A partire dal 31/12/2005, come da lettera della Banca d'Italia n. 1161199 dell'1/12/2005, trova applicazione il recepimento della direttiva 2002/B7/CE che prevede la deduzione dal patrimonio di Vigilanza di tutte le partecipazioni detenute in imprese

La quota di patrimonio di vigilanza assorbita per i rischi di credito e di mercato è pari a 1.177,2 milioni (pari al 98,6% del patrimonio di vigilanza), per cui, considerando anche gli altri requisiti prudenziali e i prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 50 milioni.

Nel corso del 2005 la Banca Carige ha infatti emesso un prestito subordinato da 80 milioni che, pur non ricompreso nel patrimonio di vigilanza, ha caratteristiche tali da poter essere computato a copertura dei rischi di mercato, con un effetto positivo sul *Total Capital Ratio*.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (migliaia di Euro)

	Situazione al			
	31/12/05 IAS	31/12/05 IAS pro forma (1)	31/12/04 D.lgs. 87/92	31/12/04 IAS pro forma
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	826.615	991.454	918.210	776.655
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	732.040	567.201	518.099	709.861
meno: elementi da dedurre	364.964	364.964	-237.332	-237.332
Patrimonio totale (total capital)	1.193.691	1.193.691	1.198.977	1.249.184
Attività ponderate				
Rischio di credito	13.228.705	13.228.705	10.835.575	11.294.670
Rischio di mercato	1.486.845	1.486.845	924.675	1.040.130
Altri requisiti prudenziali	579.725	579.725	679.425	370.850
Totale attivo ponderato	15.295.275	15.295.275	12.439.675	12.705.650
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	79.961	79.961		
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	6,25%	7,49%	8,47%	6,88%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (2)	9,02%	9,02%	11,07%	11,06%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	5,40%	6,48%	7,38%	6,11%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (2)	8,33%	8,33%	9,64%	9,83%

(1) Considerando i benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) A partire dal 31/12/2005, come da lettera della Banca d'Italia n. 1161199 dell'1/12/2005, trova applicazione il recepimento della direttiva 2002/B7/CE che prevede la deduzione dal patrimonio di Vigilanza di tutte le partecipazioni detenute in imprese

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si rimanda alla relazione annuale individuale, presentata al termine della relazione annuale consolidata.

B. Le controllate bancarie.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Savona SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) del 4,7% a 2.627,5 milioni.

La raccolta diretta ha mostrato una diminuzione (-1,5%) a 1.043,6 milioni, con una contrazione nella componente a breve termine (-1,7%) e in quella a medio/lungo (-1,1%); la raccolta indiretta risulta in crescita del 9,2% a 1.583,8 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto gli 883,1 milioni (+12,9%) e quello del risparmio amministrato a 700,8 milioni (+4,9%).

I crediti verso clientela (834,3 milioni; +11,4%) registrano uno sviluppo sia nella componente a medio/lungo termine (+13,7%) a 606,5 milioni, sia in quella a breve termine (+8%) a 210,9 milioni.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari al 2% (2,7% a inizio anno).

Il portafoglio titoli ammonta a 391,8 milioni, in diminuzione del 7,5% rispetto a inizio anno.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 10,4 milioni, in diminuzione del 23,2% nell'anno.

Il margine di interesse è diminuito del 17,2% a 30,5 milioni per lo spostamento di una parte degli investimenti dal portafoglio titoli di proprietà a fondi comuni dedicati Carige AM SGR (215 milioni), i cui proventi sono stati computati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" dal conto economico. Al netto di tale effetto il margine d'interesse sarebbe rimasto pressoché stabile rispetto al 2004.

Le commissioni nette crescono dell'11,6% a 21,6 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione scende da 2,5 milioni a 0,3 milioni.

Il margine d'intermediazione, pari a 58,8 milioni, si attesta sugli stessi livelli del 2004.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti diminuiscono del 21,9% a 2,8 milioni.

I costi operativi ammontano a 37,9 milioni, in linea con quelli dello scorso esercizio.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 18,5 milioni, superiore dello 0,8% rispetto ai 18,3 milioni del 2004. Al netto di imposte sul reddito per 8 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 10,4 milioni, in diminuzione del 23,2% su dicembre 2004.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA *(migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazione % 12/05 12/04 p.f.
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	
SITUAZIONE PATRIMONIALE					
Totale attività	1.356.360	1.372.523	1.356.768	1.366.489	-0,7%
Raccolta diretta (A)	1.043.648	1.031.919	1.063.901	1.059.438	-1,5%
Raccolta indiretta (B)	1.583.836	1.575.371	1.450.014	1.450.014	9,2%
- Risparmio gestito	883.080	867.816	781.906	781.906	12,9%
- Risparmio amministrato	700.756	707.555	668.108	668.108	4,9%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.627.484	2.607.290	2.513.915	2.509.452	4,7%
Crediti verso clientela (1)	834.287	812.382	747.764	748.894	11,4%
Portafoglio titoli	391.760	406.122	417.666	423.562	-7,5%
Capitale e riserve	168.856	169.220	168.040	167.919	0,6%
CONTO ECONOMICO					
Margine d'intermediazione	58.810	45.277	58.790		0,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	56.246	42.351	55.433		1,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	18.454	14.246	18.299		0,8%
Utile d'esercizio	10.430	8.467	13.586		-23,2%
RISORSE					
Rete sportelli	47	46	46		2,2%
Personale	425	430	437		-2,7%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39.

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

L'attività della **Banca del Monte di Lucca SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) dell'11,3% a 816,6 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+10,9%) a 503,2 milioni e quella indiretta dell'11,8% a 313,5 milioni. Nel dettaglio, la raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito (in tutte le sue componenti), che ha raggiunto i 140,9 milioni (+28,1%) e, in misura minore, quello del risparmio amministrato a 172,6 milioni (+1,3%).

I crediti verso clientela ammontano a 531,2 milioni, in aumento, nei dodici mesi, del 21,6%. Gli impieghi a medio lungo termine (339 milioni) rappresentano il 63,8% del totale, aumentando del 24,1%; quelli a breve, pari a 175,1 milioni, crescono del 17,5%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 89,3 milioni in aumento dello 0,5% rispetto a fine anno. Le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono del 10,2% a 704 mila euro e quelle detenute per la negoziazione aumentano dello 0,5% a 88,6 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 4,2 milioni, superiore del 7,6% a quello del 2004.

Il margine di interesse è aumentato del 2,6% a 16,3 milioni.

Le commissioni nette crescono del 14,4% a 6,9 milioni, i dividendi e proventi simili mostrano una variazione positiva da 117 mila euro a 1,9 milioni, il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta in diminuzione da 928 mila a 64 mila euro e il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 139 mila euro (15 mila euro al 31 dicembre 2004).

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 9,2% a 25,3 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie crescono del 16,2% a 2,7 milioni.

I costi operativi aumentano dell'8,4% a 15,2 milioni per effetto delle spese per il personale e di quelle amministrative in crescita rispettivamente del 6,7% a 10,3 milioni e del 13,7% a 6 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 7,4 milioni, superiore dell'8,5% rispetto ai 6,8 milioni di dicembre 2004. Al netto di imposte sul reddito per 3,2 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 4,2 milioni, in aumento del 7,6% rispetto a dicembre 2004.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione % 12/05 12/04 p.f.
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	
SITUAZIONE PATRIMONIALE					
Totale attività	663.595	652.674	592.254	586.412	13,2%
Raccolta diretta (A)	503.176	500.014	455.792	453.666	10,9%
Raccolta indiretta (B)	313.469	311.916	280.330	280.330	11,8%
- Risparmio gestito	140.876	131.060	109.983	109.983	28,1%
- Risparmio amministrato	172.593	180.856	170.347	170.347	1,3%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	816.645	811.930	736.122	733.996	11,3%
Crediti verso clientela (1)	531.186	500.999	436.728	437.090	21,5%
Portafoglio titoli	89.345	90.410	92.496	88.871	0,5%
Capitale e riserve	32.463	27.431	32.404	27.340	18,7%
CONTO ECONOMICO					
Margine d'intermediazione	25.265	18.406	23.144		9,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.584	15.402	20.836		8,4%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.410	4.617	6.832		8,5%
Utile d'esercizio	4.174	2.329	3.879		7,6%
RISORSE					
Rete sportelli	20	20	19		5,3%
Personale	152	151	146		4,1%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie per

conto della clientela (AFI) del 2,5% a 1.499,9 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+1,6%) a 824 milio-

ni, mentre quella indiretta è cresciuta del 3,5% a 675,8 milioni, con una buona dinamicità nei fondi comuni *retail* e nei prodotti bancario-assicurativi. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 359,9 milioni (+14,2%), mentre il risparmio amministrato è diminuito del 6,5% a 315,9 milioni.

I crediti verso clientela mostrano una variazione positiva del 3,4% a 799 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (409 milioni) rappresentano il 51,2% del totale, rimanendo sostanzialmente stabili da inizio anno, mentre gli impieghi a breve, pari a 361,9 milioni, mostrano un aumento del 7,7%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 118,1 milioni in diminuzione del 28,6% rispetto al 2004. Le attività finanziarie disponibili per la vendita diminuiscono dello 0,2% a 6,4 milioni mentre le attività finanziarie detenute per la negoziazione decrescono del 29,8% a 111,7 milioni; tale variazione negativa è determinata, da un lato, dalla scelta di trasferire parte del portafoglio obbligazionario ai fondi "Carige Forziere" e, dall'altro lato, dalla chiusura di un'operazione in titoli obbligazionari esteri coperti da derivati per 30 milioni.

I derivati ammontano complessivamente a 0,9 milioni con un valore nozionale in diminuzione del 49,7% a 23,3 milioni. Sui contratti di nego-

ziazione sono stati contabilizzati 10,9 milioni di utili, 0,2 milioni di rivalutazioni e 0,2 milioni di svalutazioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 6,5 milioni, in aumento del 18,7% rispetto al 2004.

Il margine di interesse diminuisce del 3,3% rispetto al 2004 a 30,5 milioni.

Le commissioni nette aumentano del 3,1% a 13,9 milioni, a seguito soprattutto del positivo sviluppo del risparmio gestito; il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per 0,2 milioni (0,6 milioni nel 2004) e i dividendi e proventi simili ammontano a 2,5 milioni (0,1 milioni nel 2004).

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 2,6% a 46,9 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti risultano pari a 3,7 milioni, in aumento di 1,7 milioni rispetto al 2004.

I costi operativi diminuiscono del 5% a 31,4 milioni per effetto della diminuzione del 7,6% delle altre spese amministrative.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 11,8 milioni, superiore del 9,5% rispetto ai 10,7 milioni del 2004. Al netto di imposte sul reddito per 5,3 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 6,5 milioni, in aumento del 18,7% rispetto al 2004.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione % 12/05 12/04 p.f.
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	
SITUAZIONE PATRIMONIALE					
Totale attività	1.026.296	1.287.609	1.258.607	1.266.369	-19,0%
Raccolta diretta (A)	824.042	834.603	816.815	810.675	1,6%
Raccolta indiretta (B)	675.814	656.294	652.839	652.839	3,5%
- Risparmio gestito	359.906	346.927	315.087	315.087	14,2%
- Risparmio amministrato	315.908	309.367	337.752	337.752	-6,5%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.499.856	1.490.897	1.469.654	1.463.514	2,5%
Crediti verso clientela (1)	799.009	740.571	772.879	772.879	3,4%
Portafoglio titoli	118.066	148.370	155.224	165.472	-28,6%
Capitale e riserve	92.663	92.899	100.398	101.745	-8,9%
CONTO ECONOMICO					
Margine d'intermediazione	46.913	35.329	45.725		2,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	43.172	31.368	43.822		-1,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.751	8.097	10.732		9,5%
Utile d'esercizio	6.453	4.165	5.437		18,7%
RISORSE					
Rete sportelli	33	33	33		0,0%
Personale	353	356	364		-3,0%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39.

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

L'attività della **Banca Cesare Ponti SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 7,8% a 989,4 milioni.

Nell'ambito delle AFI, il mix tra raccolta diretta e indiretta è rimasto pressoché invariato. La raccolta diretta ha mostrato una crescita del 9,3% a 262,7 milioni e quella indiretta del 7,2% a 726,8 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto 268,4 milioni (+19,4%), e di quello amministrato, cresciuto a 458,3 milioni (+1,2%).

I crediti verso clientela ammontano a 177,5 milioni e risultano in aumento dello 0,8% nei dodici mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio/lungo termine (86,2 milioni) rappresentano il 48,5% del totale, au-

mentando del 13,8% nei dodici mesi, gli impieghi a breve, pari a 80,6 milioni, mostrano invece una contrazione del 6%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 73,1 milioni, in aumento del 67,1% rispetto a fine 2004. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 2 milioni (+1,8%) e quelle detenute per la negoziazione a 71,2 milioni (+70,1%).

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 1,2 milioni (-894 mila euro nell'anno precedente).

Il margine di interesse risulta pari a 6,6 milioni, in linea con il risultato del 2004.

Le commissioni nette ammontano a 5,7 milioni (+15% nei dodici mesi).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta pari a 1,7 milioni, in aumento rispetto ai 103 mila euro del 2004. Tale crescita è da ricondursi al positivo andamento dell'attività di

negoiazione di titoli di capitale, di debito e OICR pari a 2,8 milioni (-964 mila euro nel 2004); essa è stata in parte assorbita dal risultato dell'attività di negoziazione di derivati finanziari negativo per 1,9 milioni (+249 mila euro nel 2004), in gran parte riconducibile ad un'operazione di equity swap, che ha generato i connessi benefici nella voce dividendi. Complessivamente il margine d'intermediazione cresce del 9,6% da 14,1 milioni a 15,5 milioni. Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e

altre poste finanziarie ammontano a 916 mila euro (-68,7%).

I costi operativi si dimensionano in 12,4 milioni: le voci più rilevanti sono rappresentate dalle spese amministrative (12,3 milioni) di cui spese del personale pari a 7,6 milioni e altre spese amministrative a 4,7 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 2,1 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 896 mila euro, l'utile d'esercizio si attesta a 1,2 milioni.

BANCA CESARE PONTI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	12/05 12/04 p.f.
SITUAZIONE PATRIMONIALE					
Totale attività	308.374	315.420	274.566	272.315	13,2%
Raccolta diretta (A)	262.653	255.095	240.632	240.309	9,3%
Raccolta indiretta (B)	726.775	722.204	677.660	677.660	7,2%
- Risparmio gestito	268.431	268.892	224.804	224.804	19,4%
- Risparmio amministrato	458.344	453.312	452.856	452.856	1,2%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	989.428	977.299	918.292	917.969	7,8%
Crediti verso clientela (1)	177.514	175.445	176.078	176.078	0,8%
Portafoglio titoli	73.133	87.985	43.851	43.770	67,1%
Capitale e riserve	21.149	21.149	23.028	20.910	1,1%
CONTO ECONOMICO					
Margine d'intermediazione	15.468	11.731	14.118		9,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	14.552	10.985	11.190		30,0%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.138	1.384	-1.597		...
Utile d'esercizio	1.240	678	-824		...
RISORSE					
Rete sportelli	4	4	4		0,0%
Personale	109	111	119		-8,4%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39.

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

C. Le controllate assicurative

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assi-

curativo in Italia (D.Lgs 175/1995, D.Lgs 173/1997, Provvedimento ISVAP 735/1997).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione (pag. 35) e da quanto riportato nella Nota Integrativa, redatto secondo

i c.d. "reporting packages" predisposti dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Provvedimento ISVAP 2404 del 22/12/2005 e delle coerenti indicazioni della Capogruppo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di **Carige Assicurazioni SpA** (operante nel ramo danni) ammonta a 175,8 milioni; negli investimenti e nelle riserve tecniche al netto della riassicurazione si registra una crescita rispettivamente del 5,6% (a 651,3 milioni) e del 7,3% (a 634,4 milioni).

CARIGE ASSICURAZIONI *(migliaia di euro)*

	Situazione al			Var.% 12/05 12/04
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	
Premi lordi contabilizzati	530.754	373.205	507.464	4,6%
Premi di competenza al netto riassicurazione	451.367	318.059	436.103	3,5%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	312.034	219.349	294.101	6,1%
Spese di gestione	114.726	82.107	113.948	0,7%
Risultato del conto tecnico	6.774	2.464	9.559	-29,1%
Utile netto	3.939	2.370	3.055	28,9%
Investimenti	651.287	657.478	616.814	5,6%
Riserve tecniche al netto riassicurazione	634.389	603.845	591.489	7,3%
Patrimonio netto	175.812	175.812	175.811	0,0%
Agenzie	395	402	405	-2,5%
Personale	313	320	328	-4,6%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di **Carige Vita Nuova SpA** (operante nel ramo vita) ammonta a 50 milioni; gli investimenti e le riserve tecniche al netto della riassicurazione crescono rispettivamente del 22,4% (a 1.398,5 milioni) e del 23,5% (a 1.295,4 milioni). Carige Vita Nuova SpA chiude l'esercizio 2005 con un utile di 2,2 milioni (4 milioni a dicembre 2004); il risultato del conto tecnico risulta nega-

Il conto economico evidenzia un utile netto di 3,9 milioni che si confronta con il risultato di 3,1 milioni del 2004 (+28,9%).

I premi lordi risultano in crescita del 4,6% (a 530,8 milioni); al netto della riassicurazione si rileva un aumento del 3,5% a 451,4 milioni.

Gli importi pagati per sinistri al netto della riassicurazione registrano una variazione positiva del 6,1% a 312 milioni.

Le spese di gestione sono in linea con l'anno precedente, mentre il risultato del conto tecnico diminuisce da 9,6 a 6,8 milioni.

tivo per 896 mila euro (5,6 milioni nell'anno precedente).

I premi lordi crescono del 42,5% (a 296,4 milioni), al netto della riassicurazione si rileva un aumento del 45,7% a 285,5 milioni.

Gli importi pagati per sinistri al netto della riassicurazione e le spese di gestione mostrano una variazione positiva rispettivamente del 38,5% (a 92,5 milioni) e del 25,1% (a 16,1 milioni).

CARIGE VITA NUOVA SPA (migliaia di euro)

	Situazione al			Var. %
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	12/05 12/04
Premi lordi contabilizzati	296.355	175.389	207.914	42,5%
Premi di competenza al netto riassicurazione	285.466	168.891	195.922	45,7%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	92.499	61.605	66.768	38,5%
Spese di gestione	16.094	10.514	12.863	25,1%
Risultato del conto tecnico	-896	-365	5.596	...
Utile netto	2.241	1.545	4.013	-44,2%
Investimenti (1)	1.398.464	1.292.141	1.142.389	22,4%
Riserve tecniche al netto riassicurazione (1)	1.295.384	1.201.293	1.048.576	23,5%
Patrimonio netto	49.964	49.964	49.600	0,7%
Agenzie	294	295	294	0,0%
Personale	52	51	50	4,0%

(1) Inclusi gli investimenti allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

D. Le controllate finanziarie.

Al 31 dicembre 2005 la **Carige Asset Management SGR SpA** gestisce 14 fondi pienamente operativi (di cui 12 rivolti al retail e due riservati ad investitori istituzionali), nonché i portafogli dei prodotti per i quali le Società del Gruppo hanno conferito delega per la gestione delle risorse finanziarie, e cioè 26 linee di gestione su base individuale (GPM e GPF), tre linee di gestione del prodotto assicurativo Gestilink e tre linee interne del Fondo Pensione Aperto Carige. Il patrimonio gestito, in titolarità e su delega, ammonta a fine anno a 7.466 milioni, in aumento del 21,8% rispetto ai 6,1 miliardi di fine 2004. La crescita del patrimonio è stata sostenuta prevalentemente dalle gestioni collettive, il cui ammontare è salito nel periodo da 4.527 a 5.701

milioni. Più contenuto risulta l'incremento delle gestioni individuali ed in lieve aumento risulta anche il patrimonio delle linee Gestilink.

La raggiunta operatività a pieno regime ed il mantenimento di un rigoroso controllo della dinamica dei costi operativi si sono riflessi sul risultato economico, che a fine esercizio presenta un utile netto di 2,9 milioni.

Il margine lordo risulta pari a 9,6 milioni come saldo tra 41,2 milioni di commissioni attive e 31,6 milioni di commissioni passive. I costi operativi e di funzionamento ammontano a 5,1 milioni, gli ammortamenti sono pari a 0,1 milioni e gli interessi netti a 0,2 milioni. Ne deriva un risultato della gestione operativa pari a 4,7 milioni.

Dedotte imposte per 1,8 milioni, l'utile d'esercizio si dimensiona in 2,9 milioni.

CARIGE A.M. SGR

	Situazione al			Var.%
	31/12/05	30/09/05	31/12/04 (1)	12/05 12/04
INTERMEDIAZIONE (milioni di euro)				
Masse gestite	7.466	7.422	6.130	21,8
- Fondi comuni	5.701	5.667	4.527	25,9
- Gestioni patrimoniali (in delega)	1.398	1.395	1.334	4,8
- Prodotti assicurativi (in delega)	278	360	269	3,5
- Fondi pensione	89			...
Totale al netto duplicazioni	6.864	6.772	5.460	25,7
Totale attivo	20.258	18.792	11.240	80,2
Capitale e riserve	5.675	5.656	5.377	5,5
CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)				
Commissioni nette	9.641	7.056	2.750	...
Spese amministrative	5.051	3.799	2.281	...
Risultato della gestione operativa	4.739	3.417	530	...
Utile d'esercizio	2.910	2.101	321	...
RISORSE				
Personale (2)	23	23	20	15,0

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS, esclusi gli IAS 32 e 39.

(2) Personale distaccato.

Argo Finance One Srl, società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000, nel 2005 ha effettuato incassi per 28,7 milioni, in linea con le migliori previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione. I fondi incassati fino al dicembre 2005 (151,6 milioni) hanno permesso il rimborso di tutti i titoli di Classe A (40 milioni) e di Classe B (70 milioni).

La **Priamar Finance Srl**, società veicolo dell'operazione di securitization di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha effettuato fino al dicembre 2005 incassi per 13,9 milioni, di cui 5,2 milioni relativi al 2005.

Le due società veicolo **Argo Mortgage Srl** e **Argo Mortgage 2 Srl**, partecipate al 5% da Banca Carige tramite la Carige Columbus Immobiliare SpA, sono state inserite nell'area di consolidamento in base all'interpretazione dettata dalla SIC 12. Nel bilancio consolidato le

due società sono state considerate come facenti parte del Gruppo bancario in quanto è in corso la richiesta d'inserimento.

La **Argo Mortgage Srl**, società veicolo dell'operazione di securitization di mutui ipotecari a privati posta in essere dalla Banca Carige alla fine del 2001, ha effettuato complessivamente incassi per 325,4 milioni, di cui 66,5 milioni nel 2005.

Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di securitization di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige al 30 giugno 2004, ha effettuato incassi complessivi per 171,7 milioni, di cui 116,2 milioni nel 2005.

Le altre principali controllate.

Galeazzo Srl chiude l'esercizio 2005 con un utile netto pari a 57 mila euro, a fronte di 56 mila euro nel 2004. La gestione, che si limita alla locazione di beni immobili propri, ha avuto

un andamento regolare: è stata rilevata una plusvalenza da realizzo di 6.500 euro; le rettifiche di valore sugli immobili ammontano a 19 mila euro, analogamente all'esercizio precedente; le imposte contabilizzate a conto economico ammontano a 36 mila euro e riguardano imposte correnti per 27 mila euro ed imposte differite per 9 mila euro (di cui 2 mila relative a plusvalenze da vendita di immobili rateizzate). A carico dell'esercizio gravano inoltre 8 mila euro per ICI.

Columbus Carige Immobiliare SpA, che gestisce la locazione degli immobili alle società del Gruppo e opera nell'acquisto di immobili destinati alla rivendita (beni merce), ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 623 mila euro, a fronte di 332 mila euro del 2004. Per quanto riguarda il primo ambito di attività, la società ha acquistato nel corso del 2005 n° 6 immobili, con un esborso complessivo di oltre 4 milioni di euro e ha perfezionato accordi per l'acquisto di immobili con un esborso complessivo di oltre 3 milioni. I ricavi da locazione ammontano a 2,2 milioni, rispetto a 2 milioni dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore sono pari a 566 mila euro, a fronte di 523 mila dell'esercizio precedente. L'attività di acquisto di immobili per la rivendita ha comportato l'acquisizione di 7 lotti immobiliari e ha condotto alla stipula di 35 atti di vendita di immobili con plusvalenze rispetto al valore di bilancio di oltre 500 mila euro. Il valore contabile dei beni merce al 31 dicembre 2005 ammonta a 13,8 milioni di euro, a fronte di 13,3 milioni del 31 dicembre 2004.

L'esercizio 2005 per **l'Immobiliare Vernazza SpA** si chiude con un utile netto di 1.037.310 euro a fronte di 1.007.421 euro del 2004. Il miglioramento del risultato dell'esercizio è sostanzialmente determinato dall'aumento dei ricavi da locazione (26 mila euro); le rettifiche di valore sugli immobili ammontano a 114 mila euro, a fronte di 113 mila dell'esercizio precedente. Le imposte contabilizzate a conto economico ammontano a 714 mila euro e riguardano imposte correnti (599 mila euro di IRES e 73 mila euro di IRAP) ed imposte differite per 42 mila euro. A carico dell'esercizio grava-

no inoltre 178 mila euro per ICI. Nel corso del 2005 la società ha distribuito agli azionisti utili dell'esercizio 2004 per 957 mila euro.

Il risultato dell'**Immobiliare Carisa Srl** è positivo per 21 mila euro, a fronte della perdita di 16 mila euro registrata nel 2004. Tale utile riflette l'incremento dei ricavi e proventi, la diminuzione dei costi per servizi, degli ammortamenti e degli oneri finanziari.

La gestione finanziaria mostra una lieve diminuzione dello stock di debiti a stato patrimoniale, che riflette la diminuzione dei debiti a medio-lungo termine (da 1,6 milioni a 1,3 milioni) e l'incremento dei debiti a breve termine (da 1 milione a 1,3 milioni).

Il totale dell'attivo circolante ammonta a 4,4 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2004. Risulta composto per 33 mila euro da crediti (26 mila verso clientela, 7 mila verso l'erario), mentre la quasi totalità dell'attivo è rappresentata dagli immobili destinati alla rivendita (beni merce) a Carcare e a Cairo.

Il **Centro Fiduciario CF SpA** ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 137 mila euro, in flessione del 3% rispetto al 2004.

I ricavi della produzione sono saliti dell'11,5% attestandosi a 951 mila euro, di cui 638 mila per commissioni di intestazione fiduciaria (+14,9% annuo) e 313 mila per provvigioni riconosciute dalla capogruppo per l'appoggio di operazioni di negoziazione titoli (+5,2% rispetto al 2004). A fronte di tali ricavi, si sono avuti costi della gestione caratteristica per 718 mila euro (+13,5% rispetto al 2004), da ascrivere in parte alla crescita delle spese per il personale a seguito del rinnovo del CCNL e soprattutto a maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti per il nuovo sistema informatico aziendale.

Il positivo saldo della gestione tipica d'impresa si è attestato a 233 mila euro, con una crescita, rispetto al 2004, del 5,8% circa. La gestione extracaratteristica evidenzia l'incremento dei proventi finanziari, cresciuti del 12%, in dipendenza principalmente dell'investimento di liquidità rinvenienti dall'attività di sostituto d'imposta. Al netto di imposte per 137 mila euro, l'utile netto risulta quindi pari a 137 mila euro, in flessione

di 4 mila euro rispetto al 2004 (-3%), principalmente a seguito di maggiori oneri tributari.

Nel corso del 2005 sono stati effettuati investimenti per complessivi 109 mila euro, per la quasi totalità riguardanti la ristrutturazione informatica della società, attraverso l'acquisto di nuovi applicativi di rete e il potenziamento delle dotazioni hardware.

In ordine all'attività, si registra l'aumento della massa fiduciaria, che ha superato i 276 milioni di euro (+10,1%) e dei contratti, saliti a 835 (+2,1%).

PROSPETTIVE E CONCLUSIONI

L'orientamento strategico di fondo del Gruppo Carige per l'immediato futuro consiste nella effettiva "messa a regime" dei consistenti investimenti effettuati negli ultimi anni e nel miglio-

ramento dell'efficienza operativa, ottenendo in particolare:

- il progressivo allineamento delle *performance* delle reti di sportelli e delle banche acquisite ai *target* medi della Capogruppo;
- il raggiungimento di una soddisfacente redditività media delle partecipazioni, espressa in termini di ritorno sul patrimonio (ROE) e di ritorno sul capitale investito (ROI);
- la riduzione del *cost income ratio* a livelli confrontabili con i *best performer*.

L'aumento di capitale a titolo oneroso deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio u.s., per un controvalore indicativo di circa 200 milioni, consentirà alla Carige di dotarsi di ulteriori risorse finanziarie, utili per continuare la strategia di crescita per via interna, attraverso l'apertura di nuove filiali, e per via esterna, attraverso l'acquisizione di banche di minori dimensioni o di reti di sportelli, che è prevista dal Piano Strategico 2006-2008 del Gruppo.

Genova, 20 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione



SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

	31/12/05	31/12/04 (1)
10 - Cassa e disponibilità liquide	195.470	189.053
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.333.537	3.535.528
30 - Attività finanziarie valutate al fair value	602.966	527.672
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.186.091	597.054
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.764	2.907
60 - Crediti verso banche	855.875	1.572.180
70 - Crediti verso clientela	13.661.663	11.405.391
80 - Derivati di copertura	61.290	23.351
100 - Partecipazioni	69.917	66.979
110 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	176.905	180.376
120 - Attività materiali	1.070.990	1.006.631
130 - Attività immateriali	676.812	673.073
di cui:		
- avviamento	651.104	646.146
140 - Attività fiscali	327.298	181.779
a) correnti	153.493	132.242
b) anticipate	173.805	49.537
160 - Altre attività	844.813	824.342
Totale dell'attivo	23.066.391	20.786.316

(1) I dati al 31/12/2004 sono stati elaborati in base agli IAS/IFRS esclusi gli effetti connessi agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

PASSIVO

	31/12/05	31/12/04 (1)
10 - Debiti verso banche	1.111.949	981.826
20 - Debiti verso clientela	8.657.736	8.365.078
30 - Titoli in circolazione	6.351.593	5.900.321
40 - Passività finanziarie di negoziazione	130.617	73.834
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	1.087.193	527.672
60 - Derivati di copertura	42.401	2.813
80 - Passività fiscali	331.794	172.909
a) correnti	102.912	25.038
b) differite	228.882	147.871
100 - Altre passività	1.052.397	1.085.011
110 - Trattamento di fine rapporto del personale	130.966	131.353
120 - Fondi per rischi e oneri:	379.549	360.707
a) quiescenza e obblighi simili	320.079	319.812
b) altri fondi	59.470	40.895
130 - Riserve tecniche	1.494.945	1.292.769
140 - Riserve da valutazione	721.982	191.073
160 - Strumenti di capitale	11.517	
170 - Riserve	26.558	168.518
180 - Sovrapprezzi di emissione	263.211	262.839
190 - Capitale	1.113.327	1.113.327
200 - Azioni proprie (-)		(1.301)
210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	27.219	46.353
220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	131.437	111.214
Totale del passivo e del patrimonio netto	23.066.391	20.786.316

(1) I dati al 31/12/2004 sono stati elaborati in base agli IAS/IFRS esclusi gli effetti connessi agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

CONTO ECONOMICO

Voci	2005	2004 (1)
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	894.656	752.985
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-419.412	-291.640
30 - Margine di interesse	475.244	461.345
40 - Commissioni attive	295.462	225.481
50 - Commissioni passive	-49.280	-17.191
60 - Commissioni nette	246.182	208.290
70 - Dividendi e proventi simili	24.495	5.784
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.166	34.926
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-1.269	226
100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	-1.972	9.793
a) crediti	2.075	-430
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.314	10.223
d) passività finanziarie	-5.361	
110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-277	
120 - Margine di intermediazione	778.569	720.364
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-54.276	-162.939
a) crediti	-53.049	-163.348
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		125
d) altre operazioni finanziarie	-1.227	284
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	724.293	557.425
150 - Premi netti	651.853	632.025
160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-643.146	-613.618
170 - Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	733.000	575.832
180 - Spese amministrative:	-534.638	-492.906
a) spese per il personale	-334.935	-311.392
b) altre spese amministrative	-199.703	-181.514
190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8.320	1.284
200 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-18.058	-17.971
210 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-11.735	-12.128
220 - Altri oneri/proventi di gestione	47.850	94.444
230 - Costi operativi	-524.901	-427.277
240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.376	14.507
270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.333	762
280 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	216.808	163.824
290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-81.745	-49.688
300 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	135.063	114.136
320 - Utile (Perdita) d'esercizio	135.063	114.136
330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.626	2.922
340 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	131.437	111.214

(1) I dati al 31/12/2004 sono stati elaborati in base agli IAS/IFRS esclusi gli effetti connessi agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31/12/2004 del gruppo	Esistenze al 31/12/2004 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2005 del gruppo	Esistenze all'1/1/2005 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2005 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2005 di terzi				
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Emissione nuove azioni del gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005 del gruppo	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005 di terzi
Capitale:	1.113.327	19.614		1.113.327	8.575															1.113.327	10.192	
a) azioni ordinarie	959.898	19.614		959.898	8.575															959.898	10.192	
b) altre azioni	153.429			153.429																153.429		
Sovrapprezzi di emissione	262.839	4.484		262.839	915										372	1.873				263.211	3.831	
Riserve:	168.518	14.083	-170.834	-2.316	8.138	27.758	-1.211		1.116	18										26.558	5.608	
a) di utili	139.589	14.083	-147.607	-8.018	8.138	27.758	-1.211		1.116	18										20.856	5.608	
b) altre	28.929		-23.227	5.702																5.702		
Riserve da valutazione:	191.073	5.655	540.693	731.766	4.162				-9.784											721.982	3.979	
a) disponibili per la vendita			541.726	541.726	451				-9.369											532.357	496	
b) copertura flussi finanziari rivalutazione	191.073	5.655	-1.033	-1.033	122				-415											-1.448	-122	
Strumenti di capitale			11.402	11.402	3.589										115					191.073	3.605	
Azioni proprie	-1.301	-17		-1.301	-17										1.301					11.517	-17	
Utile (Perdita) di esercizio	111.214	2.534		111.214	2.534	-27.758	-83.456													131.437	3.626	
Patrimonio netto	1.845.670	46.353	381.261	2.226.931	24.307	-1.211	-83.456	-8.668	18	1.673	3.261	115								131.437	3.626	
																					2.268.032	27.219

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto

	Importo	
	31/12/05	31/12/04
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	668.964	372.106
- interessi attivi incassati (+)	897.359	739.370
- interessi passivi pagati (-)	-367.312	-279.500
- dividendi e proventi simili (+)	22.949	5.784
- commissioni nette (+/-)	246.182	208.291
- spese per il personale (-)	-300.974	-272.157
- premi netti incassati	651.853	632.025
- altri proventi e oneri assicurativi (-)	-430.225	-564.871
- altri costi (-)	-549.845	-177.944
- altri ricavi (+)	494.407	154.330
- imposte e tasse (-)	4.570	-73.222
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-967.470	-1.095.374
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	191.758	-439.280
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-74.000	-87.449
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-58.983	32.640
- crediti verso clientela	-1.854.173	-526.211
- crediti verso banche: a vista	-48.342	-399.986
- crediti verso banche: altri crediti	767.298	73.019
- altre attività	108.972	251.893
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	455.053	1.085.157
- debiti verso banche: a vista	-5.280	-197.495
- debiti verso banche: altri debiti	133.823	-65.764
- debiti verso clientela	299.762	788.900
- titoli in circolazione	-369.633	519.930
- passività finanziarie di negoziazione	-60.323	36.343
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	558.165	104.975
- altre passività	-101.461	-101.732
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	156.547	361.889
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	20.210	2.645
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	1.546	
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	143	133
- vendite di attività materiali	29.037	2.512
- vendite di attività immateriali	-10.516	
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-84.951	-279.853
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-20.579	-72.366
- acquisti di attività immateriali		-10.402
- acquisti di rami d'azienda	-64.372	-197.085
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-64.741	-277.208
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.301	-1.300
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	487	
- distribuzione dividendi e altri finalità	-87.177	-85.628
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-85.389	-86.928
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.417	-2.247

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/05	31/12/04
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	189.054	191.301
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.416	(2.247)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	195.470	189.054



NOTA INTEGRATIVA



Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 Dichiarazione di conformità

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2006, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionale IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea ed in vigore al momento della proposta del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC).

SEZIONE 2 Principi Generali di Redazione

Il bilancio consolidato riguarda la Capogruppo Banca Carige e le altre società del Gruppo, definite nei termini di cui alla Sezione 5 – Area e Metodi di consolidamento, che hanno applicato i principi contabili come indicato nella Parte relativa ai principali aggregati di bilancio – A2. La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1, le indicazioni di cui alla circolare n.262/2005 della Banca d'Italia e le disposizioni transitorie allegate alla lettera del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. In particolare:

- Schemi di bilancio e nota integrativa
Per quanto riguarda gli schemi di bilancio – stato patrimoniale e conto economico – non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.
Per quanto riguarda la nota integrativa, le voci e le tabelle che non presentano importi in quanto il fenomeno è inesistente o in quanto consentito dalle disposizioni transitorie di cui alla richiamata lettera della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, non sono state indicate.
Per il 2005 la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle di nota integrativa significa che il fenomeno è inesistente.

- Unità di conto e arrotondamenti.
Il bilancio è redatto in unità di conto euro. Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.
La nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Negli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Rendiconto finanziario.
Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come raccomandato dalle disposizioni della Banca d'Italia n.262 del 2005.

- Continuità aziendale.
Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.
I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.
La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che

un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n.262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal IFRS1, di non presentare informazioni comparative conformi agli IAS 32 e 39 e IFRS4 che interessano la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari, dei contratti assicurativi e l'informativa integrativa.

Conseguentemente per quanto riguarda gli strumenti finanziari ed i contratti assicurativi (IAS32, IAS39 e IFRS4), come consentito dell'IFRS1, i dati dell'esercizio 2004 sono stati rilevati e valutati secondo i previgenti principi contabili nazionali.

Pertanto i dati del 2004 riportati nei prospetti

contabili non sono comparabili per le voci riguardanti gli strumenti in questione.

Per quanto riguarda le tabelle di nota integrativa concernenti gli strumenti finanziari e i contratti assicurativi vengono riportati solamente i dati comparativi a livello di totale.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora questo migliori la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D.Lgs.87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art.2428 c.c.), controllo contabile (art.2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art.2435 c.c.).

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROL-LATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO

In base ai principi IAS/IFRS l'area di consolidamento comprende tutte le società controllate, direttamente o indirettamente: sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale anche le società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (cioè esercenti attività dissimili).

Il concetto di controllo applicato è quello fissato dallo IAS 27. In particolare con riferimento alle società veicolo si è fatto riferimento alla sostanza dei rapporti intercorrenti tra queste ultime e le altre società del Gruppo. Le società Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl sono state inserite nell'area di consolidamento in base all'interpretazione dettata dalla SIC 12, anche se al 31/12/2005 la partecipazione è solo del 5%. Le due società nel bilancio consolidato sono state già considerate facenti parte del gruppo bancario in quanto la banca intende chiederne l'inserimento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2) (3)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
Gruppo Bancario						
1. Banca CARIGE SpA	Genova					
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	1	A1.1	95,90	95,9	4,10
3. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	1	A1.1	90,00		
4. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	1	A1.1	54,00	54,00	6,00
5. Banca Cesare Ponti SpA (4)	Milano	1	A1.1	51,09	58,75	41,25
6. Carige Asset Management SpA	Genova	1	A1.1	99,50		
			A1.16	0,50		
7. Centro Fiduciario SpA	Genova	1	A1.1	76,93		
			A1.2	20,00		
8. Argo Finance One Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
9. Priamar Finance Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
10. Argo Mortgage Srl	Genova	4	A1.1	5,00		
11. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	4	A1.1	5,00		
12. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	1	A1.1	99,99		
			A1.13	0,01		
13. Galeazzo srl	Genova	1	A1.1	100,00		
14. Immobiliare Vernazza Srl (5)	Genova	1	A1.1	90,00	100,00	
15. Immobiliare CARISA Srl	Savona	1	A1.2	100,00		
Imprese di assicurazione						
16. Carige Assicurazioni SpA (5)	Milano	1	A1.1	98,24	99,51	
17. Carige Vita Nuova SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
Altre Imprese						
18. Dafne Immobiliare Srl	Milano	1	A1.16	100,00		
19. Portorotondo Gardens Srl	Milano	1	A1.17	100,00		
A.2 Consolidate proporzionalmente						
				-		

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(3) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(4) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto comprende i diritti di voto di azioni ricevute in pegno (7,66%), azioni peraltro sulle quali si dispone di una opzione di acquisto (cfr sez. 10.4)

(5) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio

Con riferimento all'attività svolta le società controllate possono essere suddivise in bancarie (Banca Carige Spa, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA), società di gestione del risparmio (Carige Asset Management SGR SpA), fiduciaria (Centro Fiduciario SpA), società veicolo per operazioni di cartolarizzazione (Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl, Argo Mortgage 2 Srl), assicurative (Carige Vita Nuova Spa, Carige assicurazioni SpA) e immobiliari (Immobiliare Ettore Vernazza Srl, Galeazzo Srl, Columbus Carige Immobiliare SpA, Immobiliare Carisa Srl, Portorotondo Gardens Srl, Dafne Immobiliare Srl).

Rispetto all'area di consolidamento di cui al bilancio consolidato al 31.12.2004 (ex D. Lgs. 87/92) sono state quindi inserite le due società assicurative, in precedenza consolidate con il metodo del patrimonio netto, e le due società veicolo Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl.

In ordine alle quattro società veicolo costituite a fronte di altrettante operazioni di cartolarizzazione – Argo Finance One, Priamar Finance, Argo Mortgage e Argo Mortgage 2 – si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) – non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi – il consolidamento ha riguardato altresì voci del patrimonio segregato riportate in allegato alla Nota integrativa del bilancio al

31.12.2005 della società, redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio delle società di cartolarizzazione.

Sono inoltre entrate nell'area di consolidamento le società Portorotondo Gardens Srl e Dafne Immobiliare Srl in quanto acquistate nel 2005. Con riferimento a queste operazioni si rimanda alla Parte G Sezione 1 della nota integrativa.

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando:

- i progetti di bilancio al 31.12.2005 della Capogruppo e delle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore;
- i *reporting packages*, predisposti dalle società che non hanno adottato gli IAS/IFRS e sottoposti ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sono state invece valutate con il metodo del costo, in quanto escluse dall'area di consolidamento in base ai principi generali dettati dal quadro di riferimento generale (*framework*), le società controllate non rilevanti. Si sono ritenute rilevanti tutte le società appartenenti al gruppo bancario, le imprese di assicurazione e due immobiliari facenti parte dell'aggregato Altre imprese. Con esclusivo riferimento alle altre imprese si sono ritenute non rilevanti quelle il cui totale di bilancio risulti inferiore a 10 milioni di euro, sempre che il totale delle società escluse non superi 50 milioni di euro, in analogia a quanto stabilito con riferimento alle segnalazioni di vigilanza consolidata dalla Banca d'Italia nel tredicesimo aggiornamento del 25 gennaio 2006 della circolare n. 115 del 7 agosto 1990.

Partecipazioni in società controllate escluse dal metodo del consolidamento integrale

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
1. Assi 90 Srl	Genova	Carige Ass.ni SpA	37,50
		Carige V. N. SpA	22,50
2. AG Srl	Genova	Assi 90 Srl	100,00
3. Savona 2000 Srl	Savona	Assi 90 Srl	40,00
		AG Srl	40,00

Sono inoltre escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

Per isolare gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto a quelli derivanti dal diverso perimetro di applicazione del metodo integrale, i dati esposti nei prospetti di riconcilia-

zione di Stato patrimoniale e di Conto economico, riportati tra le Appendici del presente bilancio, nella colonna principi contabili nazionali (anche *Italian Gaap*) sono stati determinati con riferimento alla stessa area di consolidamento ora definita per l'applicazione degli IAS/IFRS.

2. ALTRE INFORMAZIONI

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto			
1. Autostrada dei Fiori Spa	Savona	Banca Carige SpA	16,62
		Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,00
2. Frankfurter Bankgesellschaft AG	Francoforte	Banca Carige SpA	47,50

Si evidenzia che per la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Frankfurter Bankgesellschaft AG si è preso a riferimento il suo bilancio al 31/12/2005 redatto in base ai

principi nazionali vigenti in Germania. Si è ritenuto non significativo richiedere un apposito reporting package redatto in base a principi IAS/IFRS.

Con riferimento alla società Autostrada dei Fiori SpA invece si è fatto riferimento ad una situazione redatta in base ai principi IAS/IFRS. Anche con riferimento alle società su cui si eser-

cita una influenza rilevante è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali dettati dal *framework*, per quelle ritenute non rilevanti.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante ma escluse dal metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
1. Assimilano Srl	Milano	Assi 90 Srl	44,00
2. Assicentro Recina Servizi Srl	Roma	Assi 90 Srl	25,00
3. B.D.A. SpA	Milano	Assi 90 Srl	20,00
4. Atoma Srl	Milano	Carige Ass.ni SpA	25,00
		Carige V. N. SpA	15,00
5. U.C. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Carige Ass.ni SpA	25,00
		Carige V. N. SpA	25,00
6. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl	Genova	Banca Carige SpA	25,00

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei due metodi di consolidamento adottati.

Consolidamento con il metodo integrale

Il bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come una unica entità economica. A tal fine sono necessarie quattro operazioni:

- rendere uniformi i principi contabili applicati all'interno dell'area di consolidamento, eventualmente apportando rettifiche se una componente del Gruppo abbia utilizzato principi diversi da quelli utilizzati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili;
- aggregare i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce. Si sommano, quindi, tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- compensare il valore delle partecipazioni nelle società controllate con la corrispondente frazione del patrimonio netto di tali società alla data in cui sono incluse per la prima volta nel bilancio consolidato. L'eventuale diffe-

renza positiva è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società controllate. Il residuo viene definito avviamento ed iscritto nella voce Attività Immateriali (di cui Avviamento). Essendo l'avviamento una attività immateriale a vita indefinita, non si procede al suo ammortamento: il suo valore contabile però viene sottoposto annualmente, o ogni qual volta vi sia una indicazione che possa avere subito una riduzione durevole di valore, a verifica che si mantenga superiore al suo valore recuperabile (*impairment test*). Le differenze negative sono imputate a conto economico. La quota di patrimonio e del risultato di competenza dei terzi sono imputati a voce propria;

- eliminare i rapporti patrimoniali ed economici di significativa consistenza intercorsi tra le società consolidate integralmente.

Gli avviamenti determinati con riferimento alle operazioni di acquisizione avvenute prima del 2004 non sono stati rideterminati sulla base delle facoltà previste dall'IFRS 1. Con riferimento alla acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Carrara SpA e della Banca Cesare Ponti SpA, avvenute successivamente, si è proceduto al

ricalcolo dell'avviamento e del patrimonio di pertinenza dei terzi in base al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali esistenti alla data di acquisizione. La rideterminazione al *fair value* degli elementi acquisiti, con conseguenti effetti su avviamento e patrimonio dei terzi, è avvenuta solo per gli elementi ritenuti rilevanti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto una partecipazione inizialmente è valorizzata al costo e successivamente viene adeguata in base alle variazioni della quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio derivanti da utili o perdite della partecipata vengono iscritte nella voce di conto economico Utili (Perdite) delle partecipazioni. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto che sorgono nel bilancio della partecipata senza transitare da conto economico, vengono invece registrate direttamente nella voce Riserve.

La differenza tra costo della partecipazione e quota del patrimonio netto acquisita viene trattata in analogia al metodo di consolidamento integrale, anche se in caso di differenza residua positiva (avviamento) non viene registrata a voce propria tra le attività immateriali, e quindi autonomamente sottoposta alla verifica della riduzione di valore, ma resta iscritta nella voce Partecipazioni.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*), tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Sono elisi eventuali utili infragruppo significativi.

SEZIONE 4

Eventi successivi

Dopo il 31 dicembre 2005 si evidenziano in ordine cronologico gli eventi di seguito indicati:

- il 16 gennaio, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2005, la Banca Carige SpA ha esercitato l'opzione d'acquisto – ai sensi dell'Accordo parasociale sottoscritto in data 22/3/2001 – sulla quota del 40% del capitale sociale di Argo Finance One S.r.l. detenuta da Stichting Faro, pari a n. 4.130 quote, arrivando in tal modo a detenere il 100% del capitale sociale della suddetta Società veicolo;
- con lettera del 17 gennaio 2006 la Banca d'Italia ha comunicato che, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 30/5/2005 n. 142 che ha dato attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva 2002/87/CE con la quale è stato definito un quadro di regole per l'espletamento della "vigilanza supplementare" sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario, il gruppo di imprese al cui vertice è la Banca Carige SpA costituisce un conglomerato finanziario e che il compito di coordinatore ai fini dell'applicazione della vigilanza supplementare sul conglomerato finanziario verrà svolto dalla Banca d'Italia stessa;
- in data 20 gennaio – conformemente alla delibera del Comitato Esecutivo del 20 luglio – è stata definita l'acquisizione del 100% del capitale di Esaote SpA, da parte della "cordata" di investitori a cui partecipa Banca Carige SpA, mediante la costituzione di una nuova Società holding denominata Imaging SpA di cui la Banca Carige ha acquisito n. 12.000.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna pari all'11,765% del capitale sociale (pari ad euro 102.000.000,00). Conformemente agli accordi sottoscritti fra i soci la Banca Carige SpA ha designato l'Avv. Luca Arnaboldi quale Consigliere di Esaote SpA e quale Consigliere di Imaging SpA, indicando inoltre il Dott. Domenico Sardano quale Sindaco supplente di entrambe le citate società;
- in data 25 gennaio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capi-

tale sociale a pagamento, da offrire in opzione ai soci, di nominali euro 76,9 milioni, pari ad un controvalore indicativo, compreso il sovrapprezzo, di euro 200 milioni;

- in data 25 gennaio, l'Assemblea degli azionisti della Banca Carige SpA per la parte ordinaria ha nominato, confermandolo nella carica, il Dott. Nicolas Mérimol quale membro del Consiglio di Amministrazione, mentre in sede straordinaria ha deliberato un'operazione di aumento di capitale gratuito per complessivi euro 164,9 milioni ed ha approvato l'integrazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, concernente la limitazione del diritto di voto per le Fondazioni bancarie;
- in febbraio, in relazione al mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'Unipol per procedere all'OPA sulla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e alla conseguente risoluzione del patto parasociale a suo tempo concluso con la stessa Unipol, la Banca Carige ha esercitato l'opzione irrevocabile di vendita delle azioni BNL possedute, a suo tempo concessa da Unipol e successivamente ceduta dalla stessa Unipol ad Ariete, Fin.Ad. (Coop Adriatica), Nova Coop, Talea (Coop Liguria) e Coop Estense;
- il Comitato Esecutivo, nella riunione del 2 febbraio, ha espresso parere favorevole in ordine alla cessione da parte della Cassa di Risparmio di Carrara SpA delle n. 741 azioni di AREA SpA dalla stessa detenute, alla Porto di Carrara SpA ad un prezzo complessivo di euro 1.350.000,00, nonché in ordine alla sottoscrizione da parte della Cassa di Risparmio di Carrara SpA di n. 477.347 nuove azioni della International Marmi e Macchine Carrara SpA, che verranno emesse alla pari nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale della società di complessivi euro 18.000.000,00;
- nel mese di febbraio il Patto tra le banche socie di SI Holding SpA (San Paolo IMI SpA,

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, Banca Lombarda e Piemontese SpA, Banca Carige SpA, Cassa di Risparmio di Firenze SpA e Cassa di Risparmio di Ravenna SpA) ha acquisito il controllo di SI Holding SpA La nostra partecipazione nella Società è temporaneamente salita al 9,915% del capitale sociale, corrispondente a complessive n. 4.461.781 azioni; in merito si evidenzia che successivamente le azioni di SI Holding eccedenti la partecipazione definitiva prevista per Banca Carige SpA (4,70%/4,90%), verranno ridistribuite fra gli altri partecipanti al "Patto";

- con riferimento al Prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50%, 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", si comunica che, a fronte delle domande di conversione presentate fino al 28/2/2006, sono state convertite complessivamente n. 8.762.761 obbligazioni del valore nominale di euro 2,50 cadauna in n. 8.762.761 azioni ordinarie da euro 1,00 cadauna e, conseguentemente, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato della Banca al 20/3/2006 risulta pari ad euro 1.122.089.600, composto da n. 968.660.279 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e da n. 153.429.321 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Nel mese di marzo, sino alla data del 17/3/2006, tenuto conto che la possibilità di presentare domande di conversione è stata sospesa dal 20/3/2006 incluso, sono state presentate domande di conversione per ulteriori n. 10.282.684 obbligazioni in n. 10.282.684 nuove azioni ordinarie Banca Carige SpA. A seguito della conversione di tali obbligazioni, che verrà effettuata in data 14/4/2006, il capitale sociale della Banca risulterà pari ad euro 1.132.372.284, composto da n. 978.942.963 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e da n. 153.429.321 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di euro 1,00 cadauna;

- il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A., nella seduta del 20 febbraio, ha approvato i Lineamenti di Piano Strategico 2006-2008 della Banca Cesare Ponti S.p.A. nell'ambito di quanto già delineato nel complessivo Piano strategico del Gruppo Banca Carige; il Consiglio di Amministrazione della controllata, a sua volta, ha fatto propri i contenuti del Piano, approvandoli nella seduta del 21 febbraio;
- in data 27 febbraio la Banca d'Italia ha autorizzato la Banca Federiciana SpA, con sede in Andria (provincia di Bari), all'esercizio dell'attività bancaria. In tale banca, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2005, la Carige detiene una quota del 10% del capitale sociale;
- in data 13 marzo l'agenzia di rating Moody's ha modificato l'outlook della Banca Carige da "negativo" a "stabile", in conseguenza della positiva integrazione delle varie banche e reti di sportelli acquisite negli ultimi anni dalla Banca e del miglioramento dei fondamentali realizzato nel 2005.
- come già reso noto nei bilanci degli esercizi precedenti le agevolazioni fiscali concesse con L. 461/98 e successivo D.lgs 153/99,

sospese inizialmente nel 2001 e revocate del tutto nel 2002 con D.L. n. 282/2002 convertito in Legge 27/2003, erano state restituite dalla Capogruppo Banca Carige SpA entro il 31/12/2002. L'importo versato era stato appostato alla voce Crediti verso il Fisco, tenuto conto del contenzioso instaurato in sede comunitaria tramite mandato all'ABI. Il fondo imposte per contenzioso in essere era, peraltro, adeguato a fronteggiare gli eventuali effetti negativi del contenzioso. La Corte di Giustizia CEE, con sentenza depositata il 15 dicembre 2005, relativa alla discussione del ricorso presentato dal Governo italiano, ha stabilito che le agevolazioni fiscali in questione costituiscono aiuti di Stato. In relazione a quanto sopra l'ABI, sentite le Banche interessate, ha chiesto ai propri legali di abbandonare i ricorsi a suo tempo presentati presso il Tribunale di primo grado. La rinuncia agli atti nella causa è stata presentata dai legali in data 10 marzo 2006.

SEZIONE 5 Altri aspetti

Non rilevano altri aspetti significativi.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);

b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare sono incluse in tale categoria le Partecipazioni diverse da quelle di controllo e collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo – il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile – che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo – il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile – che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico. Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi, che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Qualora non sia più opportuno, per intenzione e capacità, mantenere l'attività sino a scadenza, essa viene riclassificata tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive situazioni di riduzioni di valore viene effettuata in sede di chiusura di bilancio e delle situazioni infrannuali.

L'importo della perdita – rilevata a conto economico – è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

4. Crediti

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario, di *factoring* e di attività assicurativa.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti vengono iscritti quando il Gruppo Carige diviene controparte contrattuale. Il credito deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponde al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

I crediti sono valutati – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato, ove ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine – con scadenza sino a 18 mesi – in quanto gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti soggetti al rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, i crediti scaduti/sconfinati continuativamente da oltre 180 giorni (*past due*) solamente se qualificati incagli;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione e viene effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito.

In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e al grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i crediti verso controparti residenti in paesi a rischio e i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

In base a tale criterio si è costituita la riserva collettiva dei crediti *in bonis*.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione) quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, il Gruppo Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

In tale categoria il Gruppo Carige ha classificato le attività a fronte dei contratti di assicurazione con rischio di investimento a carico dell'assicurato *unit linked* e *index linked*.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel Gruppo Carige sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia di copertura, denominata *fair value hedge*, si riferisce a oggetti specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio depositi interbancari, finanziamenti alla clientela, buoni postali, prestiti obbligazionari;

- copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Questa tipologia, denominata *cash flow hedge*, si riferisce a portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna; pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne fra diverse entità del Gruppo Carige, è eliminato nel bilancio consolidato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o di situazione infrannuale, il Gruppo Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettivi (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. Partecipazioni

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società collegate, iscritte in bilancio in base al metodo del patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

In questa categoria sono inoltre classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento integrale e le società collegate escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto in quanto non ritenute rilevanti. Tali società sono iscritte in bilancio al costo.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi

o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. Attività materiali

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;
In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili – ad uso strumentale e ad uso investimento – di proprietà delle aziende di credito del Gruppo, sono stati iscritti al *fair value* (*deemed cost*) quale sostituto del costo; si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.
- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.
La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;
- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. Attività immateriali

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali, e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività possedute per la vendita.

Il Gruppo valuta tali attività al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, e le relative risultanze economiche sono espresse separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta molto probabile.

Il Gruppo non ha in essere tali attività.

11. Fiscalità differita e corrente

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito – correnti, differite e anticipate – sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo – tenuto conto dell'effetto dell'esercizio

dell'opzione relativa al consolidato fiscale – di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. Fondi per rischi e oneri

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo è calcolato con metodi attuariali da parte dell'attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'uscita richiesta per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; qualora risulti significativa, viene effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadenza.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal *test* di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
- Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;
- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo ha classificato in tale categoria:

- i contratti di investimento emessi dalla compagnia di assicurazione Carige Vita Nuova con rischio di investimento totalmente a carico degli assicurati. Si tratta dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked* considerati alla stregua di strumenti finanziari, disciplinati dallo IAS 39, per i quali è applicato il *deposit accounting* perdendo la connotazione di ricavi per premi a conto economico;
- titoli di debito strutturati emessi dalla Capogruppo Carige.

In ordine ai contratti *index linked* e *unit linked* il Gruppo Carige, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui alla Direttiva 91/674 CEE relativa alle imprese assicurative, ha valutato tali contratti al loro valore corrente, in linea con quanto stabilito dal D. Lgs. 173/97.

Il valore corrente di tale passività è stato calcolato con riferimento al valore degli attivi, degli indici azionari o di altri valori di riferimento, con le relative variazioni imputate a conto economico.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;

- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento di elementi monetari od alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono imputate a Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio netto, la relativa differenza di cambio è imputata a Patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico la relativa differenza di cambio è imputata a Conto economico.

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate sono rilevate tra le Riserve del bilancio consolidato e portate a Conto economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

17. Attività e passività assicurative

In ordine all'attività assicurativa si ha quanto segue.

L'IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di

tasso, ratings di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti del ramo Danni nonché quelli riferiti al ramo Vita diversi da quelli di seguito specificati:

- Contratti di tipo Unit Linked, Index Linked e i Fondi Pensione

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, tali contratti presentano un rischio assicurativo non significativo; rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Qualora questi contratti contengano sia una componente assicurativa, sia una componente di deposito è stata adottata la facoltà prevista dall'IFRS 4 di separare le due componenti (unbundling): alla parte assicurativa è stato applicato lo stesso IFRS 4 (compreso il test di adeguatezza), alla parte di deposito, lo IAS 39.

- Polizze di Capitalizzazione

Esse sono considerate contratti di investimento con partecipazione agli utili discrezionale e, come consentito dal paragrafo 35 dell'IFRS 4, i premi, i pagamenti e la variazione delle riserve tecniche delle polizze di Capitalizzazione, collegate alla Gestioni Separate, vengono rilevati a conto economico.

- **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

In tale categoria sono classificate le quote di riserve tecniche – ramo Danni e ramo Vita – a carico dei riassicuratori con i quali le Compa-

gnie hanno stipulato trattati di riassicurazione disciplinati dal principio IFRS 4, i cui effetti sono tutt'ora in corso.

L'iscrizione dei valori avviene coerentemente ai principi applicabili ai relativi contratti di assicurazione diretta.

- Riserve tecniche

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare:

- per il ramo Danni, la voce comprende la Riserva premi – costituita dalla Riserva per frazioni di premio e la Riserva per rischi in corso – la Riserva sinistri, la Riserva di senescenza;
- per il ramo Vita, la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche, riserve integrative e riserve per somme da pagare).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (Liability Adequacy Test – LAT) e le passività differite verso assicurati (Shadow Accounting)

In particolare:

- L.A.T.

Secondo l'IFRS 4 (parr. 15 e 19), la congruità delle passività assicurative è valutata sulla base di stime correnti dei flussi finanziari futuri.

Se il valore contabile delle poste assicurative risulta inadeguato, l'eventuale carenza viene rilevata a conto economico.

Le passività in analisi corrispondono a quelle rilevate nei bilanci locali (riserve tecniche, riserve integrative, ecc., escluse le riserve catastrofali e di perequazione).

- Rami danni

L'integrazione a carico della Riserva Premi, rappresentata dall'eventuale stanziamento della Riserva Rischi in Corso, è conforme alla disciplina prevista dall'IFRS 4, par. 16.

- Rami vita

Il test di congruità consiste nel confronto tra il valore contabile delle passività assicurative, al netto del valore degli attivi da ammortizzare, e la stima corrente dei cash flows futuri, stimati utilizzando ipotesi correnti relative ai contratti assicurativi emessi. In particolare, il test è stato effettuato sulle tariffe non rivalutabili classificate come contratti assicurativi e sulle tariffe rivalutabili classificate come contratti assicurativi con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) e come contratti d'investimento con partecipazione discrezionale agli utili (DPF), le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate "Norvita" e "CVitanuova".

- Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate.

L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a conto economico (comprese le svalutazioni per perdite durevoli di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività o delle altre poste patrimoniali assicurative rilevate direttamente a conto economico.

- Altre attività

Tale voce comprende, tra l'altro, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

I costi di acquisizione incrementali e direttamente imputabili all'acquisizione o al rinnovo dei contratti di investimento sono differiti e ammortizzati lungo la vita della polizza, in base al riconoscimento dei ricavi.

- Altre passività

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di Carige Vita Nuova classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a conto economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla Società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui si generano.

- Aspetti di conto economico relativi alla gestione assicurativa

In conformità all'IFRS 4, in ordine ai contratti assicurativi il Gruppo prevede l'iscrizione a conto economico di:

- premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti;
- variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi;
- provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari;
- costo dei sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18. Altre informazioni

- Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del

loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio può essere iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

- Azioni proprie

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Banca Carige non ha in essere piani di stock options a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

- Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora vengono rilevati a Conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea.

- Rimanenze

Gli immobili detenuti per la vendita sono classificati quali rimanenze.

Essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo e non sono oggetto di ammortamento.



Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
a) Cassa	195.452	18		195.470	189.053
b) Depositi liberi presso Banche Centrali					
Totale	195.452	18		195.470	189.053

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
A. Attività per cassa									
1. Titoli di debito	1.210.308	146.959	778.663	45.468			1.988.971	192.427	
1.1 Titoli strutturati			143.917	14.447			143.917	14.447	
1.2 Altri titoli di debito	1.210.308	146.959	634.746	31.021			1.845.054	177.980	
2. Titoli di capitale	386.123		2.817	1			388.940	1	
3. Quote di O.I.C.R.	635.943	63.509	1.156				637.099	63.509	
4. Finanziamenti									
4.1 Pronti contro termine attivi									
4.2 Altri									
5. Attività deteriorate									
6. Attività cedute non cancellate									
Totale A	2.232.374	210.468	782.636	45.469			3.015.010	255.937	3.473.330
B. Strumenti derivati									
1. Derivati finanziari:	29	62.068					29	62.068	
1.1 di negoziazione	29	43.860					29	43.860	
1.2 connessi con la fair value option		18.208						18.208	
1.3 altri									
2. Derivati creditizi		493						493	
2.1 di negoziazione		493						493	
2.2 connessi con la fair value option									
2.3 altri									
Totale B	29	62.561					29	62.561	62.198
Totale (A+B)	2.232.403	273.029	782.636	45.469			3.015.039	318.498	3.535.528

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di Assicurazione	Altre Imprese	31/12/05	31/12/04
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	1.357.268	824.131		2.181.399	
a) Governi e Banche Centrali	1.127.393	247.480		1.374.873	
b) Altri enti pubblici	1.914			1.914	
c) Banche	48.984	166.400		215.384	
d) Altri emittenti	178.977	410.251		589.228	
2. Titoli di capitale	386.123	2.817		388.940	
a) Banche	382.158			382.158	
b) Altri emittenti:	3.965	2.817		6.782	
- Imprese di assicurazione	104	32		136	
- società finanziarie	81			81	
- imprese non finanziarie	3.780			3.780	
- altri		2.785		2.785	
3. Quote di O.I.C.R.	699.452	1.156		700.608	
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri emittenti					
Totale A	2.442.843	828.104		3.270.947	3.473.330
B. Strumenti derivati	62.590			62.590	
a) Banche	21.463			21.463	
b) Clientela	41.127			41.127	
Totale B	62.590			62.590	62.198
Totale (A + B)	2.505.433	828.104		3.333.537	3.535.528

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia/Valori	Importo
Azionario	3.151
Obbligazionario	394.289
Flessibile	240.241
Bilanciato	54.475
Hedge Fund	7.232
Altre tipologie	64
Totale A	699.452

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/05	31/12/04
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	29					29	
* Con scambio di capitale	29					29	
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	29					29	
* Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale							
* Senza scambio di capitale							
Totale A	29					29	
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:		5.506	50.000			62.067	
* Con scambio di capitale		5.506	21.251			26.757	
- Opzioni acquistate		5.506	8.989			14.495	
- Altri derivati			12.262			12.262	
* Senza scambio di capitale	6.561		28.749			35.310	
- Opzioni acquistate	40		28.749			28.789	
- Altri derivati	6.521					6.521	
2. Derivati creditizi:			494			494	
* Con scambio di capitale			188			188	
* Senza scambio di capitale			306			306	
Totale B		5.506	50.494			62.561	
Totale (A+B)	29	5.506	50.494			62.590	62.198

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05	31/12/04
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati		
1. Titoli di debito			217.322				217.322	
1.1 Titoli strutturati			186.627				186.627	
1.2 Altri titoli di debito			30.695				30.695	
2. Titoli di capitale								
3. Quote di O.I.C.R.			382.443	3.201			385.644	
4. Finanziamenti								
4.1 Strutturati								
4.2 Altri								
5. Attività deteriorate								
6. Attività cedute non cancellate								
Totale			599.765	3.201			602.966	527.672

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Titoli di debito		217.322		217.322	
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche		217.322		217.322	
d) Altri emittenti					
2. Titoli di capitale					
a) Banche					
b) Altri emittenti:					
- imprese di assicurazione					
- società finanziarie					
- imprese non finanziarie					
- altri					
3. Quote di O.I.C.R.		385.644		385.644	
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale		602.966		602.966	527.672

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	108.967	88.934	276.747	18.420			385.714	107.354		
2. Titoli di capitale	62.100	576.561	25.020	8			87.120	576.569		
2.1 Valutati al fair value	62.100	559.564	25.020				87.120	559.564		
2.2 Valutati al costo		16.997		8				17.005		
3. Quote di O.I.C.R.			29.328				29.328			
4. Finanziamenti										
5. Attività deteriorate		6								
6. Attività cedute non cancellate										
Totale	171.067	665.501	331.095	18.428			502.162	683.929	597.054	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Titoli di debito	197.901	295.167		493.068	
a) Governi e Banche Centrali	52.211	144.997		197.208	
b) Altri enti pubblici	7.181			7.181	
c) Banche	45.007	65.402		110.409	
d) Altri emittenti	93.502	84.768		178.270	
2. Titoli di capitale	638.667	25.028		663.695	
a) Banche	560.132	1.895		562.027	
b) Altri emittenti:	78.535	23.133		101.668	
imprese di assicurazione	55.925	1.816		57.741	
società finanziarie	11.776	1.275		13.051	
imprese non finanziarie	10.817	12.171		22.988	
altri	17	7.871		7.888	
3. Quote di O.I.C.R.		29.328		29.328	
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche		6			
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale	836.568	349.523		1.186.091	597.054

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 559.564 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al fair value per entità pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2004. Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento, in attesa delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione del patrimonio netto della Banca d'Italia derivante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una simile operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti in caso di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che le Banche del Gruppo intendono perseguire nelle sedi meglio viste.

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio
1. Titoli di debito			2.764	2.764			2.764	2.764	
1.1 Titoli strutturati									
1.2 Altri titoli di debito			2.764	2.764			2.764	2.764	
2. Finanziamenti									
3. Attività deteriorate									
4. Attività cedute non cancellate									
Totale			2.764	2.764			2.764	2.764	2.907

5.2 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05		31/12/04
				Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio
1. Titoli di debito		2.764		2.764		
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici		2.155		2.155		
c) Banche		115		115		
d) Altri emittenti		494		494		
2. Finanziamenti						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri soggetti						
3. Attività deteriorate						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri soggetti						
4. Attività cedute non cancellate						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri soggetti						
Totale		2.764		2.764		2.907

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali	163.177	
1. Depositi vincolati	799	
2. Riserva obbligatoria	162.356	
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	22	
B. Crediti verso banche	672.354	
1. Conti correnti e depositi liberi	117.460	
2. Depositi vincolati	452.068	
3. Altri finanziamenti	102.826	
3.1 pronti contro termine attivi	77.569	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	25.257	
4. Titoli di debito		
4.1 Strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate	18.509	
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (Valore di bilancio)	854.040	1.571.552
Totale (fair value)	854.401	

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	1.810	
1. Conti correnti e depositi liberi	1.338	
2. Depositi vincolati	122	
3. Altri finanziamenti	350	
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	350	
4. Titoli di debito		
4.1 Strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (Valore di bilancio)	1.810	628
Totale (fair value)	1.810	

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	25	
1. Conti correnti e depositi liberi	25	
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti		
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (Valore di bilancio)	25	
Totale (fair value)	25	

Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

6.1.4 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	1.756	
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) Altro	1.756	
Totale	1.756	

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
1. Conti correnti	1.747.841	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	6.277.495	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	244.906	
5. Locazione finanziaria	686.912	
6. Factoring	103.754	
7. Altre operazioni	3.104.146	
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	604.628	
10. Attività cedute non cancellate	741.659	
Totale (Valore di bilancio)	13.511.341	11.265.493
Totale (Fair value)	13.680.081	

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
1. Crediti verso assicurati per premi di esercizio e per premi esercizi precedenti	56.006	
2. Crediti verso intermediari di assicurazione	64.330	
3. Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare	22.497	
4. Finanziamenti verso dipendenti	1.040	
5. Finanziamenti verso agenti	3.303	
6. Prestiti su polizze e altri prestiti	3.146	
Totale (Valore di bilancio)	150.322	139.898
Totale (Fair value)	150.322	

7.2. Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
– Imprese non finanziarie		
– Imprese finanziarie		
– Assicurazioni		
– Altri		
2. Finanziamenti verso:	12.165.053	
a) Governi	569.957	
b) Altri enti pubblici	521.052	
c) Altri soggetti	11.074.044	
– Imprese non finanziarie	7.090.911	
– Imprese finanziarie	467.235	
– Assicurazioni		
– Altri	3.515.898	
3. Attività deteriorate:	604.629	
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	382	
c) Altri soggetti	604.247	
– Imprese non finanziarie	443.924	
– Imprese finanziarie	7.871	
– Assicurazioni		
– Altri	152.452	
4. Attività cedute non cancellate:	741.659	
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	741.659	
– Imprese non finanziarie	55.994	
– Imprese finanziarie	65	
– Assicurazioni		
– Altri	685.600	
Totale	13.511.341	11.265.493

7.2.2 Di pertinenza delle imprese assicurative

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05	31/12/04
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
– Imprese non finanziarie		
– Imprese finanziarie		
– Assicurazioni		
– Altri		
2. Finanziamenti verso:	18.156	
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	18.156	
– Imprese non finanziarie		
– Imprese finanziarie		
– Assicurazioni		
– Altri	18.156	
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
– Imprese non finanziarie		
– Imprese finanziarie		
– Assicurazioni		
– Altri		
4. Attività cedute non cancellate:	132.166	
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	132.166	
– Imprese non finanziarie		
– Imprese finanziarie		
– Assicurazioni		
– Altri	132.166	
Totale	150.322	139.898

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/05
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	317.098
a) rischio di tasso di interesse	317.098
b) rischio di cambio	
c) rischio di credito	
d) più rischi	
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	
a) rischio di tasso di interesse	
b) rischio di cambio	
c) Altro	
Totale	317.098

7.4 Locazione finanziaria

I crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario esposti nella tabella 7.1 pari a 686.912 migliaia di euro rappresentano i soli crediti in bonis e sono comprensivi dei ratei a fine anno e dei canoni scaduti da incassare.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.071.911 migliaia di euro, mentre i crediti impliciti netti complessivi sono pari a 697.085 migliaia di euro e possono essere distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito netto
autoveicoli	49.901	23.433
attrezzature, impianti e macchinari	163.585	74.444
immobili civili	388.951	281.735
immobili industriali	434.271	295.968
natanti	35.203	21.505
Totale	1.071.911	697.085

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua	maturato	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
investimento lordo totale nel leasing	374.826	95.236	291.393	310.456	1.071.911
credito implicito residuo		95.236	291.393	310.456	697.085

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale A						
B. Non quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate		932				932
- Altri derivati		60.358				60.358
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale B		61.290				61.290
Totale (A+B) 31/12/05		61.290				61.290
Totale (A+B) 31/12/04						23.351

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value				Flussi finanziari		
	Specifica				Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
2. Crediti	20						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Portafoglio							
Totale attività	20						
1. Passività finanziarie	60.338						
2. Portafoglio							932
Totale passività	60.338						932

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 Autostrada dei Fiori SpA	Savona	Impresa associata	Banca Carige SpA	16,62%
			C. R. Savona SpA	4,00%
2 Frankfurter Bankgesellschaft AG	Francoforte	Impresa associata	Banca Carige SpA	47,50%
3. Assimilano Srl	Milano	Impresa associata	Assi 90 Srl	44,00
4. Assicentro Recina Servizi Srl	Roma	Impresa associata	Assi 90 Srl	25,00
5. B.D.A. SpA	Milano	Impresa associata	Assi 90 Srl	20,00
6. Atoma Srl	Milano	Impresa associata	Carige Ass.ni SpA	25,00
			Carige V. N. SpA	15,00
7. U.C. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Impresa associata	Carige Ass.ni SpA	25,00
			Carige V. N. SpA	25,00
8. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl	Genova	Impresa associata	Banca Carige SpA	25,00

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
A.2 sottoposte a influenza notevole						
1 Autostrada dei Fiori SpA	823.047	157.288	27.208	270.217	55.744	non quotata
2 Frankfurter Bankgesellschaft AG	499.650	16.860	259	22.915	10.886	non quotata
B. Imprese consolidate proporzionalmente						

Partecipazioni in società controllate ma non consolidate integralmente: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento						
1. Assi 90 Srl	7.608	8.247	1.699	2.161	3.244	non quotata
2. AG Srl	1.309	856	31	79		non quotata
3. Savona 2000 Srl	378	322	16	87		non quotata
B. Imprese sottoposte a influenza notevole escluse dalla valutazione al patrimonio netto						
1. Assimilano srl	4.526	2.548	8	72		non quotata
2. Assicentro Recina Servizi srl	11.047	10.538	684	1.564		non quotata
3. B.D.A. SpA	697	158	86	206		non quotata
4. Atoma Srl	198	1.203	24	68	5	non quotata
5. U.C. Sport e Sicurezza Srl	1.873	578	1	14	5	non quotata
6. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl	43	3	-35	11	33	non quotata

Composizione della voce 100 Partecipazioni:

Denominazioni	Metodo di valutazione	Valore di bilancio 31/12/05	Valore di bilancio 31/12/04
1 Autostrada dei Fiori SpA	patrimonio netto	55.744	52.937
2 Frankfurter Bankgesellschaft AG	patrimonio netto	10.886	10.762
3. Assi 90 Srl	costo	3.244	3.244
4. Atoma Srl	costo	5	5
5. U.C. Sport e Sicurezza Srl	costo	5	5
6. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl	costo	33	26
Totale		69.917	66.979

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05
A. Esistenze iniziali	63.725	3.255		66.980
B. Aumenti	2.937			2.937
B.1 Acquisti				
B.2 Riprese di valore				
B.3 Rivalutazioni	2.930			2.930
B.4 Altre variazioni	7			7
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Rettifiche di valore				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	66.662	3.255		69.917
E. Rivalutazioni totali				
F. Rettifiche totali				

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

RIVALUTAZIONI

VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Autostrada dei Fiori SpA	2.807
Frankfurter Bankgesellschaft AG	123
Totale rivalutazioni	2.930

ALTRE VARIAZIONI

CONSORZIO PER IL GIURISTA DI IMPRESA SCRL

Importo riconosciuto quale quota a nostro carico per la copertura della perdita relativa all'esercizio 2003.

7

Totale altre variazioni	7
--------------------------------	----------

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	31/12/05	31/12/04
A. Ramo danni	63.699	
A.1 riserve premi	11.183	
A.2 riserve sinistri	52.516	
A.3 altre riserve		
B. Ramo vita	113.206	
B.1 riserve matematiche	111.088	
B.2 riserve per somme da pagare	2.118	
B.3 altre riserve		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	176.905	180.376

SEZIONE 12

ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	688.916	7.742	34.400	731.058	673.116
a) terreni	206.545	941	12.087	219.573	206.704
b) fabbricati	344.331	1.342	22.313	367.986	344.420
c) mobili	4.082	2.586		6.668	7.876
d) impianti elettronici	7.915	1.128		9.043	9.225
e) altre	126.043	1.745		127.788	104.891
1.2 acquisite in locazione finanziaria	3.349			3.349	
a) terreni	1.700			1.700	
b) fabbricati	1.649			1.649	
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	692.265	7.742	34.400	734.407	673.116
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	106.029	200.637	29.917	336.583	333.515
a) terreni	49.122	76.512	8.992	134.626	133.913
b) fabbricati	56.907	124.125	20.925	201.957	199.602
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	106.029	200.637	29.917	336.583	333.515
Totale A+B	798.294	208.379	64.317	1.070.990	1.006.631

Nelle attività materiali ad uso funzionale sono ricompresi immobili (IAS 16) per complessivi 554,2 milioni esposti nei prospetti di nota integrativa di bilancio per componenti (terreni e fabbricati).

Analogamente nelle attività materiali detenute a scopo di investimento sono ricompresi immobili per investimento (IAS 40) per 336,6 milioni, al pari esposti per componenti (terreni e fabbricati).

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	205.035	351.534	28.106	42.489	163.495	790.659
A.1 Riduzioni di valore totali nette		9.452	23.436	34.543	60.409	127.840
A.2 Esistenze iniziali nette	205.035	342.082	4.670	7.946	103.086	662.819
B. Aumenti:	3.210	9.853	555	3.148	26.314	43.080
B.1 Acquisti	3.210	6.152	555	3.148	2.556	15.621
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		3.397			127	3.524
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		304			23.631	23.935
C. Diminuzioni:		5.955	1.143	3.179	3.357	13.634
C.1 Vendite		5.343	18	40	84	5.485
C.2 Ammortamenti			1.118	3.139	3.273	7.530
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		612	7			619
D. Rimanenze finali nette	208.245	345.980	4.082	7.915	126.043	692.265
D.1 Riduzioni di valore totali nette		14.185	23.963	34.449	60.989	133.586
D.2 Rimanenze finali lorde	208.245	360.165	28.045	42.364	187.032	825.851
E. Valutazione al costo						

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo

12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.669	2.374	4.640	1.549	3.113	13.345
A.1 Riduzioni di valore totali nette		36	1.434	270	1.308	3.048
A.2 Esistenze iniziali nette	1.669	2.338	3.206	1.279	1.805	10.297
B. Aumenti:			668	149	303	1.120
B.1 Acquisti			668	149	303	1.120
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	728	996	1.288	300	363	3.675
C.1 Vendite			68	2	38	108
C.2 Ammortamenti		44	1.220	298	219	1.781
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	728	952				1.680
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	728	952				1.680
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					106	106
D. Rimanenze finali nette	941	1.342	2.586	1.128	1.745	7.742
D.1 Riduzioni di valore totali nette		80	2.336	568	270	3.254
D.2 Rimanenze finali lorde	941	1.422	4.922	1.696	2.015	10.996
E. Valutazione al costo						

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti:	12.087	22.641				34.728
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		314				314
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	12.087	22.327				34.414
C. Diminuzioni:		328				328
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		328				328
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	12.087	22.313				34.400
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.471				1.471
D.2 Rimanenze finali lorde	12.087	23.784				35.871
E. Valutazione al costo						

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	49.196	58.132	84.717	141.470			133.913	199.602
B. Aumenti:			728	952	8.992	20.925	9.720	21.877
B.1 Acquisti								
B.2 Spese per migliorie capitalizzate								
B.3 Variazioni positive nette di fair value								
B.4 Riprese di valore								
B.5 Differenze di cambio positive								
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale			728	952			728	952
B.7 Altre variazioni					8.992	20.925	8.992	20.925
C. Diminuzioni:	74	1.225	8.933	18.297			9.007	19.522
C.1 Vendite	74	288	8.933	16.140			9.007	16.428
C.2 Ammortamenti		937		2.157				3.094
C.3 Variazioni negative nette di fair value								
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento								
C.5 Differenze di cambio negative								
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività								
a) immobili ad uso funzionale								
b) attività non correnti in via di dismissione								
C.7 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	49.122	56.907	76.512	124.125	8.992	20.925	134.626	201.957
E. Valutazione al fair value	49.122	60.961	76.905	137.084	9.045	21.107	135.072	219.152

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

SEZIONE 13

ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		651.104					651.104		646.146	
A.1.1 di pertinenza del gruppo		651.104					651.104		646.146	
A.1.2 di pertinenza di terzi										
A.2 Altre attività immateriali	14.798		10.910				25.708		26.927	
A.2.1 Attività valutate al costo:	14.798		10.910				25.708		26.927	
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività	14.798		10.910				25.708		26.927	
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività										
Totale	14.798	651.104	10.910				25.708	651.104	26.927	646.146

Le attività immateriali diverse dagli avviamenti sono ammortizzate in quote costanti in cinque anni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	704.258			30.389		734.647
A.1 Riduzioni di valore totali nette	58.112			15.705		73.817
A.2 Esistenze iniziali nette	646.146			14.684		660.830
B. Aumenti:	4.958			7.673		12.631
B.1 Acquisti				7.673		7.673
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni	4.958					4.958
C. Diminuzioni:				7.559		7.559
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				7.559		7.559
- Ammortamenti				7.559		7.559
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	651.104			14.798		665.902
D.1 Rettifiche di valore totali nette	58.112			17.487		75.599
E. Rimanenze finali lorde	709.216			32.285		741.501
F. Valutazione al costo						

Sulla voce Avviamento non sono state contabilizzate rettifiche di valore in quanto i test di impairment hanno verificato l'esistenza di un valore recuperabile superiore al valore contabile relativamente agli avviamenti collegati ad acquisizioni di reti bancarie (complessivamente 124 sportelli acquisiti tra il 2000 e il 2002) e di banche (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti, acquisite tra il 1993 e il 2004).

La valutazione del valore d'uso è stata effettuata separatamente per le unità generatrici di flussi finanziari rappresentate da sportelli e da banche, sulla base di modelli economico-finanziari che recepiscono le scelte metodologiche e di previsione di seguito illustrate.

Dal punto di vista metodologico, i modelli:

- elaborano analiticamente i flussi patrimoniali ed economici che si stimano derivare dall'attività delle diverse unità generatrici di flussi finanziari (reti e banche) su un arco temporale di 10 anni, determinando per ogni anno il risultato economico al lordo delle imposte;
- calcolano il valore residuo dell'investimento come rendita perpetua, sulla base della redditività del 10° anno, applicando un tasso di attualizzazione congruo con il costo del capitale di Banca Carige;
- attualizzano le due serie di flussi reddituali al tasso di cui sopra;
- calcolano i valori d'uso degli investimenti sommando i flussi attualizzati.

Circa le assunzioni e le previsioni alla base dei modelli:

- l'arco temporale della valutazione della redditività è stato assunto pari a 10 anni, durata ritenuta congrua in relazione alla tipologia di investimento effettuato;
- l'evoluzione delle quantità patrimoniali ed economiche alla base del calcolo della redditività futura recepisce:
 - per il periodo 2006-2008, le crescite alla base del Piano Strategico 2006-2008 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16/01/2006
 - per gli anni successivi 2009-2015:
 - relativamente ai tassi di interesse e agli indicatori di rischiosità, i livelli previsti per l'anno 2008 nel Piano Strategico;
 - per ciò che riguarda l'evoluzione dei livelli di raccolta e impieghi, i ricavi netti da servizi e i costi operativi, le stime dell'ultimo anno disponibile effettuate da istituti esterni di ricerca e previsione.

13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali				14.157		14.157
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.914		1.914
A.2 Esistenze iniziali nette				12.243		12.243
B. Aumenti:				2.840		2.840
B.1 Acquisti				2.840		2.840
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				4.173		4.173
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				4.173		4.173
- Ammortamenti				4.173		4.173
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				10.910		10.910
D.1 Rettifiche di valore totali nette				2.306		2.306
E. Rimanenze finali lorde				13.216		13.216
F. Valutazione al costo						

SEZIONE 14

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

In contropartita del conto economico

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 165.775 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita attiva di importo più significativo sono:

- a) svalutazioni dei crediti eccedenti il limite deducibile (0,40% del valore dei crediti in bilancio) da dedurre nei nove esercizi successivi – imposte differite attive solo IRES;
- b) valutazione derivati a copertura gestionale obbligazioni emesse (FVO) in deducibile;
- c) valutazione obbligazioni emesse coperte da derivati FVH.

In contropartita del patrimonio netto

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 8.030 migliaia di euro.

La fiscalità attiva in oggetto è sostanzialmente riferibile alla valutazione di derivati di copertura di flussi finanziari futuri (CFH) in contropartita di una riserva di patrimonio netto

14.2 Passività per imposte differite: composizione

In contropartita del conto economico

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 41.069 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili e lo storno degli ammortamenti dei terreni con imputazione a patrimonio netto;
- b) valutazione dei derivati di copertura FVH di obbligazioni emesse;
- c) deduzione solo fiscale ammortamenti immobili e avviamento (ex art.109 TUIR).

In contropartita del patrimonio netto

Le passività per imposte differite, iscritte per un totale di 187.813 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) valutazione al fair value di titoli (capitale e debito) classificati nella categoria di disponibili per la vendita;
- b) posta di patrimonio netto creata a fronte dello scorporo della componente di equity insita nelle obbligazioni convertibili in azioni in circolazione.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Importo iniziale	48.129	906		49.035	
2. Aumenti	159.492	4.240	22	163.754	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	157.964	1.081	22	159.067	
a) relative a precedenti esercizi		1.081		1.081	
b) dovute al mutamento di criteri contabili (1)	111.382			111.382	
c) riprese di valore				-	
d) altre	46.582		22	46.604	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.528			1.528	
2.3 Altri aumenti		3.159		3.159	
3. Diminuzioni	45.722	1.292		47.014	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	45.722	15		45.737	
a) rigiri	45.722	15		45.737	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità					
c) mutamento di criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		1.224		1.224	
3.3 Altre diminuzioni		53		53	
4. Importo finale	161.899	3.854	22	165.775	49.035

(1) Tale importo, riguardante la prima applicazione degli IAS 32 e 39, ha come contropartita il Patrimonio Netto, ancorchè la natura di questa fiscalità sia, a regime, in contropartita del Conto Economico.

14.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Importo iniziale	141.567	6.171		147.738	
2. Aumenti	64.573	1.321	37	65.931	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	60.309		37	60.346	
a) relative a precedenti esercizi	1.397			1.397	
b) dovute al mutamento di criteri contabili (1)	36.048			36.048	
c) altre	22.864		37	22.901	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.224			4.224	
2.3 Altri aumenti	40	1.321		1.361	
3. Diminuzioni	25.831	15		25.846	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	25.831	15		25.846	
a) rigiri	25.831	15		25.846	
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) altre					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					
3.3 Altre diminuzioni					
4. Importo finale	180.309	7.477	37	187.823	147.738

(1) Tale importo, riguardante la prima applicazione degli IAS 32 e 39, ha come contropartita il Patrimonio Netto, ancorchè la natura di questa fiscalità sia, a regime, in contropartita del Conto Economico.

14.4 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Importo iniziale	5	496		501	
2. Aumenti	954	6.577		7.531	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	954			954	
a) relative a precedenti esercizi					
b) dovute al mutamento di criteri contabili	679			679	
c) riprese di valore	269			269	
d) altre	6			6	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti		6.577		6.577	
3. Diminuzioni	2			2	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2			2	
a) rigiri	2			2	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità					
c) dovute al mutamento di criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					
3.3 Altre diminuzioni					
4. Importo finale	957	7.073		8.030	501

14.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Importo iniziale		133		133	
2. Aumenti	40.477	968		41.445	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	40.477			40.477	
a) relative a precedenti esercizi					
b) dovute al mutamento di criteri contabili	7.253			7.253	
c) altre	33.224			33.224	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti		968		968	
3. Diminuzioni	509			509	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	509			509	
a) rigiri					
b) dovute al mutamento di criteri contabili	509			509	
c) altre					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					
3.3 Altre diminuzioni					
4. Importo finale	39.968	1.101		41.069	133

Altre informazioni

In linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali in materia sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate e passività per imposte differite calcolate alle aliquote che, secondo le di-

sposizioni fiscali in essere al 31/12/2005, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta tenuto conto della entità rilevante delle riserve non in sospensione d'imposta disponibili per l'eventuale distribuzione e del fatto che la distribuzione di riserve in sospensione di imposta, pari a 66,2 milioni, non si è mai verificata in passato.

SEZIONE 16

ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

Partite viaggianti attive	13.468
Effetti ed altri valori all'incasso	27.794
Partite in corso di lavorazione	417.353
Assegni di c/c tratti su terzi	64.835
Assegni di c/c tratti sulla banca	13.233
Acconti versati al fisco per conto terzi	4.201
Depositi cauzionali in nome proprio	400
Ricavi maturati da incassare	35.557
Spese per migliorie su beni di terzi	3.032
Aggiustamenti da consolidamento	16.600
Altre	248.340
Totale 31/12/2005	844.813
Totale 31/12/2004	824.342

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	1.111.949			1.111.949	
2.1 Conti correnti e depositi liberi	14.024			14.024	
2.2 Depositi vincolati	490.290			490.290	
2.3 Finanziamenti	329.009			329.009	
2.3.1 Locazione finanziaria					
2.3.2 Altri	329.009			329.009	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	278.586			278.586	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	278.586			278.586	
2.5.2 Altre					
2.6 Altri debiti	40			40	
Totale	1.111.949			1.111.949	981.826
Fair value	1.111.949			1.111.949	

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Conti correnti e depositi liberi	8.357.996			8.357.996	
2. Depositi vincolati	10.501			10.501	
3. Fondi di terzi in amministrazione	558			558	
4. Finanziamenti	9.305			9.305	
4.1 Locazione finanziaria	2.242			2.242	
4.2 Altri	7.063			7.063	
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	221.506			221.506	
6.1 Pronti contro termine passivi	221.506			221.506	
6.2 Altre					
7. Altri debiti	56.742	1.128		57.870	
Totale	8.656.608	1.128		8.657.736	8.365.078
Fair value	8.612.902	1.128		8.614.030	

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio
A. Titoli quotati	5.957.812	5.957.434					5.957.812	5.957.434	
1. Obbligazioni	5.957.812	5.957.434					5.957.812	5.957.434	
2. Altri titoli									
B. Titoli non quotati	392.576	392.500	1.205	1.208			393.781	393.708	
1. Obbligazioni	2.510	2.510	1.205	1.208			3.715	3.718	
2. Altri titoli	390.066	389.990					390.066	389.990	
Totale	6.350.388	6.349.934	1.205	1.208			6.351.593	6.351.142	5.900.321

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
XS0135565637	400.000	398.527	euro	3 mesi Euribor + spread 0,80 annuo	28/11/2011
IT0003563035	102.055	90.130	euro	1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
XS0213436503	80.000	80.129	euro	3 mesi Euribor + spread 0,25 annuo	24/08/2007
IT0003200414	696	698	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
IT0003237333	500	506	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
IT0003117402	2.500	2.510	euro	6 mesi Euribor	10/05/2006
IT0003499297	12.500	12.502	euro	6 mesi Euribor + spread 0,80 annuo	30/06/2013

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

31/12/05

1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	1.573.980
a) rischio di tasso di interesse	1.573.980
b) rischio di cambio	
c) più rischi	
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	
a) rischio di tasso di interesse	
b) rischio di cambio	
c) Altro	
Totale	1.573.980

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			31/12/05			31/12/04		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa															
1. Debiti verso banche															
2. Debiti verso clientela															
3. Titoli di debito															
3.1 Obbligazioni															
3.2 Altri titoli															
Totale A															
B. Strumenti derivati															
1. Derivati finanziari	x	7.401	122.012	x	x	x	x	x	x	x	7.401	122.012	x	x	x
2. Derivati creditizi	x		1.204	x	x	x	x	x	x		1.204		x	x	x
Totale B	x	7.401	123.216	x	x	x	x	x	x	x	7.401	123.216	x	x	x
Totale A+B	x	7.401	123.216	x	x	x	x	x	x	x	7.401	123.216	x	x	73.834

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/05
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	27	7.082	292			7.401
* Con scambio di capitale	27					27
- Opzioni emesse						
- Altri derivati	27					27
* Senza scambio di capitale		7.082	292			7.374
- Opzioni emesse		7.082	292			7.374
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale A	27	7.082	292			7.401
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	104.240	17.772				122.012
* Con scambio di capitale		17.771				17.771
- Opzioni emesse		5.506				5.506
- Altri derivati		12.265				12.265
* Senza scambio di capitale	104.240	1				104.241
- Opzioni emesse	41					41
- Altri derivati	104.199	1				104.200
2. Derivati creditizi:				1.204		1.204
* Con scambio di capitale				1.204		1.204
* Senza scambio di capitale						
Totale B	104.240	17.772		1.204		123.216
Totale (A+B)	104.267	24.854	292	1.204		130.617

SEZIONE 5

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			31/12/05		31/12/04	
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		FV
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso la clientela				602.966	602.966		602.966	602.966		
2.1 Strutturati										
2.2 Altri				602.966	602.966		602.966	602.966		
3. Titoli in circolazione	513.442	21.021	463.206				513.442	21.021	463.206	
3.1 Strutturati										
3.2 Altri	513.442	21.021	463.206				513.442	21.021	463.206	
Totale	513.442	21.021	463.206	602.966	602.966		1.116.408	623.987	463.206	527.672

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	42.401					42.401
* Con scambio di capitale						
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale	42.401					42.401
- Opzioni emesse						
- Altri derivati	42.401					42.401
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale A	42.401					42.401
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale B						
Totale A+B (31/12/2005)	42.401					42.401
Totale A+B (31/12/2004)	2.813					2.813

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni /Tipo copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	25.501				x	x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x				x	x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	25.501							
1. Passività finanziarie	16.900						x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale Passività	16.900							

SEZIONE 8

PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite viaggianti passive	13.707
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	1.394
Importi da versare al fisco per conto terzi	24.383
Differenziale rettifiche relative al portafoglio effetti	139.996
Somme a disposizione della clientela	92.930
Partite in corso di lavorazione	256.140
Debiti verso fornitori	54.663
Debiti per spese di personale	14.565
Costi maturati da riconoscere	10.991
Debiti per garanzie e impegni	11.042
Altre partite	432.586
Totale 31/12/05	1.052.397
Totale 31/12/04	1.085.011

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
A. Esistenze iniziali	122.173	9.180		131.353	96.814
B.1 Aumenti	16.390	1.342		17.732	48.711
B.2 Accantonamenti dell'esercizio	16.115	1.310		17.425	17.559
B.3 Altre variazioni in aumento	275	32		307	31.152
C.1 Diminuzioni	16.715	1.404		18.119	14.172
C.2. Liquidazioni effettuate	13.741	1.147		14.888	11.111
C.3 Altre variazioni in diminuzione	2.974	257		3.231	3.061
D. Rimanenze finali	121.848	9.118		130.966	131.353

11.2 Altre informazioni

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del:

- Defined Benefit Obligation ("DBO"), cioè del valore attuale medio al 31/12/2005 delle obbligazioni maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- Current Service Cost ("CSC"), cioè del valore attuale medio al 31/12/2005 delle obbligazioni maturate dai lavoratori presenti al 31/12/2005 per l'attività prestata nell'esercizio corrente.

Per la definizione dell'ammontare del DBO e del CSC si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Dette prestazioni sono state considerate solo in proporzione all'anzianità maturata alla data di valutazione ed attualizzate alla stessa data.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

1. per la probabilità di eliminazione per morte, le tavole di mortalità ISTAT 2002;
2. per la probabilità di eliminazione per invalidità, una indagine relativa al settore credito; (entrambe queste probabilità sono state ridotte sulla base dell'esperienza specifica dei dipendenti della Banca per gli anni 1996-2005);
3. per la probabilità di eliminazione per dimissione e/o licenziamento sono state utilizzate le tavole ricavate dall'esperienza 1996-2005 dei dipendenti del Gruppo.

Sono stati inoltre stimati:

- il numero massimo delle anticipazioni richieste;
- la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;
- la quota di TFR per ciascuna richiesta.

Le basi tecniche economiche adottate sono un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione e un tasso medio annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali pari al 2% per l'intero periodo di valutazione. Il tasso nominale annuo di attualizzazione adottato è stato pari al 4,50%.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Fondi di quiescenza aziendali	319.560	519		320.079	319.812
2. Altri fondi rischi e oneri	57.477	1.993		59.470	40.895
2.1 Controversie legali	13.436	9		13.445	7.730
2.2 Oneri per il personale	43.928			43.928	29.236
2.3 Altri	113	1.984		2.097	3.929
Totale	377.037	2.512		379.549	360.707

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	319.343	37.181	469	3.714			319.812	40.895
B. Aumenti	15.507	45.470	50	370			15.557	45.840
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	15.507	45.468	50	370			15.557	45.838
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo								
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto								
B.4 Altre variazioni		2						2
C. Diminuzioni	15.290	25.174		2.091			15.290	27.265
C.1 Utilizzo nell'esercizio	15.290	24.856		2.091			15.290	26.947
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		100						100
C.3 Altre variazioni		218						218
D. Rimanenze finali	319.560	57.477	519	1.993			320.079	59.470

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha portato modifiche alla metodologia attuariale adottata per la redazione del bilancio tecnico dei fondi a prestazione definita del Gruppo in base alla normativa previgente in quanto tale metodologia è sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute nello IAS 19. A tal fine valgono le seguenti considerazioni:

- le valutazioni attuariali riguardanti la redazione del bilancio tecnico italiano sono state effettuate a gruppo chiuso, senza considerare nuovi ingressi nella collettività; ciò in linea con i criteri previsti dallo IAS 19;
- la metodologia attuariale richiesta dallo IAS 19, sia per i lavoratori in servizio che per i pensionati, coincide con quella utilizzata per le ricorrenti valutazioni attuariali del Fondo che sono effettuate a-

dottando il sistema tecnico-finanziario del "capitale di copertura"; in particolare per i lavoratori in servizio, tale sistema prevede, così come lo IAS 19, la quantificazione della passività attuariale in base alle sole anzianità maturate alla data di valutazione, considerando anche i futuri incrementi retributivi;

- riguardo al tasso di attualizzazione, quello adottato è in linea con le indicazioni dello IAS 19, tenuto conto della situazione macroeconomica all'epoca della valutazione e della durata media prevista per il pagamento delle prestazioni dovute;
- le altre basi tecniche demografiche ed economiche sono in linea con le indicazioni dello IAS 19.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte il quadro operativo adottato per le valutazioni al 31/12/2005 è pienamente conforme alle disposizioni dettate dallo IAS 19.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

1. Oneri relativi al personale

Gli oneri relativi al personale, complessivamente pari a 43,9 milioni, riguardano:

- compensi a breve termine relativi al premio di produttività, al sistema incentivante e alla quota stimata dell'onere di competenza al 31/12/2005 del rinnovo del contratto integrativo aziendale della Capogruppo;
- altri benefici a lungo termine relativi al premio di anzianità.

Su tale voce è stata effettuata da Attuario indipendente, come richiesto dallo IAS 19, una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il Fondo trattamento fine rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia.

A fine 2005 il fondo risulta pari a 13,4 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

In relazione alla richiesta di retrocessione alla procedura Parmalat di somme movimentate nel cosiddetto "periodo sospetto" (anno anteriore al 24 dicembre 2003), il Gruppo, in considerazione della natura delle operazioni effettuate, supportata da elementi probatori di diritto e di fatto, correttamente evidenziati dalle strutture tecnico-legali della Capogruppo e di consulenti esterni, ritiene, allo stato dei fatti, di non dover fronteggiare alcun esborso derivante dall'azione revocatoria in corso; conseguentemente il Gruppo non ha proceduto ad alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti della Capogruppo.

SEZIONE 13

RISERVE TECNICHE – VOCE 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

Questa voce corrisponde alla voce C del passivo dello stato patrimoniale di un'impresa di assicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/05	31/12/04
A. Ramo danni	696.572	419	696.991	652.888
A.1 riserve premi	211.291	61	211.352	188.485
A.2 riserve sinistri	484.555	358	484.913	463.406
A.3 altre riserve	726		726	997
B. Ramo vita	797.954		797.954	639.881
B.1 riserve matematiche	781.949		781.949	618.311
B.2 riserve per somme da pagare	5.512		5.512	4.791
B.3 altre riserve	10.493		10.493	16.779
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche	1.494.526	419	1.494.945	1.292.769

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31/12/04	variazioni annue	31/12/05
A. Ramo danni	652.888	44.103	696.991
A.1 riserve premi	188.485	22.867	211.352
A.2 riserve sinistri	463.406	21.507	484.913
A.3 altre riserve	997	-271	726
B. Ramo vita	639.881	158.073	797.954
B.1 riserve matematiche	618.311	163.638	781.949
B.2 riserve per somme da pagare	4.791	721	5.512
B.3 altre riserve	16.779	-6.286	10.493
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
D. Totale riserve tecniche	1.292.769	202.176	1.494.945

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31/12/05	31/12/04
1. Capitale	1.113.327	1.113.327
2. Sovrapprezzi di emissione	263.211	262.839
3. Riserve	26.558	168.518
4. (Azioni proprie)		-1.301
a) capogruppo		-1.301
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	721.982	191.073
6. Strumenti di capitale	11.517	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	131.437	111.214
Totale	2.268.032	1.845.670

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	Di Risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	959.898	153.429	1.113.327
– interamente liberate	959.898	153.429	1.113.327
– non interamente liberate			

Il capitale sociale, ammontante a euro 1.113.326.839 è costituito da n. 1.113.326.839 azioni del valore nominale unitario di 1 euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

In portafoglio sono presenti n. 44 vecchie azioni del valore nominale di lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. Il loro valore di bilancio è pari a euro 426.

15.3 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	959.897.518	153.429.321
– interamente liberate	959.897.518	153.429.321
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-436.327	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	959.461.191	153.429.321
B. Aumenti	10.088.493	
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	10.088.493	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	9.652.394	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	9.652.394	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	959.897.290	153.429.321
D.1 Azioni proprie (+)	228	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	959.897.518	153.429.321
– interamente liberate	959.897.518	153.429.321
– non interamente liberate		

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/05	31/12/04
Riserve di utili:	20.855	139.588
- Riserva legale	88.725	77.971
- Riserva per azioni o quote proprie		1.301
- Altre riserve	-67.870	60.316
Riserve altre:	5.703	28.930
- Riserva di fusione	12.341	12.341
- Riserva di concentrazione	16.589	16.589
- Minori riserve per opzioni su azioni di società controllate	-23.227	
Totale	26.558	168.518

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.989	-2.632		532.357	
2. Attività materiali					
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	-1.448			-1.448	
6. Differenze di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione	191.073			191.073	191.073
Totale	724.614	-2.632		721.982	191.073

Le riserve di valutazione inserite nella sottovoce "leggi speciali di rivalutazione" comprendono l'importo di 183.023 migliaia di euro sorto in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali con riferimento alla valutazione degli immobili e degli oggetti d'arte al *deemed cost*.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali								191.073
B. Aumenti	564.403							
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	21.173							
B.2 Altre variazioni	543.230							
C. Diminuzioni	29.414				1.448			
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	215				415			
C.2 Altre variazioni	29.199				1.033			
D. Rimanenze finali	534.989				-1.448			191.073

Le rimanenze finali delle riserve di valutazione, originate da attività finanziarie disponibili per la vendita, sono riferite a plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, relative alle partecipazioni in Banca d'Italia, detenute da Banca Carige SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara Spa e Banca del Monte di Lucca, per un importo complessivo di 527.634 migliaia di euro.

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali								
B. Aumenti	3.727							
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	3.727							
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni	6.359							
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	6.359							
C.2 Altre variazioni	-							
D. Rimanenze finali	-2.632							

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.829	73	3.272							
2. Titoli di capitale	532.792	559	88	4.288						
3. Quote di O.I.C.R.			368	2.072						
4. Finanziamenti										
Totale	535.621	632	3.728	6.360			539.349	6.992		

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive	2.942	561.419		
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.263	18.867		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	679	542.552		
3. Variazioni negative	185	29.187		
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	160	13		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	25			
3.4 Altre variazioni		29.174		
4. Rimanenze finali	2.757	532.232		

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive	3.271	88	368	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	3.271	88	368	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative		4.288	2.071	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>		4.288	2.071	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	3.271	-4.200	-1.703	

SEZIONE 16

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Capitale	9.451	740		10.191	19.614
2. Sovrapprezzi di emissione	3.732	99		3.831	4.484
3. Riserve	5.454	68	87	5.609	14.083
4. (Azioni proprie)		-17		-17	-17
5. Riserve da valutazione	4.004	-25		3.979	5.655
6. Strumenti di capitale					
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.615	10	1	3.626	2.534
Totale	26.256	875	88	27.219	46.353

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	523	-27		496	
2. Attività materiali					
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	-122			-122	
6. Differenza di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.603	2		3.605	5.655
Totale	4.004	-25		3.979	5.655

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/05		31/12/04	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	23		3				26			
2. Titoli di capitale	503	3		22			503	25		
3. Quote di O.I.C.R.			2	10			2	10		
4. Finanziamenti										
Totale	526	3	5	32			531	35		

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali								3.603
B. Aumenti	550							
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	238							
B.2 Altre variazioni	312							
C. Diminuzioni	27					122		
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1					27		
C.2 Altre variazioni	26					95		
D. Rimanenze finali	523					-122		3.603

16.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali								2
B. Aumenti	5							
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	5							
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni	32							
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	32							
C.2 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	-27							2

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/05
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	56.747	1.686		58.433
a) Banche	1.446	1.686		3.132
b) Clientela	55.301			55.301
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.381.539	1.689		1.383.228
a) Banche	39.663			39.663
b) Clientela	1.341.876	1.689		1.343.565
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	953.884			953.884
a) Banche	31.505			31.505
i) a utilizzo certo	31.505			31.505
ii) a utilizzo incerto				
b) Clientela	922.379			922.379
i) a utilizzo certo	157.650			157.650
ii) a utilizzo incerto	764.729			764.729
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	83.744			83.744
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	292			292
6) Altri impegni	22.308	35.088		57.396
Totale 2005	2.498.514	38.463		2.536.977
Totale 2004				2.683.865

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/05	31/12/04
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	389.125	551.531
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.376	22.343
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

	31/12/05	31/12/04
I Terreni		
II Investimenti in imprese del gruppo e imprese partecipate		
1. Azioni e quote		
2. Obbligazioni		
3. Finanziamenti		
III Quote di fondi comuni di investimento	382.443	
IV Altri investimenti finanziari	212.748	
1. Azioni e quote		
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	201.563	
3. Depositi presso enti creditizi		
4. Investimenti finanziari diversi	11.185	
V Disponibilità liquide	7.775	
Totale	602.966	527.672

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	2.529.672
1. regolati	2.526.773
2. non regolati	2.899
b) Vendite	2.558.605
1. regolate	2.550.180
2. non regolate	8.425
2. Gestioni patrimoniali	1.722.294
a) individuali	1.205.417
b) collettive	516.877
3. Custodia e amministrazione di titoli	42.363.682
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	4.977.320
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.639
2. altri titoli	4.963.681
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	16.530.698
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.505.969
2. altri titoli	11.024.729
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.613.899
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.241.765
4. Altre operazioni	
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:	13.912.167
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio	7.652.320
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio	6.259.847
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi	1.662.676
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool	301.774
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)	171.043
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici	8.727



Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/05	31/12/04
	titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	210.631				210.631	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.575				4.575	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	230				230	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		26.662	34		26.696	
6. Crediti verso la clientela		543.405	35.379		578.784	
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		32.808			32.808	
9. Altre attività				1.030	1.030	
Totale	215.436	602.875	35.413	1.030	854.754	716.191

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/05	31/12/04
	titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.381				25.381	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.428				12.428	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	153				153	
5. Crediti verso banche			13		13	
6. Crediti verso la clientela			608		608	
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				1.319	1.319	
Totale	37.962	621	1.319	1.319	39.902	36.794

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 14.338 migliaia di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano a 26.461 migliaia di euro.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione ammontano a 4 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	altre passività	31/12/05	31/12/04
1. Debiti verso banche	-36.133			-36.133	
2. Debiti verso clientela	-29.299		-1.260	-30.559	
3. Titoli in circolazione		-183.944		-183.944	
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-1.351		-1.351	
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-32.809			-32.809	
7. Altre passività			-1.914	-1.914	
8. Derivati di copertura			-132.609	-132.609	
Totale	-98.241	-185.295	-135.783	-419.319	-291.545

1.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	altre passività	31/12/05	31/12/04
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso clientela					
3. Titoli in circolazione		-29		-29	
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività			-18	-18	
8. Derivati di copertura					
Totale		-29	-18	-47	-95

Di pertinenza delle altre imprese

Gli interessi passivi di pertinenza delle altre imprese ammontano a 47 migliaia di euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:					
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	336			336	
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	37.175			37.175	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse					
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività					
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività					
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari					
Totale differenziali positivi (A)	37.511			37.511	
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:					
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	166.087			166.087	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	4.032			4.032	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse					
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività					
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività					
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	2			2	
Totale differenziali negativi (B)	170.121			170.121	
C. Saldo (A-B)	-132.610			-132.610	-56.508

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 14.848 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano a 94 migliaia di euro.

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	31/12/05	31/12/04
a) garanzie rilasciate	12.167	8.184
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	121.386	78.881
1. negoziazione di strumenti finanziari	17.054	1.534
2. negoziazione di valute	3.531	3.284
3. gestioni patrimoniali	47.744	17.702
3.1 individuali	7.379	8.374
3.2 collettive	40.365	9.328
4. custodia e amministrazione di titoli	2.955	1.827
5. banca depositaria	4.275	2.670
6. collocamento di titoli	21.919	38.838
7. raccolta ordini	8.115	5.621
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	15.793	7.405
9.1 gestioni patrimoniali	162	61
9.1.1 individuali	152	56
9.1.2 collettive	10	5
9.2 prodotti assicurativi	4.220	1.766
9.3 altri prodotti	11.411	5.578
d) servizi di incasso e pagamento	56.022	47.956
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.128	2.022
f) servizi per operazioni di factoring	1.319	1.325
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	97.283	87.113
Totale	290.305	225.481

Le commissioni esposte nella sottovoce h) "altri servizi" sono per la massima parte riconducibili a commissioni su depositi e conti correnti passivi, conti correnti attivi e finanziamenti concessi.

2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Le commissioni delle imprese di assicurazioni ammontano a 5.157 migliaia di € e sono relative alla distribuzione di prodotti assicurativi

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): gruppo bancario

Canali/Settori	31/12/05	31/12/04
a) presso propri sportelli:	85.058	63.684
1. gestioni patrimoniali	47.716	17.624
2. collocamento titoli	21.652	38.707
3. servizi e prodotti di terzi	15.690	7.353
b) offerta fuori sede:	349	261
1. gestioni patrimoniali	28	78
2. collocamento di titoli	218	131
3. servizi e prodotti di terzi	103	52
c) altri canali distributivi:	49	
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli	49	
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	85.456	63.945

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Valori	31/12/05	31/12/04
a) garanzie ricevute	-847	-1.043
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	-19.349	-3.014
1. negoziazione di strumenti finanziari	-842	-703
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-395	-266
3.1 portafoglio proprio	-69	
3.2 portafoglio di terzi	-326	-266
4. custodia e amministrazione di titoli	-2.398	-1.805
5. collocamenti di strumenti finanziari	-15.317	-39
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-397	-201
d) Servizi di incasso e pagamento	-17.230	-11.054
e) altri servizi	-10.056	-2.080
Totale	-47.482	-17.191

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Le commissioni delle imprese di assicurazioni ammontano a 1.798 migliaia di euro e sono relative ad altri servizi.

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		31/12/05	31/12/04
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.416	14.917	68				5.484	14.917
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.214		334				2.548	
C. Attività finanziarie valutate al fair value								
D. Partecipazioni			1.546				1.546	
Totale	7.630	14.917	1.948				9.578	14.917
							5.784	

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	40.477	23.412	-19.846	-101.412	-57.369
1.1 Titoli di debito	12.739	9.886	-17.974	-99.689	-95.038
1.2 Titoli di capitale	23.452	2.744	-257	-1.699	24.240
1.3 Quote di O.I.C.R	4.286	7.306	-1.616	-24	9.952
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.476			3.476
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	2.772
4. Strumenti derivati	45.329	120.250	-32.832	-31.393	101.853
4.1 Derivati finanziari:	44.813	116.838	-31.961	-29.984	99.706
- Su titoli di debito e tassi di interesse	22.640	98.556	-21.470	-5.587	94.139
- Su titoli di capitale e indici azionari	22.173	18.282	-10.491	-24.397	5.567
- Su valute e oro	X	X	X	X	499
- Altri					
4.2 Derivati su crediti	516	3.412	-871	-1.409	1.648
Totale	85.806	143.662	-52.678	-132.805	47.256

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.431	3.777	-16.578	-1.720	-11.090
1.1 Titoli di debito	3.194	2.593	-15.805	-1.652	-11.670
1.2 Titoli di capitale	151	1.080	-114	-19	1.098
1.3 Quote di O.I.C.R.	85				85
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	1	104	-660	-49	-604
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	3.431	3.777	-16.578	-1.720	-11.090

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	12.476			12.476	
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	2.959			2.959	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	10.371			10.371	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	243			243	
A.5 Attività e passività in valuta					
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	26.049			26.049	
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-15.429			-15.429	
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-2.291			-2.291	
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-9.598			-9.598	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari					
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-27.318			-27.318	
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-1.269			-1.269	226

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			31/12/05			31/12/04		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche															
2. Crediti verso clientela	2.171	-95	2.076							2.171	-95	2.076			
3. Attività finanziarie disponibili															
per la vendita	264	-141	123	1.810	-620	1.190				2.074	-761	1.313			
3.1 Titoli di debito	38	-106	-68		-71	-71				38	-177	-139			
3.2 Titoli di capitale	226	-35	191	1.334	-228	1.106				1.560	-263	1.297			
3.3 Quote di O.I.C.R.				476	-321	155				476	-321	155			
3.4 Finanziamenti															
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza															
Totale attività	2.435	-236	2.199	1.810	-620	1.190				4.245	-856	3.389	10.223		
Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche															
2. Debiti verso clientela															
3. Titoli in circolazione	931	-6.292	-5.361							931	-6.292	-5.361			
Totale passività	931	-6.292	-5.361							931	-6.292	-5.361	-430		

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	30.551				30.551
2.1 Titoli in circolazione	30.551				30.551
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	18.207		-49.035		-30.828
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari	18.207		-49.035		-30.828
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	18.207		-49.035		-30.828
Totale	48.758		-49.035		-277

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/05	31/12/04
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche					4.915			4.915	
B. Crediti verso clientela	-14.040	-81.329	-2.491	19.067	19.472		1.357	-57.964	
C. Totale	-14.040	-81.329	-2.491	19.067	24.387		1.357	-53.049	-163.348

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/05	31/12/04
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-15	-513	-1.385	83	360		243	-1.227	
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-15	-513	-1.385	83	360		243	-1.227	284

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9

PREMI NETTI – VOCE 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/05	31/12/04
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	211.326	6	211.333	
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-10.889		-10.889	
A.3 Totale	200.437	6	200.444	
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	530.578	175	530.753	
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-55.157		-55.157	
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-23.390	3	-23.387	
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-800		-800	
B.5 Totale	451.231	178	451.409	
C. Totale premi netti	651.668	184	651.853	632.025

SEZIONE 10

SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA – VOCE 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31/12/05	31/12/04
1. Variazione netta delle riserve tecniche	-158.376	
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-403.539	
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-81.231	
Totale	-643.146	-613.618

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31/12/05
1. Ramo vita	
A. Riserve matematiche	-156.721
A.1 Importo lordo annuo	-157.128
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	407
B. Altre riserve tecniche	-1.471
B.1 Importo lordo annuo	-1.471
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	
C.1 Importo lordo annuo	
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	
Totale "Riserve ramo vita"	-158.192
2. Ramo danni	
Variazione delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazioni	-184

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31/12/05
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	
A. Importi pagati	-92.201
A.1 Importo lordo annuo	-103.866
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	11.665
B. Variazione delle riserve per somme da pagare	-298
B.1 Importo lordo annuo	-721
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	423
Totale sinistri ramo vita	-92.499
C. Importi pagati:	-303.725
C.1 Importo lordo annuo	-344.674
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	40.949
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	8.186
E. Variazioni della riserva sinistri	-15.501
E.1 Importo lordo annuo	-21.510
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	6.009
Totale sinistri ramo danni	-311.040

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

10.4.1 Ramo vita

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/05
1. Ramo vita	
Proventi	64.496
- Altri Proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	5.585
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio	56.997
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	262
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.652
Oneri	-26.149
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-7.309
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che sopportano il rischio	-9.089
- Provvigioni di acquisizione	-5.213
- Altre spese di acquisizione	-3.140
- Provvigioni di incasso	-1.398
Totale Ramo vita	38.347

10.4.2 Ramo danni

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa		31/12/05
2. Ramo danni		
Proventi		33.031
- Altri Proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione		22.057
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		4.815
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori		6.159
Oneri		-152.609
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		-45.486
- Provvigioni di acquisizione		-69.842
- Altre spese di acquisizione		-25.362
- Provvigioni di incasso		-11.919
Totale Ramo danni		-119.578

SEZIONE 11

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1) Personale dipendente	-320.703	-8.694		-329.397	-305.188
a) salari e stipendi	-211.808	-5.716		-217.524	-194.817
b) oneri sociali	-59.506	-1.557		-61.063	-54.357
c) indennità di fine rapporto		-3		-3	-57
d) spese previdenziali		-271		-271	-237
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-13.034	-512		-13.546	-13.960
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-14.806	-33		-14.839	-20.123
- a contribuzione definita	-653	-33		-686	-812
- a prestazione definita	-14.153			-14.153	-19.311
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-5.298			-5.298	-5.184
- a contribuzione definita	-4.865			-4.865	-5.184
- a prestazione definita	-433			-433	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali					
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-16.251	-602		-16.853	-16.453
2) Altro personale	-911	-301		-1.212	-2.032
3) Amministratori	-3.822	-504		-4.326	-4.172
Totale	-325.436	-9.499		-334.935	-311.392

11.1 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente (1)	5.032
a) dirigenti	83
b) totale quadri direttivi	1.037
- di cui: di 3° e 4° livello	444
c) restante personale dipendente	3.912
Altro personale (2)	69
 Totale (1+2)	 5.101

11.2 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa /Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
Imposte indirette e tasse	-45.561	-326	-9	-45.896	-36.175
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	-33.168			-33.168	-25.220
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	-7.756			-7.756	-5.519
- imposta comunale sugli immobili	-2.147	-292	-9	-2.448	-1.639
- altre imposte dirette e tasse	-2.490	-34		-2.524	-3.797
Fitti e canoni passivi	-22.100	-1.019		-23.119	-21.639
- immobili	-10.735	-811		-11.546	-12.370
- apparecchiature elettroniche e software	-10.999	-208		-11.207	-8.912
- altri	-366			-366	-357
Spese di manutenzione e gestione	-19.015	-876	-122	-20.013	-19.002
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	-4.578		-122	-4.700	-3.979
- beni immobili in locazione	-1.444	-174		-1.618	-1.378
- beni mobili	-8.303	-163		-8.466	-8.764
- software	-4.690	-539		-5.229	-4.881
Pulizia di locali	-4.586	-47		-4.633	-4.333
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	-5.644	-395		-6.039	-5.527
Stampati e cancelleria	-2.314	-446		-2.760	-2.980
Postali e telefoniche	-14.230	-893		-15.123	-16.744
Vigilanza	-3.177	-27		-3.204	-3.436
Trasporti	-4.248	-148		-4.396	-4.634
Premi assicurativi	-3.520	-58	-21	-3.599	-3.029
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	-11.521	-492		-12.013	-9.525
Spese di rappresentanza	-306	-63		-369	-538
Contributi associativi	-1.034	-167		-1.201	-1.176
Contributi ad enti e associazioni	-295	-77		-372	-163
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	-527	-8		-535	-535
Spese per servizi professionali	-18.976	-2.629	-48	-21.653	-22.224
- consulenze	-8.539	-2.101	-2	-10.642	-13.624
- spese legali	-7.781	-488	-46	-8.315	-6.962
- informazioni commerciali e visure	-2.441	-40		-2.481	-1.267
- altre	-215			-215	-371
Spese per servizi informatici e lavorazioni c/o terzi	-17.246	-1.195	-2	-18.443	-15.659
Compensi a Sindaci	-590	-139		-729	-746
Altre spese	-15.412	-194		-15.606	-13.449
Totale	-190.302	-9.199	-202	-199.703	-181.514

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondo per rischi e oneri: composizione

	31/12/05	31/12/04
- Accantonamento al fondo rischi per cause passive e revocatorie	-6.348	-67
- Riattribuzioni a conto economico relative al fondo rischi per cause passive e revocatorie	87	1.061
- Accantonamenti ad altri fondi	-2.059	-57
- Riattribuzioni a conto economico relative ad altri fondi		347
Totale	-8.320	1.284

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-13.815			-13.815
- Ad uso funzionale	-12.880			-12.880
- Per investimento	-935			-935
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	-13.815			-13.815

13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-3.915			-3.915
- Ad uso funzionale	-234			-234
- Per investimento	-3.681			-3.681
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	-3.915			-3.915

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-328			-328
- Ad uso funzionale	-152			-152
- Per investimento	-176			-176
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	-328			-328

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-7.561			-7.561
- generate internamente dall'azienda				
- altre	-7.561			-7.561
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	-7.561			-7.561

14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-4.173			-4.173
- generate internamente dall'azienda				
- altre	-4.173			-4.173
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	-4.173			-4.173

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

L'ammontare delle rettifiche di valore nette di attività immateriali è pari a 1 migliaio di Euro ed è relativo agli ammortamenti.

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/05	31/12/04
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-2.370	-1.366
Spese di manutenzione ordinaria degli immobili per investimento	-2.272	-12.225
Spese per migliorie su beni di terzi	-2.019	-1.866
Altri oneri	-23.355	-21.158
Totale	-30.016	-36.615

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/05	31/12/04
Fitti e canoni attivi	13.616	10.841
Addebiti a carico di terzi	40.308	30.454
- recuperi di imposte	38.762	28.937
- premi di assicurazione clientela	1.546	1.517
Spese di regia	322	77
Altri proventi	23.620	89.687
Totale	77.866	131.059

SEZIONE 16

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1) Imprese a controllo congiunto					
A) Proventi					
1. Rivalutazioni					
2. Utili da cessione					
3. Riprese di valore					
4. Altre variazioni positive					
B) Oneri					
1. Svalutazioni					
2. Rettifiche di valore da deterioramento					
3. Perdite da cessione					
4. Altre variazioni negative					
Risultato netto					
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A) Proventi	5.556				
1. Rivalutazioni	5.556				
2. Utili da cessione					
3. Riprese di valore					
4. Altre variazioni positive					
B) Oneri	-180				
1. Svalutazioni					
2. Rettifiche di valore da deterioramento					
3. Perdite da cessione	-180				
4. Altre variazioni negative					
Risultato netto	5.376				
Totale	5.376			5.376	14.507

La perdita di cessione è stata originata da un adeguamento del corrispettivo relativo alla cessione di Ep-taconsors Spa avvenuta nel 2003.

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
A. Immobili	146	3.252		3.398	
- Utili da cessione	146	3.271		3.417	
- Perdite da cessione		-19		-19	
B. Altre attività	-58	-7		-65	
- Utili da cessione	27	53		80	
- Perdite da cessione	-85	-60		-145	
Risultato netto	88	3.245		3.333	762

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/05	31/12/04
1. Imposte correnti (-)	-87.462	-6.566	-102	-94.130	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	9.861			9.861	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)					
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.401	5.446		8.847	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-3.703	-2.583	-37	-6.323	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+/-4 +/-5)	-77.903	-3.703	-139	-81.745	-49.688

L'eccedenza delle imposte correnti dei precedenti esercizi è stata prudenzialmente mantenuta nello stanziamento dell'esercizio 2005 nel contesto di una normativa fiscale sugli effetti di bilancio IAS ancora in corso di definizione.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'incidenza fiscale globale sull'utile ante imposte – tax rate – calcolata con riferimento alle voci di conto economico (voce 290 / voce 280) risulta prossima al 37,50%.

Per quanto concerne l'IRES si rileva in particolare che l'aliquota di riferimento del 33% viene ridotta in modo significativo dalla presenza di dividendi sostanzialmente esclusi (95%) dal reddito imponibile. In merito si evidenzia che i dividendi delle società controllate percepiti dalla Capogruppo, pari a circa 34 milioni, sono totalmente esclusi dal reddito imponibile in quanto Banca Carige, ha aderito già dal 2004, al consolidato fiscale.

I costi non deducibili non hanno particolare rilevanza in quanto rappresentano meno del 3% della voce 280 (utile lordo).

Per quanto concerne l'IRAP si precisa che, in relazione alla sua specifica natura ed alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 280, l'onere fiscale effettivo risulta più che doppio rispetto all'aliquota teorica (variabile dal 4,25% al 5,25% nelle diverse regioni di attività).

SEZIONE 22

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “utile d’esercizio di pertinenza di terzi”

Gli utili di esercizio di pertinenza di terzi sono riferiti alle seguenti imprese:

	2005	2004
Cassa di Risparmio di Savona SpA	439	546
Banca del Monte di Lucca SpA	1.920	1.784
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	645	544
Banca Cesare Ponti SpA	607	
Centro Fiduciario SpA	4	6
Carige Assicurazioni SpA	11	42
Totale	3.626	2.922

SEZIONE 24

UTILE PER AZIONE

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/05	31/12/04
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	957.797.500	949.977.396
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute	214.161	152.732
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	102.055.000	102.055.000
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione a capitale diluito	1.060.066.661	1.052.185.128

24.2 Altre informazioni

	31/12/05	31/12/04
Utile base (in Euro migliaia)		
Utile netto	131.437	111.214
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	- 20.759	- 17.972
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	110.678	93.242
Utile diluito (in Euro migliaia)		
Utile netto	131.437	111.214
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	- 20.759	- 17.972
+ Interessi passivi netti su strumenti convertibili	2.789	2.816
Utile netto diluito attribuibile alle azioni ordinarie	113.467	96.058
Utile per azione (in Euro)		
Base	0,116	0,098
Diluito	0,107	0,091

Nella determinazione dell'utile diluito per azione non si è tenuto conto, in quanto antidiluitive, di 153.429.321 azioni ordinarie potenziali relative alla conversione alla pari delle azioni di risparmio, di opzioni call su n. 11.500.000 azioni proprie e di 1 contratto di opzione put su n. 5.800.000 azioni proprie.

Nel calcolo dell'utile base e diluito per azione non sono state considerate le seguenti operazioni successive alla data di riferimento del bilancio:

- Nel mese di Gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale a pagamento per nominali 76.943.254 euro mediante emissione di n° 76.943.254 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni 15 possedute e/o obbligazioni riferite al prestito convertibile, ad un prezzo max di 2,8 euro per azione compreso di sovrapprezzo;
- nella stessa data è stato deliberato un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per massimi nominali 164.878.401 euro con assegnazione di:
 - 1 nuova azione ordinaria ogni 7 possedute
 - 1 nuova azione di risparmio convertibile ogni 7 azioni di risparmio convertibili possedute da ciascun azionista

Conseguentemente è stato modificato il rapporto di conversione delle obbligazioni convertibili per le obbligazioni la cui data di conversione sia successiva all'attuazione dell'aumento di capitale gratuito.



Parte D

INFORMATIVA DI SETTORE

SCHEMA PRIMARIO

L'analisi per settori di attività (schema primario previsto dallo IAS 14) indica margini reddituali da clientela relativamente equilibrati, con un valore superiore a 89 milioni per il segmento corporate.

Settori di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Assicurazioni	Altro	TOTALE
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa (1)	160.866	125.681	270.752	42.225	142.185	741.709
Costi operativi	- 112.540	- 36.416	- 245.333	- 32.408	- 98.204	- 524.901
Utile (perdita) della operatività corrente	48.326	89.265	25.419	9.817	43.981	216.808
Crediti verso banche				1.810	854.065	855.875
Crediti verso clientela	508.525	5.949.957	5.393.715	150.322	1.659.144	13.661.663
Debiti verso banche					1.111.949	1.111.949
Debiti verso clientela	3.449.888	877.288	2.862.997	1.128	1.466.435	8.657.736
Titoli in circolazione	3.737.542	74.059	520.823	1.205	2.017.964	6.351.593

(1) Compresi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti pari a 8,7 milioni.

SCHEMA SECONDARIO

Non si fornisce l'informazione secondo lo schema secondario in quanto le aree operative del Gruppo non risultano significativamente differenziate: tutte le filiali sono localizzate in Italia, tranne quella di Nizza (Francia), a cui fa comunque capo una quota marginale dell'intermediazione e della redditività complessiva del Gruppo.



Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

All'interno del Gruppo Banca Carige, la gestione dei rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativo, è effettuata dalla Capogruppo per tutte le banche controllate, pur mantenendosi adeguati livelli di presidio e di analisi presso le singole realtà.

In particolare, la Capogruppo effettua l'attività di monitoraggio dei profili di rischio relativa alle singole banche del Gruppo, i cui risultati sono sottoposti mensilmente all'attenzione dei Consigli di Amministrazione, sia della Banca controllante sia delle banche controllate.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La politica del credito del Gruppo è caratterizzata da una tradizionale forte focalizzazione sul comparto delle famiglie, delle PMI (Piccole e Medie Imprese) e della pubblica amministrazione e da un'attenzione progressivamente crescente verso le imprese di maggiori dimensioni. Per quanto riguarda la Capogruppo, essa si contraddistingue per la coesistenza di due differenti posizionamenti competitivi: leader di mercato in Liguria ed una presenza in progressiva crescita nelle aree extraliguri. Per le altre Banche, gli elementi distintivi attengono ad un forte radicamento sul territorio storico, i cui confini sono in graduale dilatazione per l'apertura di nuovi sportelli in zone limitrofe.

In particolare, in Liguria, la Capogruppo persegue il consolidamento dell'attuale *leadership* di mercato, aumentando il livello di penetrazione sugli attuali clienti, principalmente tramite il *cross-selling*. L'azione di sviluppo è prioritariamente indirizzata verso i segmenti delle famiglie – con particolare riferimento al credito al consumo, anche attraverso l'utilizzo delle carte di credito *revolving*, e ai mutui ipotecari per acquisto abitazione – e dei piccoli operatori economici (POE); un'attenzione progressivamente crescente è rivolta al segmento delle imprese di maggiori dimensioni (*corporate*), dove si concentra l'offerta di servizi evoluti, realizzati di concerto con la Direzione Finanza. L'obiettivo primario delle filiali extraliguri è l'acquisizione di nuovi clienti, con particolare riferimento al segmento privati e piccoli operatori economici (POE).

Analoghe strategie sono impostate e supportate per le Banche controllate.

La volontà di adeguare la qualità del servizio alle attese del cliente, mantenendo tuttavia la necessaria attenzione al rischio, ha portato, negli ultimi anni ad una ristrutturazione del servizio fidi, in funzione della segmentazione della clientela, con l'assegnazione di ruoli di responsabili di cliente o di segmento a specifiche strutture e figure professionali (consulenti corporte, large corporate e small business).

Le linee guida della strategia produttiva relativamente ai crediti sono così sintetizzabili:

- **credito alle famiglie:** approccio organico ai finanziamenti, in tutte le tipologie disponibili, intervenendo, con modelli di *scoring*, sul processo di erogazione e gestione dei mutui, rinnovando la gamma di offerta e promuovendo la vendita con strumenti adeguati;

- **credito alle imprese:** focalizzazione sui segmenti *small business* e PMI e attenzione alle imprese di dimensione consistente (*large corporate*) con il supporto di modelli di *rating*, attualmente in corso di perfezionamento. Questi, funzionali a rispondere adeguatamente alle esigenze regolamentari del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2), rientrano in un più ampio progetto di revisione del processo di erogazione del credito, finalizzato ad apportare significativi benefici sotto il profilo economico ed organizzativo (miglioramento dell'efficienza allocativa, riduzione del costo del rischio, affinamento del *pricing*).

In particolare, presso la Capogruppo, il canale *corporate* ha attivato nel corso del 2005 una serie di politiche commerciali sulle PMI, guidate e supportate da un complessivo progetto di sviluppo commerciale che ha comportato un'analisi generalizzata delle aziende gestite dal canale. A tal proposito sono stati approntati e messi a disposizione delle strutture *corporate* strumenti di pianificazione commerciale e piani commerciali costruiti informaticamente, che guidano e pianificano l'azione dei *team corporate*, dando priorità alle aziende con programmi di investimento tali da consentire l'incremento della quota di mercato.

- **credito agli enti pubblici:** consolidamento del tradizionale rapporto privilegiato grazie al forte radicamento territoriale.

Il Gruppo, sia nella fase di acquisizione di nuovi rapporti, sia in quella successiva di gestione, rivolge particolare attenzione all'esame delle imprese che operano in settori ritenuti a rischio e di quelle più soggette alla concorrenza dei paesi dell'Est asiatico.

Nel corso del 2005, il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento nel settore dei finanziamenti ipotecari per acquisto e ristrutturazione di immobili, tuttora in crescita soprattutto nel comparto civile, e ha promosso iniziative di finanziamento selezionate soprattutto privilegiando operatori consolidati o, in caso di nuovi operatori, ricercando iniziative con un congruo apporto di *equity*.

Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito prevede un ampio decentramento decisionale nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Le proposte di fido trovano, di norma, formulazione presso le dipendenze, i team di consulenza finanziaria imprese, le segreterie fidi delle Direzioni Territoriali e della Direzione Generale e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi deliberanti abilitati sia "periferici" sia "centrali" in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle linee di credito. Le banche controllate agiscono nei limiti delle deleghe e delle indicazioni fornite dalla Capogruppo mediante specifiche direttive emanate ai sensi del Regolamento di Gruppo, istituito in recepimento del dettato normativo.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Correlativamente al decentramento decisionale, sono state predisposte strutture centrali di coordinamento e controllo del corretto esercizio delle deleghe sotto il profilo del merito e, più in generale, sotto quello di conformità alle norme interne ed esterne degli atti e dei comportamenti.

Nel Gruppo Carige non sono previsti specifici limiti alle esposizioni e alle concentrazioni del credito diversi da quelli di vigilanza, ma esiste un articolato sistema di reporting funzionale all'attività di monitoraggio del rischio di credito che prevede:

- un sotto-sistema che presiede anche alla formazione della pratica elettronica di fido, nel quale confluiscono sub-sistemi informativi settoriali, quali i dati della Centrale dei Bilanci e della Centrale dei Rischi, le informazioni commerciali, i dati delle transazioni con la clientela, ecc.;
- elaborazioni statistiche che si avvalgono di fonti ed analisi interne ed esterne;
- informative mensili e trimestrali – con ampiezze e dettagli differenziati – sull'andamento del credito e della rischiosità per la Direzione Generale e l'Amministrazione del Gruppo.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito è caratterizzata dalla coesistenza di due aree di attività distinte, ancorché interdipendenti ed integrate, che si sostanziano in:

- monitoraggio "tradizionale", principalmente volto all'individuazione di singole situazioni di rischio, con conseguenti interventi mirati;
- verifica globale sulla qualità del credito, con una particolare focalizzazione sulla dinamica degli aggregati significativi e dei crediti dubbi e sulle relative incidenze sul portafoglio impieghi.

Le attività di controllo sono sviluppate anche in direzione di una elevata standardizzazione, affrontando singole combinazioni segmento/prodotto o determinati fenomeni di anomalia secondo una logica *top-down*, tale da garantire l'effettivo governo del rischio, salvo preservare un approccio analitico laddove ritenuto opportuno. Più dettagliatamente:

- per il segmento *corporate*, è mantenuto un approccio analitico (di tipo "tradizionale"), quando giustificato dalle dimensioni delle singole posizioni;
- per le posizioni *small business* e privati sono utilizzati controlli standardizzati e per masse, che, data l'elevata numerosità dei soggetti (con conseguente frazionamento del rischio), permettono un più ampio e completo presidio nel rispetto di un equilibrato rapporto costi/benefici;
- vengono inoltre effettuati controlli per prodotto o per singola anomalia e, quindi, trasversali rispetto alla segmentazione della clientela.

- ° -

Nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del credito, particolare rilevanza assumono i modelli di *scoring* e *rating*.

È proseguito, nel corso del 2005, lo sviluppo del progetto di attribuzione di un *rating* interno alla clientela per la gestione del rischio di credito, coordinato dalla Direzione Crediti e dalla Direzione Pianificazione e Controllo della Capogruppo.

Le tecniche di *credit scoring* sono attualmente applicate al segmento di clientela privati, principalmente a mutui, specialprestiti e carte di credito; in relazione all'esito del supporto decisionale la delibera è de-

centrata alle filiali. Per quanto riguarda l'estensione al segmento imprese, oggetto di uno specifico progetto, sono in corso i test operativi.

Relativamente al progetto di attribuzione di *rating* interni, nel corso del 2005 è stata completata la fase di stima del modello della Capogruppo per le piccole e medie imprese (PMI) e sono stati eseguiti i test di stabilità del modello stesso (*backtesting*). Il modello è stato esteso alle banche controllate sulla scorta di positive verifiche sulla similarità della popolazione e quindi delle variabili che concorrono alla determinazione del giudizio di *rating*. Per Carige, l'output è già stato integrato nei sistemi informativi relativi alla nuova Pratica Elettronica di Fido (PEF) ed è disponibile per la rete operativa a partire dalle prime settimane del 2006.

Parallelamente, è proseguita anche l'attività di valutazione e applicazione dei modelli agli altri segmenti di clientela. Per le controparti appartenenti al segmento *corporate* è adottato un *rating* calcolato in funzione dello score fornito dalla Centrale dei Bilanci nell'ambito del progetto SIRC (Sistema Informativo sul Rischio di Credito). Per quanto concerne i clienti *retail* (*small business* e privati), nel corso del 2005 è stato rilasciato il primo output di *probability of default* (PD), su cui sono in corso le attività di verifica propeedeutiche ad introdurre, nel corso del 2006, la PD del segmento *retail* nella PEF. Anche tale modello è stato esteso alle banche controllate.

Le fonti informative utilizzate per la stima e la successiva applicazione dei sistemi di *rating* interni sui segmenti PMI e *retail* afferiscono a tre principali aree di indagine: informazioni di natura finanziaria (dati di bilancio); informazioni di natura andamentale (dati interni alla banca e dati di Centrale dei Rischi); informazioni anagrafiche. Inoltre, per il segmento PMI, tali informazioni quantitative vengono integrate con alcune evidenze qualitative fornite dai gestori di relazione mediante la compilazione di appositi questionari. Con l'utilizzo dei questionari qualitativi, l'analisi di rischio sulla clientela PMI si arricchisce di elementi quali le caratteristiche del management dell'impresa, la posizione competitiva e le tendenze evolutive del settore di appartenenza. Anche per il segmento *small business* è prevista, nel corso del 2006, l'implementazione di una componente qualitativa.

Oltre alla determinazione della probabilità di insolvenza, è proseguito nell'anno il progetto per il calcolo della perdita (*loss given default* – LGD) e dell'esposizione (*exposure at default* – EAD) in caso di insolvenza, elaborate in funzione del segmento di clientela e della tipologia di prodotto e di garanzia. Per quanto riguarda il modello di LGD, è già stata realizzata una prima integrazione con i sistemi informativi di Banca Carige. Il modello di LGD della Capogruppo è stato applicato anche alle altre banche del Gruppo, dopo aver verificato che i tassi interni di recupero stimati presso le banche controllate fossero allineati a quelli della Capogruppo. È in corso un'attività di affinamento dei modelli di LGD e di EAD per renderli pienamente aderenti alla normativa di Basilea.

Nel corso del 2005 è stata completata la fase pilota del progetto sviluppo commerciale, basato sulle logiche di *pricing e performance risk adjusted*, che ha visto immediata applicazione nella Capogruppo e che, nel corso del 2006, sarà esteso alle altre Banche del Gruppo.

Tale progetto consiste nel definire strategie di sviluppo commerciale coerenti con il profilo di rischio/rendimento di ogni singolo cliente. In questo senso, è stata sviluppata una piattaforma web che permette al gestore di disporre in tempo reale del profilo di rischio/rendimento di ogni cliente, potendo visualizzare il *pricing risk adjusted*, il valore effettivamente generato e tutti gli elementi necessari a guidare l'azione commerciale verso un incremento di redditività. Il progetto, avviato nella fase di *test* sulle controparti *corporate* è stato esteso anche alle controparti *small business* residenti in Liguria.

c) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La politica dei crediti del Gruppo è improntata alla massima attenzione nell'allocazione del credito e selettività delle iniziative e dei prenditori. La valutazione del merito di credito si basa, in primo luogo, sull'analisi della capacità, da parte del richiedente, di generare flussi finanziari adeguati a sostenere il servizio del debito.

Ciò premesso, vengono tenuti in debito conto sia la tutela fornita dalle modalità tecniche di intervento, sia il profilo garantistico, specie laddove viene ravvisata una maggiore rischiosità. Ad esempio, con riferimento alle *small business*, di norma non adeguatamente capitalizzate, un ruolo rilevante è assunto dalle garanzie prestate dai consorzi fidi.

d) Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate avviene sulla base di un processo nel quale alla selezione iniziale e alla revisione periodica si accompagna il monitoraggio dell'evoluzione del rischio e dell'andamento della relazione, per cogliere con tempestività eventuali segnali di degrado del merito creditizio.

Le modalità di gestione delle posizioni, in presenza di determinati segnali di degrado, sono definite da regole di comportamento – approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige – differenziate a seconda del livello di gravità del degrado.

Il ripristino della piena solvibilità avviene a seguito di una positiva valutazione della capacità del debitore sia di procedere a regolari pagamenti tali da normalizzare i finanziamenti ricevuti, sia di mantenere nel tempo adeguati equilibri patrimoniali e finanziari.

L'analisi delle posizioni per anzianità di scaduto, che costituisce un forte elemento di valutazione di deterioramento del merito creditizio, è effettuata con procedure automatiche recentemente predisposte.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 SPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese (1)		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.505.432	828.105		3.333.537
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				6		836.561	349.524		1.186.091
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							2.764		2.764
4. Crediti verso banche	18.163	129		203	322	835.223	1.835		855.875
5. Crediti verso clientela	264.372	111.911	27.327	213.940	571	12.893.221	150.321		13.661.663
6. Attività finanziarie valutate al fair value							602.966		602.966
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						61.290			61.290
Totale 31/12/05	282.535	112.040	27.327	214.149	893	17.131.727	1.935.515		19.704.186
Totale 31/12/04									17.664.083

(1): L'aggregato "altre imprese" comprende le società di assicurazione e le società immobiliari da queste controllate.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2.505.432		2.505.432	2.505.432
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6			6	836.561		836.561	836.567
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche	19.008	-513		18.495	835.545		835.545	854.040
5. Crediti verso clientela	898.743	-270.421	-10.771	617.551	12.955.834	-62.043	12.893.791	13.511.342
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					61.290		61.290	61.290
Totale A	917.757	-270.934	-10.771	636.052	17.194.662	-62.043	17.132.619	17.768.671
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					828.105		828.105	828.105
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					349.524		349.524	349.524
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					2.764		2.764	2.764
4. Crediti verso banche					1.835		1.835	1.835
5. Crediti verso clientela					150.901	-580	150.321	150.321
6. Attività finanziarie valutate al fair value					602.966		602.966	602.966
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B					1.936.095	-580	1.935.515	1.935.515
Totale 31/12/05	917.757	-270.934	-10.771	636.052	19.130.757	-62.623	19.068.134	19.704.186
Totale 31/12/04								17.664.083

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	18.162			18.162
b) Incagli	641	513		128
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	204			204
e) Rischio Paese	322			322
f) Altre attività	1.874.256			1.874.256
Totale A.1	1.893.585	513		1.893.072
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	508.240			508.240
Totale A.2	508.240			508.240
Totale A	2.401.825	513		2.401.312
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.039.664			1.039.664
Totale B.1	1.039.664			1.039.664
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	8.327			8.327
Totale B.2	8.327			8.327
Totale B	1.047.991			1.047.991

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	18.298	703			520
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	3.320	39		203	6
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	3.320	39		203	6
C. Variazioni in diminuzione	3.456	100			204
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi	3.456	100			180
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					10
C.6 altre variazioni in diminuzione					14
D. Esposizione lorda finale	18.162	642		203	322
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	4.226	513			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	689				
B.1. rettifiche di valore	689				
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3. altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	4.915				
C.1. riprese di valore da valutazione	2.284				
C.2. riprese di valore da incasso	2.631				
C.3. cancellazioni					
C.4. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5. altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali		513			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	505.202	240.830		264.372
b) Incagli	140.701	28.790		111.911
c) Esposizioni ristrutturate	28.058	731		27.327
d) Esposizioni scadute	224.788	70	10.771	213.947
e) Rischio Paese	572		1	571
f) Altre attività	15.258.222		62.042	15.196.180
Totale A.1	16.157.543	270.421	72.814	15.814.308
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.427.855		580	1.427.275
Totale A.2	1.427.855		580	1.427.275
Totale A	17.585.398	270.421	73.394	17.241.583
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	31.099	4.842	141	26.116
b) Altre	3.116.580		6.059	3.110.521
Totale B.1	3.147.679	4.842	6.200	3.136.637
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2				
Totale B	3.147.679	4.842	6.200	3.136.637

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	502.987	172.792	4.290		5.812
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	179.716	79.432	26.241	224.781	410
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	81.045	67.767	18.418		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	79.527				
B.3 altre variazioni in aumento	19.144	11.665	7.823	224.781	410
C. Variazioni in diminuzione	177.501	111.523	2.473		5.651
C.1 uscite verso crediti in bonis	2.123	13.887	242		
C.2 cancellazioni	115.260	129	99		
C.3 incassi	59.310	12.564	1.906		5.229
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		79.527			
C.6 altre variazioni in diminuzione	808	5.416	226		422
D. Esposizione lorda finale	505.202	140.701	28.058	224.781	571
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.133	783		10.287	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	178.274	16.205	263		
- modifica saldi di apertura	80.633	29.649	2		5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	128.972	16.190	677	10.841	1
B.1 rettifiche di valore	78.849	15.961	544		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.612				
B.3 altre variazioni in aumento	23.511	229	133	10.841	1
C. Variazioni in diminuzione	147.049	33.254	211		5
C.1 riprese di valore da valutazione	21.337	4.262	112		
C.2 riprese di valore da incasso	10.449	2.250			5
C.3 cancellazioni	115.263	130	99		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		25.902			
C.5 altre variazioni in diminuzione		710			
D. Rettifiche complessive finali	240.830	28.790	731	10.841	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		68		214	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Gli impieghi del Gruppo Carige presentano una elevata concentrazione nei segmenti *small business*, piccole medie imprese e *mass market*. Conseguentemente solo una quota contenuta delle esposizioni complessive del Gruppo (circa l'8%) risulta valutata da agenzie di rating esterne, ma la quasi totalità di tali posizioni presenta un rating Standard and Poor's superiore ad A-.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Tutti gli impieghi sono stati valutati con modelli interni di *rating*. Il valore di *probabilità di default* determinato da tali modelli per ciascuna posizione è stato associato ad una classe di rating Standard and Poor's sulla base di un processo di composizione. Nonostante il campione di controparti su cui sono stimate le classi di rating delle agenzie esterne presenti caratteristiche dimensionali e strutturali diverse rispetto alla generalità della clientela affidata dalle banche del Gruppo, circa il 30% delle esposizioni complessive del Gruppo mostra valori di *probabilità di default* corrispondenti a classi di rating Standard and Poor's superiori ad A-.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

La composizione percentuale dei crediti per cassa alla clientela in relazione alle garanzie a supporto degli stessi risulta al 31/12/2005 la seguente:

crediti garantiti da ipoteche	46%
crediti garantiti da pegni	1%
crediti garantiti da garanzie personali	12%
crediti non garantiti	41%
Totale	100%

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa verso clientela

Esposizioni/Controparte	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	TOTALE
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa non deteriorate						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.127.393	9.095	699.637	3.779	269.511	2.109.415
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.103		67.701	12.305	93.514	251.623
Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Attività finanziarie in corso di dismissione						
Crediti verso clientela	569.957	521.052	539.285	7.193.107	4.103.931	12.927.332
Totale	1.775.453	530.147	1.306.623	7.209.191	4.466.956	15.288.370
B. Esposizioni per cassa deteriorate		382	7.877	448.621	160.676	617.556
Totale 31/12/2005	1.775.453	530.529	1.314.500	7.657.812	4.627.632	15.905.926

B.1.2 Distribuzione settoriale delle garanzie rilasciate alla clientela

Esposizioni/Controparte	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	TOTALE
	A. Esposizioni non deteriorate	459	8.093	141.499	1.166.015	57.800
B. Esposizioni deteriorate				24.994	1.122	26.116
Totale 31/12/2005	459	8.093	141.499	1.191.009	58.922	1.399.982

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Branca di attività economica	Importo
Altri servizi destinabili alla vendita	1.840.149
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	1.387.512
Edilizia e opere pubbliche	1.242.232
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	408.405
Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	343.405
Altre branche	2.349.079
Totale 31/12/2005	7.570.782

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa verso clientela

totali banche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	500.906	263.557	4.186	749			97	55	13	11
A.2 Incagli	140.691	111.907	9	4						
A.3 Esposizioni ristrutturate	15.223	14.832	12.835	12.495						
A.4 Esposizioni scadute	224.050	213.218	721	715	5	5	2	2	7	6
A.5 Altre esposizioni	14.684.897	14.623.568	610.537	609.864	28.026	27.989	26.630	26.630	319	319
Totale	15.565.767	15.227.082	628.288	623.827	28.031	27.993	26.729	26.687	339	337

B.3.2 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate alla clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Garanzie rilasciate										
A.1 Sofferenze	14.599	10.703	3.213	2.995						
A.2 Incagli	10.418	9.711								
A.3 Altre attività deteriorate	2.869	2.707								
A.4 Altre esposizioni	1.377.487	1.371.449	2.227	2.212	210	204				
Totale	1.405.373	1.394.570	5.440	5.207	210	204				

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

- a) Ammontare 271.065.797
b) Numero 2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa (normativa vigente)

Nel periodo compreso tra il 2000 e il 2004, le banche del Gruppo Carige hanno effettuato quattro operazioni di cartolarizzazione di cui: la prima – su crediti in sofferenza – realizzata a fine 2000, la seconda e la terza – su crediti *performing* – rispettivamente a fine 2001 e nel primo semestre 2004, la quarta – su crediti non *performing* – a fine 2002. Di queste, Banca Carige SpA ha effettuato le prime tre, la quarta (su crediti non *performing*) ha avuto come cedente la Cassa di Risparmio di Savona SpA. Si precisa inoltre che per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer*.

Al fine di promuovere il coordinamento ed il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è stata costituita, all'interno della struttura Segreteria Generale, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione ed il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di *Credit Risk Management* (CRM) del Gruppo Carige con un monitoraggio da parte del Controllo Crediti (per le operazioni concernenti i crediti *performing*) e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) Banca Carige: operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti, integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazioni Argo Finance ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano a fine 2005 completamente rimborsati.

I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Nel mese di gennaio 2006 è stato completato il pagamento di tutti gli interessi maturati su tali titoli ed è stata rimborsata una quota pari a 5,6 milioni per cui restano da rimborsare 50,9 milioni.

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso integrale del mutuo a ricorso limitato di 51 milioni ed sono venuti meno l'impegno ad erogare l'Advance Facility di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di Interest Rate Cap.

La Capogruppo svolge l'attività di *servicer*. Gli incassi del 2005 sono stati pari a 28,7 milioni e le commissioni di *servicing* percepite sono risultate 1,1 milioni.

L'andamento dell'operazione è in linea con le previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

b) Banca Carige: operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (partecipata indirettamente da Banca Carige per una quota del 5% tramite la controllata Columbus Carige Immobiliare Srl) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di 511,5 milioni al prezzo di 535,5 milioni (di cui 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction" che ha tenuto conto in particolare dell'excess spread al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Al 31/12/2005 risultano rimborsati titoli di Classe A per 258,3 milioni a fronte di un importo iniziale di 478,0 milioni.

Banca Carige ha fornito alla società veicolo un Cash collateral di 10,4 milioni.

La Capogruppo svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2005 sono stati pari a 66,4 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,3 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

c) Banca Carige: operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 Srl (partecipata indirettamente da Banca Carige per una quota del 5% tramite la controllata Columbus Carige Immobiliare Srl) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction" che ha tenuto conto in particolare dell'excess spread al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 ha emesso titoli per 864,4 milioni, di cui 808,3 milioni di Classe A, 26,8 milioni di Classe B e 29,4 milioni di Classe C, che sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Nel mese di gennaio 2006 sono stati rimborsati titoli di Classe A per 128,4 milioni a fronte di un importo iniziale di 808,3 milioni.

Banca Carige ha fornito alla società veicolo un prestito subordinato di 22,8 milioni che a gennaio 2006 si è ridotto a 16,4 milioni.

La Capogruppo svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2005 sono stati pari a 116,2 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,5 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale di Banca Carige all'1/1/2005.

d) Cassa di Risparmio di Savona: operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2002

A fine 2002 la Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (partecipata dal 14/1/2004 al 60% da Banca Carige e facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazioni Priamar Finance ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona.

A gennaio 2006 dei 18,0 milioni di titoli di Classe A ne restano da rimborsare 6,3 milioni.

A fronte dell'operazione Banca Carige ha concesso una linea di Servicer Advance Facility di 2,5 milioni mentre la Cassa di Risparmio di Savona ha concesso un prestito a rimborso limitato di 22,0 milioni.

La Capogruppo svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2005 sono stati pari a 5,2 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,2 milioni.

L'andamento dell'operazione è in linea con le previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

Informazione di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti (normativa vigente)

Qualità attività sottostante/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti					105.520	99.977	22.000	22.000										
a) Deteriorate					75.195	77.327	22.000	22.000					2.500					
b) Altre					30.325	22.650												
B. Con attività sottostanti																		
a) Deteriorate																		
b) Altre																		

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (rispettivamente di Euro 56.500 mila ed Euro 5.759 mila). Si evidenzia che sullo stesso non sono state contabilizzate svalutazioni. Nel corso del gennaio 2006 sono stati interamente pagati gli interessi maturati e sono stati rimborsati titoli Junior per 5,6 milioni di Euro;
- 2) per la cartolarizzazione dell'anno 2001, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage S.r.l., è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo dei ratei maturati (rispettivamente Euro 9.190 mila ed Euro 68 mila). Si segnala che, oltre alle esposizioni evidenziate in tabella, in bilancio al 31.12.2005 è iscritto un credito per prezzo differito pari ad Euro 15.038 mila;
- 3) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le cui attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, il valore a bilancio del prestito subordinato concesso da Carige alla data di cessione del 30.06.2004 per Euro 22.753 mila è stato evidenziato quale esposizione lorda, come da istruzioni di Bilancio, ed il valore al 31.12.2005 pari ad Euro 17.278 mila, sempre ai sensi delle medesime istruzioni, quale esposizione netta. Si segnala che, oltre alle esposizioni evidenziate in tabella, in bilancio è iscritto, per Euro 15.443 mila, il credito per il prezzo differito maturato al 31.12.2005, il cui valore iniziale pari a 61 milioni di Euro è stato totalmente stornato in contropartita del patrimonio netto al primo gennaio 2005 per effetto dell'applicazione dello IAS 39.
- 4) per la cartolarizzazione dell'anno 2002, di crediti in sofferenza della controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., tramite il veicolo Priamar Finance S.r.l. è stato inserito il valore bilancio dei titoli Junior detenuti dalla controllata, comprensivo degli interessi maturati (rispettivamente di Euro 10.178 mila ed Euro 1.072 mila), nonché il mutuo in titoli concesso dalla Controllata a garanzia dei titoli Senior per Euro 22.000 mila.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (normativa vigente)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					82.767		22.000						2.500					
A.1 Argo Finance One Srl - crediti non performing					62.259													
A.2 Argo Mortgage Srl - crediti performing					9.258													
A.3 Priamar Finance Srl - crediti non performing					11.250		22.000						2.500					
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio					17.210													
C.1 Argo Mortgage 2 Srl - crediti performing					17.210													

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	31/12/05	31/12/04
1. Esposizioni per cassa			82.767			82.767	85.343
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior			82.767			82.767	85.343
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio (normativa vigente)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.087.353	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	344.037	
1. Sofferenze	84.565	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	259.472	
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate	743.316	
1. Sofferenze	2.133	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre atti	741.183	
B. Attività sottostanti di terzi		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo (normativa vigente)

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	60%
Priamar Finance One Srl	Genova	60%
Argo Mortgage Srl	Genova	5%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	5%

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo (normativa vigente)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca Carige	Argo Finance One Srl	64.394		28.735		100%				100%	
Banca Carige	Priamar Finance Srl	18.485		5.193		50%					
Banca Carige	Argo Mortgage Srl		261.158		66.426	49%					
Banca Carige	Argo Mortgage 2 Srl		743.316		116.178						

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.05	31.12.04	
	A. Attività per cassa																			741.658	741.658
1. Titoli di debito																					
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
5. Attività deteriorate																				741.658	741.658
B. Strumenti derivati																					
Totale 31/12/05																				741.658	741.658
Totale 31/12/04																					

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale	
							31.12.05	31.12.04
1. Debiti verso clientela							743.316	743.316
a) a fronte di attività rilevate per intero							743.316	743.316
b) a fronte di attività rilevate parzialmente								
2. Debiti verso banche								
a) a fronte di attività rilevate per intero								
b) a fronte di attività rilevate parzialmente								
Totale 31/12/05							743.316	743.316
Totale 31/12/04								

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le analisi relative al rischio di tasso di interesse sono effettuate con riferimento all'intero portafoglio di attività e passività, non distinguendo, cioè, il portafoglio bancario (*banking book*) dal portafoglio di negoziazione (*trading book*). Conseguentemente le informazioni relative alle sezioni 1.2.1 "Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza" e 1.2.2 "Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario" sono fornite congiuntamente nel presente punto 1.2.1 "Rischio di tasso di interesse".

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le analisi relative al rischio di tasso di interesse sono effettuate con cadenza mensile dalle strutture della Capogruppo.

Al 31/12/2005 la distribuzione delle attività e passività complessive per tipologia di tasso risulta equilibrata e coerente con le strategie della banca e le aspettative di scenario:

	Attivo (a)		Passivo (b)		(a-b)
	Importi	Q%	Importi	Q%	
Totale	19.222	100,0%	19.222	100,0%	
Infruttifero (Non oneroso)	3.218	16,7%	2.613	13,6%	605
Fruttifero (Oneroso)	16.004	83,3%	16.610	86,4%	-605
di cui		(1)		(2)	
FISSO	4.029	25,2%	4.723	28,4%	-695
a breve	2.888	18,0%	1.980	11,9%	908
a medio/lungo	1.141	7,1%	2.744	16,5%	-1.603
VARIABLE	8.304	51,9%	3.096	18,6%	5.208
VISTA	3.372	21,1%	8.778	52,8%	-5.406
INSENSIBILE	300	1,9%	12	0,1%	288

(1) Quote percentuali calcolate sull'attivo fruttifero. (2) Quote percentuali calcolate sul passivo oneroso.

Importi in milioni - dati gestionali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Il monitoraggio è effettuato utilizzando tecniche di *gap analysis* e *duration analysis*.

La *gap analysis* misura la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). Nel Gruppo Carige, essa è condotta utilizzando le tre metodologie del *gap* incrementale, del *beta gap* incrementale e dello *shifted beta gap*, di cui:

- la prima valuta l'impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), supponendo lo spostamento parallelo di tutti i tassi nel momento di riprezzamento;

- la seconda tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi di mercato;
- la terza tiene conto anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi di mercato ma, piuttosto, in maniera graduale e diluita nel tempo.

La *duration analysis* approssima la percentuale di variazione del patrimonio a valori di mercato al crescere di un punto del tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

I dati al 31/12/2005, elaborati con la *shifted gap analysis* su un orizzonte temporale di dodici mesi, mostrano, in caso di discesa dei tassi di un punto, una diminuzione del margine di interesse di 28,5 milioni e, in caso di aumento di un punto, una crescita del margine di 31,1 milioni.

I valori medi di *gap* registrati nel 2005 sono pari, rispettivamente, a -32,6 milioni (diminuzione dei tassi dell'1%) e a 33,4 milioni (aumento dei tassi dell'1%). Il dettaglio di tali valori è riepilogato nella seguente tabella:

	Shock: -1%				Shock: +1%			
	Bilancio		F. Bilancio	Totale	Bilancio		F. Bilancio	Totale
	Vista	Scadenza			Vista	Scadenza		
a Gap incrementale	38,9	-40,5	1,3	-0,4	-52,3	39,7	-0,9	-13,4
b beta Gap incrementale	3,0	-40,5	1,3	-36,2	-8,7	39,7	-0,9	30,2
c Shifted beta gap	6,6	-40,5	1,3	-32,6	-5,4	39,7	-0,9	33,4

Importi in milioni di euro

Nel Gruppo Carige, accanto all'analisi di *gap* tradizionale, atta a valutare gli impatti sul margine di interesse nei primi 12 mesi, viene effettuata un'ulteriore analisi, al fine di valutare come eventuali variazioni di tasso possano incidere sul margine di interesse degli esercizi futuri.

Tale analisi è limitata alle poste più stabili del bilancio, vale a dire le componenti a medio/lungo di impiego e raccolta a tasso fisso del portafoglio bancario e i contratti derivati di copertura, stipulati al fine di ridurre l'esposizione al rischio di tasso. Considerando solo queste poste, i dati relativi al 31/12/2005 indicano un *gap* complessivo negativo e pari a -557,9 milioni; ciò significa che il Gruppo risulta esposto positivamente, in termini di maggiori margini di interesse, all'aumento dei tassi a medio/lungo termine.

La *duration analysis* riferita al 31/12/2005 evidenzia i seguenti risultati:

	Dic. 2004	Dic. 2005
Duration dell'attivo	0,54	0,56
Duration del passivo	0,74	0,82
Duration del patrimonio e derivati	-1,29	-0,22
Patrimonio a valori di mercato (milioni)	1.831	1.788

Il valore negativo della *duration* del patrimonio indica una crescita del valore di mercato del patrimonio a seguito di variazioni in aumento dei tassi di interesse.

1.2.3 RISCHI DI PREZZO E DI CAMBIO

Le analisi relative ai rischi di prezzo e di cambio sono effettuate congiuntamente e si riferiscono al solo portafoglio di negoziazione. Conseguentemente le informazioni relative alle sezioni 1.2.3 "Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza" e 1.2.5 "Rischio di cambio" sono fornite congiuntamente nel presente punto 1.2.3 "Rischi di prezzo e di cambio" e non compare l'informativa relativa al punto 1.2.4 "Rischio di prezzo – portafoglio bancario".

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

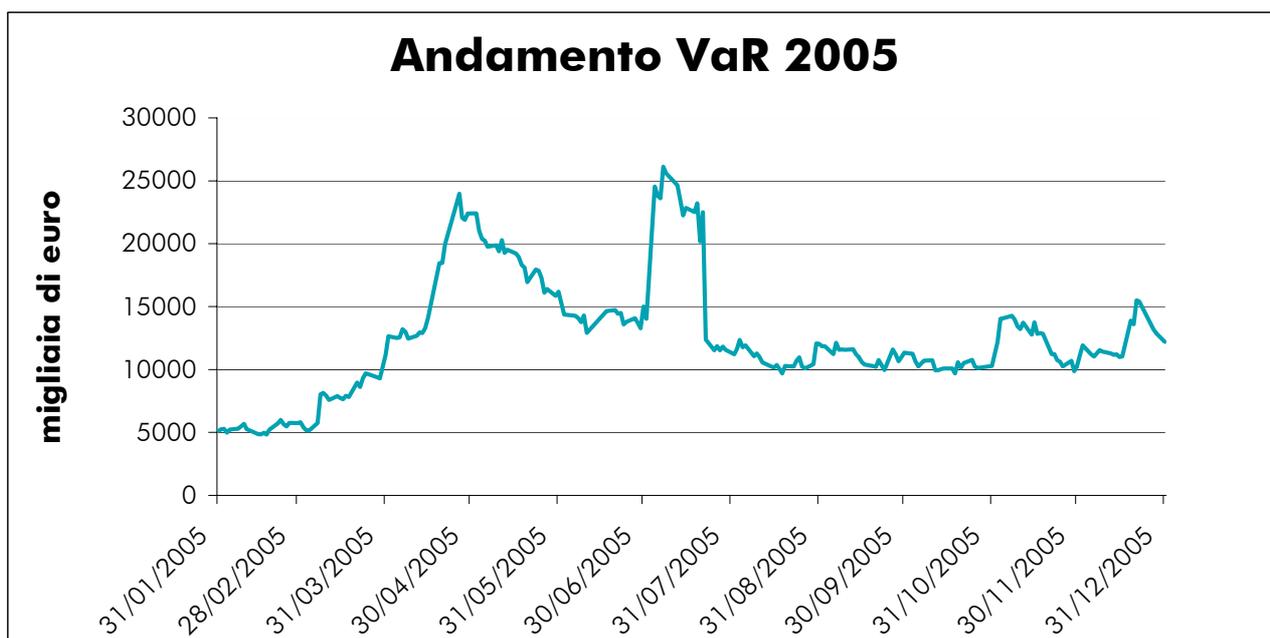
Le analisi relative ai rischi di prezzo e di cambio sono effettuate, con cadenza giornaliera dalle strutture della Capogruppo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

La valutazione del rischio di mercato è effettuata misurando il *Value at Risk* (VaR), con la metodologia di simulazione Monte Carlo. Il processo di misurazione include lo sviluppo di procedure di analisi e verifica delle performance del modello di calcolo del VaR, attraverso la valorizzazione dei portafogli detenuti su un arco temporale coerente con quello utilizzato ai fini del VaR.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2005, il VaR medio complessivo, calcolato con un intervallo di confidenza del 99% e in un orizzonte temporale di 10 giorni, con riferimento a tutto il portafoglio titoli e derivati della Banca, è risultato pari a 12,6 milioni di euro. Il valore massimo del periodo (26,1 milioni di euro) è stato registrato il 07/07/2005. Il valore minimo (4,8 milioni di euro) è stato registrato il 17/02/2005.



1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement		20.000								20.000	
2. Interest rate swap		1.275.397								1.275.397		
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		437.007								437.007		
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate		24.176								24.176		
- Emesse		33.135								33.135		
10. Opzioni floor												
- Acquistate		10.353								10.353		
- Emesse		10.353								10.353		
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla			303.705		75.605					379.310		
- Esotiche			65.605		125.963					191.568		
- Emesse												
- Plain vanilla			129.144		73.372					202.516		
- Esotiche					130.317					130.317		
12. Contratti a termine												
- Acquisti	139.487					453.888		139.487	453.888			
- Vendite	56.475					463.681		56.475	463.681			
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	195.962	1.810.421	498.454		1.322.826			195.962	3.631.701	272.662	3.796.878	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		1.860.551								1.860.551		
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		496.500								496.500		
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		119.208								119.208		
- Acquistate		119.208								119.208		
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni			492.100							492.100		
- Acquistate			492.100							492.100		
- Plain vanilla												
- Esotiche			492.100							492.100		
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		2.476.259	492.100							2.968.359	230.000	3.140.044

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri Derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni			557.750						557.750			
- Acquistate			557.750						557.750			
- Plain vanilla												
- Esotiche			557.750						557.750			
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale			557.750						557.750			

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	195.962	1.373.414	498.499		1.322.826				195.962	3.194.739		
1. Operazioni con scambio di capitali	195.962		174.561		1.322.826				195.962	1.497.387		
- Acquisti	136.748				615.200				136.748	615.200		
- Vendite	59.214		174.561		624.993				59.214	799.554		
- Valute contro valute					82.633					82.633		
2. Operazioni senza scambio di capitali		1.373.414	323.938							1.697.352		
- Acquisti		606.744	194.794							801.538		
- Vendite		766.670	129.144							895.814		
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura		1.979.759	492.100						2.471.859	230.000	2.698.044	
1. Operazioni con scambio di capitali										230.000	253.230	
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		1.979.759	492.100						2.471.859		2.444.814	
- Acquisti		1.220.197	492.100						1.712.297			
- Vendite		759.562							759.562			
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati			557.750						557.750			
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali			557.750						557.750			
- Acquisti												
- Vendite			557.750						557.750			
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	7.853		829	20.604		9.747	4.587		3.497					
A.4 Società finanziarie	14		18	1.622		2.520	10.373		3.807					
A.5 Assicurazioni				1.735		414								
A.6 Imprese non finanziarie	602		105	7.368		11.445	2.756		2.161					
A.7 Altri soggetti							53		52					
Totale A 31/12/05	8.469		952	31.329		24.126	17.769		9.517					
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	61.291		10.605	18.208		1.457								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/05	61.291		10.605	18.208		1.457								

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	63		73											
A.3 Banche	56.980		3.685	1.736	2.228	15.341		7.375						
A.4 Società finanziarie	65		262	1.736	2.508	350		439						
A.5 Assicurazioni				8.327	172									
A.6 Imprese non finanziarie	161		306			1.928		1.465						
A.7 Altri soggetti						153		60						
Totale A 31/12/05	57.269		4.326	11.799	4.908	17.772		9.339						
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	43.021		4.631											
B.4 Società finanziarie	48.275		7.382											
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/05	91.296		12.013											

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.615.126	1.535.002	481.618	3.631.746
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	708.000	620.803	481.618	1.810.421
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	150.333	348.166		498.499
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	756.793	566.033		1.322.826
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	260.671	779.087	1.928.601	2.968.359
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	260.671	779.087	1.436.501	2.476.259
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari			492.100	492.100
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/05	1.875.797	2.314.089	2.410.219	6.600.105
Totale 31/12/04	3.403.057	2.165.183	1.871.344	7.439.584

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	51.477			
- Credit default swap	51.477			
- Total rate of return swap				
1.2 Senza scambio di capitali				
- Credit default swap				
- Total rate of return swap				
Totale 31/12/05	51.477			
Totale 31/12/04	35.342			
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	12.000		20.000	
- Credit default swap	12.000		20.000	
- Total rate of return swap				
2.2 Senza scambio di capitali		51.744		
- Credit default swap				
- Total rate of return swap		51.744		
Totale 31/12/05	12.000	51.744	20.000	
Totale 31/12/04	12.000	106.245	32.000	

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	63.744	370	469
A.1 Acquisti di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti	63.744	370	469
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	63.744	370	469
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. Portafoglio bancario	20.000	123	1.200
B.1 Acquisti di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti	20.000	123	1.200
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	20.000	123	1.200
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/05	83.744	493	1.669

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1 Acquisti di protezione con controparti	51.477	1.205
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	51.477	1.205
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/05	51.477	1.205

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.000	90.221	15.000	115.221
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		71.744	15.000	86.744
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	10.000	18.477		28.477
B. Portafoglio bancario	20.000			20.000
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	20.000			20.000
Totale 31/12/05	30.000	90.221	15.000	135.221
Totale 31/12/04	118.245	67.342		185.587

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Le analisi relative al rischio di liquidità sono effettuate, con cadenza mensile dalle strutture della Capogruppo.

Il rischio di liquidità è analizzato misurando il gap fra impieghi e raccolta a medio lungo termine – sulla base della durata contrattuale delle attività e delle passività – in termini di stock e in termini di flussi in scadenza, per valutarne l'evoluzione prospettica finalizzata alla pianificazione delle politiche di *funding*.

La situazione di liquidità è sottoposta anche ad un costante monitoraggio effettuato secondo le regole di trasformazione delle scadenze utilizzate, sia dalla Banca d'Italia, sia dal FITD. Tali regole sono vincolanti dal 2004 solo a livello di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/2005, la situazione di liquidità a medio / lungo termine evidenzia un gap positivo (stock di attivo superiore allo stock di passivo) pari a 2.420,0 milioni.

Totale attivo a medio/lungo	8.069,1 mln
Totale passivo a medio/lungo	5.649,1 mln
Gap al 31/12/2005	2.420,0 mln

Alla stessa data la misurazione secondo le Regole di trasformazione delle scadenze evidenzia il rispetto delle soglie previste.

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Relativamente ai rischi operativi, è tuttora in corso la discussione, a livello di sistema bancario internazionale e di Organismi di Vigilanza, circa le metodologie più idonee per la misurazione degli assorbimenti e per il calcolo dei corrispondenti requisiti patrimoniali.

L'introduzione di un requisito patrimoniale relativamente ai rischi operativi è previsto dal Comitato di Basilea a partire dal 2007. In relazione a ciò la Capogruppo ha già assunto iniziative che hanno riguardato anche le banche controllate.

In particolare, poiché le banche del Gruppo Carige partecipano al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative) costituito su iniziativa dell'ABI, esse hanno istituito un processo sistematico di raccolta dei dati relativi alle perdite operative.

Quanto al sistema informatico di tutte le società del Gruppo, questo è accentrato presso la Capogruppo che, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, ha definito un piano di *Business continuity* e *Disaster recovery* finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalle due compagnie controllate dalla Banca Carige nel ramo danni (Carige Assicurazioni) e nel ramo vita (Carige Vita Nuova).

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa

Nei contratti assicurativi è insito il rischio, non finanziario, che un evento incerto si manifesti e che, al manifestarsi di tale evento, l'ammontare effettivo dei sinistri e delle liquidazioni da adempiere sia superiore al valore delle passività assicurative, rappresentato dagli importi accantonati a riserva.

È possibile distinguere due macro categorie differenziate di rischi assicurativi e un sottorischio comune ad entrambe le macrocategorie che vengono fronteggiati come segue:

- rischio assuntivo, legato alla sottoscrizione dei contratti assicurativi: per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri sono utilizzati modelli attuariali; la sottoscrizione dei contratti avviene sulla base di linee guida che, tra l'altro, stabiliscono limiti di assunzione per ogni singola categoria di rischio;
- rischio di riservazione, collegato alla congruità delle riserve: è attuato un controllo costante delle riserve relative ai sinistri avvenuti ma non ancora pagati e delle variazioni delle stesse. Per tale attività ci si avvale di un attuario indipendente;
- rischio riassicurativo: definiti i livelli di ritenzione, sono sottoscritti trattati a copertura dei principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

I premi emessi nel 2005 ammontano a Euro 530.754 mila contro Euro 507.464 mila del 2004 con un incremento del 4,6% e sono così dettagliati:

RAMO	PREMI		VARIAZIONI	
	2005	2004	ASSOLUTA	%
Infortuni	58.463	55.769	2.694	4,9
Malattie	7.261	5.413	1.848	34,2
Corpi di veicoli Aerei	11	41	-30	-73,2
Corpi di veicoli Mar. Lac. e Fluv.	581	491	90	18,4
Merci Trasportate	2.240	1.780	460	25,9
Incendio ed Elem. Naturali	26.221	23.787	2.434	10,3
Altri danni a beni	24.892	21.247	3.645	17,2
R.C. Aeromobili	5	12	-7	-58,4
R.C. Generale	72.562	66.188	6.374	9,7
Cauzione	9.577	7.662	1.915	25
Perdite pecuniarie di vario genere	36.997	28.565	8.432	29,6
Tutela Giudiziaria	6.944	6.976	-32	-0,5
Assistenza	7.652	6.442	1.210	18,8
Totale Rami Elementari	253.406	224.374	29.032	13
Corpi di Veicoli Terrestri	40.292	41.249	-957	-2,4
R.C. Autoveicoli	236.881	241.654	-4.773	-2
Totale R.C. Auto	277.173	282.903	-5.730	-2,1
Totale Lavoro Diretto	530.579	507.277	23.302	4,6
Lavoro indiretto	175	187	-12	-6,5
Totale Generale	530.754	507.464	23.290	4,6

RAMO	PREMI		VARIAZIONI	
	2005	2004	ASSOLUTA	%
Corpi di veicoli terrestri	40.292	41.249	-957	-2,3
R.C.Autoveicoli	236.881	241.654	-4.773	-2
Responsabilità Elementare auto	21.578	20.234	1.254	6,2
Totale Auto	298.751	303.227	-4.476	-1,4
Rami Elementari Puri	231.828	204.140	27.688	13,6
Totale Generale	530.579	507.367	23.302	4,6

Il ramo auto registra una riduzione complessiva dei premi da 303,2 a 298,8 milioni (-1,4%). In particolare:

- i premi R.C.A. si riducono del 2% a 236,9 milioni;
- le garanzie accessorie (responsabilità elementare) registrano un incremento di circa euro 0,4 milioni;
- i premi per rischi diversi (corpi di veicoli terrestri) calano rispetto al 2004 del 2,3% a 40,3 milioni.

L'incidenza delle garanzie accessorie sui premi RCA cresce dal 25,4% al 26,1%, premiando lo sforzo commerciale profuso dalle agenzie.

Il numero dei contratti R.C.A. in essere al 31 dicembre 2005 ammonta a n° 574.966 in riduzione del 0,7% (circa 4.000 polizze); tale diminuzione è l'effetto delle politiche di selezione del portafoglio applicate fino al 2003 che hanno garantito l'equilibrio tecnico, confermando la frequenza sinistri ad un livello migliore rispetto ai più recenti dati di sistema.

I premi dei rami elementari (RE) sono passati da 224,4 a 253,4 milioni, con un incremento del 13,0%. Tale crescita, che assume particolare rilevanza se confrontata con l'incremento a settembre 2005 del mercato (4,22%), è stata ottenuta utilizzando i diversi canali distributivi non solo agenziali, quali: i broker, gli sportelli bancari e gli accordi con società finanziarie; nell'ambito della produzione è stata anche privilegiata la partecipazione a gare e convenzioni ritenute tecnicamente interessanti.

L'obiettivo previsto dal piano triennale di raggiungere un mix del 47,5% nel 2005 nei rami non R.C.A. è stato già raggiunto e superato.

Distribuzione dei premi per macro – rami.

	Dic. 2005	Dic. 2004	VARIAZIONI
R.C. AUTO	44,60%	47,50%	-2,9
A.R.D.	7,60%	8,10%	-0,5
Rami Elementari puri	47,80%	44,40%	3,4
TOTALE	100,00%	100,00%	

La politica assuntiva è incentrata per i rami danni sulla diversificazione geografica della raccolta all'interno del mercato italiano.

Ramo danni	Premi				TOTALE
	Nord	Centro	Sud	Isole	
R.C.A.	111.158	54.655	34.517	36.017	236.347
Corpi veicoli terrestri	23.847	7.122	4.849	4.473	40.291
Assistenza	3.868	1.787	956	1.041	7.652
Infortuni	21.819	28.145	4.025	4.474	58.463
Malattia	5.826	1.098	177	161	7.262
Incendio ed elementi naturali	17.175	5.320	1.689	2.036	26.220
Altri danni ai beni	9.645	2.851	1.071	11.325	24.892
RC Generale	47.506	16.994	2.977	5.085	72.562
Perdite Pecuniarie	2.680	33.349	489	479	36.997
Altri rami	10.590	4.385	1.967	2.948	19.890
Totale Premi	254.114	155.706	52.717	68.039	530.576

L'andamento dell'area sinistri nel 2005, a fronte di tale raccolta ha evidenziato un onere complessivo per sinistri pagati comprensivi di spese pari a 345,7 milioni, con un aumento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente, quando era pari a 334,5 milioni.

Considerando i sinistri pagati per i soli risarcimenti, quindi escludendo le spese di liquidazione, si registrano i seguenti valori:

<i>Importi in milioni di euro.</i>	2005	2004	Var. ass.	%
Ramo R.C. Autoveicoli	193,7	193	0,7	0,3
Altri Rami	103,7	95,2	8,5	9
Totale	297,4	288,2	9,1	3,2

Nel ramo R.C.A. è proseguito il calo, sia del numero dei sinistri denunciati (-6,7% dei sinistri con seguito), sia dei costi medi pagati; ciò ha consentito di contenere il volume complessivo dei pagamenti, confermando il trend registrato negli esercizi passati.

In particolare, il costo medio dei sinistri pagati è sceso del 2,6% (dato a settembre) a fronte di un aumento del 4,8% nel 2004 e del 4,5% del Sistema. Tali risultati sono stati conseguiti mantenendo la velocità di liquidazione nel 2005 pressoché in linea con il 2004, ossia 72,1 punti percentuali contro il 73,3 del 2004, con una diminuzione di 1,1 punti percentuali.

Nei rami elementari la crescita dei pagamenti per sinistri è in linea con lo sviluppo del portafoglio, ed ha evidenziato la seguente evoluzione:

<i>Importi in milioni di euro.</i>	2005	2004	Var. ass	%
Incendio	9,7	9,9	-0,2	0,3
RC Generale	17,8	14,4	3,4	23,6
Infortuni	27,3	29,4	-2,1	-7,1
Altri Danni ai Beni	15,7	12,8	2,9	22,7
Altri Rami	33,2	28,7	4,5	9
Totale	103,7	95,2	8,5	8,9

Il dato delle riserve sui rami elementari, per i soli indennizzi diretti registra invece la seguente evoluzione:

<i>Importi in milioni di euro</i>	2005	2004	Var. ass	%
Incendio	8,9	8,6	0,3	0,3
RC Generale	76,2	57,8	18,4	31,8
Infortuni	28,7	26,4	2,3	8,7
Altri Danni ai Beni	6,1	4,9	1,2	24,5
Altri Rami	30,5	24,2	6,3	9
Totale	150,4	121,9	28,5	23,4

Complessivamente si registra un rafforzamento della riserva al 23% rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella seguente in dettaglio viene indicata la struttura riserve.

Ramo danni	Rischi	Riserva sinistri	
		31/12/2005	31/12/2004
RCA	Manifestazione evento assicurato	297.598	312.458
Corpi veicoli terrestri	Manifestazione evento assicurato	11.010	9.832
Assistenza	Manifestazione evento assicurato.	200	149
Infortuni	Manifestazione evento assicurato.	37.126	33.114
Malattia	Manifestazione evento assicurato.	2.759	2.451
Incendio ed elementi naturali	Incendi ed alcuni disastri naturali specificamente oggetto di copertura assicurativa.	10.504	9.903
Altri danni ai beni	Manifestazione evento assicurato.	7.013	5.903
RC Generale	Manifestazione evento assicurato	94.323	71.341
Perdite pecuniarie	Rischio impiego	13.881	8.006
Altri rami	Manifestazione eventi assicurati	10.141	9.939
Totale riserva sinistri		484.555	463.096

In particolare per il ramo auto le strategie volte alla rapida liquidazione del danno ed al miglioramento tecnico del portafoglio hanno evidenziato anche per il 2005 riflessi positivi sulle riserve sinistri. Più precisamente:

- il numero dei sinistri R.C.A. a riserva a dicembre 2005 relativi all'esercizio corrente passa da 11.203 del 2004 a 10.897 con una diminuzione di circa il 2,7%;
- il numero dei sinistri R.C.A. a riserva degli esercizi precedenti passa da 11.962 a 10.660 con un calo del 10,9%;
- complessivamente i sinistri a riserva R.C.A. di tutte le generazioni ammontano a 21.557 contro 23.165 (-6,9%) del 2004, ossia n. 1.608 sinistri in meno a riserva.
- costo medio riservato dell'esercizio corrente RCA passa da Euro 7.386 a Euro 7.726 con un incremento di circa il 4,6%; il costo medio riservato degli esercizi precedenti passa da Euro 18.017 a Euro 18.860 con un incremento di circa il 4,7%.

Questi risultati sono stati resi possibili da:

- un controllo capillare sui processi dell'attività liquidativa;
- un monitoraggio mensile dei costi medi per "famiglie" omogenee di sinistri;
- una rilevazione sistematica nell'esame degli scostamenti individuati sul liquidato;
- la chiusura e/o la riorganizzazione di alcuni Centri Liquidazione Sinistri non più economicamente validi.

Si conferma infine l'ottimo posizionamento rispetto al mercato nella gestione dei sinistri CID (Convenzione Indennizzo Diretto); nella liquidazione dei danni si registra infatti una media di ben 4,9 giorni in meno rispetto al mercato ed un costo medio del risarcimento inferiore del 2,6% circa. Ciò conferma la consolidata efficacia operativa del Call Center Sinistri nella semplificazione della gestione delle pratiche.

La volatilità complessiva della rischiosità del ramo danni viene limitata e stabilizzata attraverso l'adozione di una rigorosa politica assuntiva.

Rischio riassicurativo

La politica riassicurativa, così come avvenuto nel corso del precedente esercizio, ha avuto come obiettivo il mantenimento di coperture proporzionali ed in eccesso sinistri a seconda della categoria di rischio osservata. In particolare, per il ramo R.C.A., si è continuato a mantenere per l'esercizio 2005 la sola protezione per eccesso sinistri a copertura del rischio catastrofale.

Per i Rami Elementari, le coperture nel corso dell'esercizio 2005 si sono dimostrate adeguate rispetto al livello di ritenzione del rischio.

Pertanto in questi rami per il 2006 la struttura delle coperture è stata mantenuta diversificata in funzione del rischio assunto, mantenendo peraltro una copertura in quota ed una copertura per eccesso sinistri

per i soli rami malattia e infortuni, mentre per gli altri rami le coperture consisteranno esclusivamente nell'attivazione per eccesso sinistri, ad eccezione del rischio tecnologico che godrà di una copertura proporzionale oltre a quella in eccesso di sinistri. Per il piano di riassicurazione 2006 si è tenuto conto della circolare ISVAP n° 574/D, emanata il 23/12/05 recante "Disposizioni in materia di riassicurazione passiva".

Nel mese di gennaio 2006, la Capogruppo, con delibera quadro sulla strategia riassicurativa, ha ratificato il Piano delle Cessioni da trasmettere all'ISVAP e il collocamento 2006 è stato realizzato nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l'esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio). I trattati di riassicurazione saranno valutati periodicamente, utilizzando per alcuni rami anche modelli di simulazione tecnica finanziaria per analizzarne l'efficienza in termini di allocazione dei capitali.

La politica riassicurativa ha condotto alla scelta di riassicuratori prevalentemente dell'Europa Continentale, dotati di buona solidità patrimoniale-finanziaria e preferendo riassicuratori di alta qualità. Nella selezione è stato valutato il *management* del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori Leader.

La principale risorsa informativa esterna, oltre all'analisi dei bilanci e delle informazioni finanziarie sulla controparte, è stata basata sui rating di Standard & Poors e, ove non disponibile, l'indice A.M. Best. Come nei precedenti esercizi si è mitigato il rischio di concentrazione evitando così la presenza di posizioni dominanti atte ad influenzare la politica assuntiva e sono state valutate le eventuali concentrazioni dei rischi su riassicuratori appartenenti allo stesso gruppo.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento al presente punto si rimanda all'analogo punto del ramo danni.

Informazioni di natura quantitativa

Le principali tipologie di prodotti vita distribuiti sono:

Descrizione tipologie contratti	Rischi	Riserve matematiche al 31.12.2005	Riserve matematiche al 31.12.2004	%
Miste e Tipi Misti	Rendimento, mortalità	188.899.002	188.047.281	0,45%
Temporanee caso morte	Mortalità	7.729.927	7.725.621	0,06%
Vite intere	Rendimento	470.274.167	314.146.725	49,70%
Capitali differiti e rendite	Sopravvivenza, Rendimento	76.988.674	78.569.181	-2,01%
Unit linked	Rendimento/credito*	393.076.162	369.292.783	6,44%
Index linked	Rendimento/credito*	209.890.045	158.379.142	32,52%
Assicurazioni complementari	Infortuni	189.351	200.724	-5,67%
Capitalizzazioni Finanziarie	Rendimento	33.044.661	24.998.762	32,19%
Totale		1.380.091.989	1.141.360.219	20,92%

* solo per i prodotti con garanzia di prestazione direttamente rilasciata dalla Società.

Nella tabella sono riportate di fianco alle varie tipologie di contratto eventuali rischiosità che possono caratterizzare le specifiche garanzie assicurative o finanziarie insite nei prodotti del ramo vita. Le principali tipologie di rischio sono:

- mortalità e infortuni. Il portafoglio con rischiosità significative "caso Morte" contiene una diversificazione di fondo dovuta ai canali distributivi sparsi sull'intero territorio nazionale. In fase assuntiva, accertamenti sanitari, professionali, sportivi e limitazioni per età a scadenza (mai superiore a 75 anni), nonché la presenza di sovrappremi nei casi caratterizzati da "tare", costituiscono un importante margine di selezione. L'utilizzo altresì di basi demografiche prevalentemente generali della popolazione italiana pone margini fondamentali di prudenza. La politica riassicurativa sia sui nuovi affari sia relativa al passato è orientata alla limitazione della rischiosità anche in casi catastrofali. Sono inoltre previsti limiti massimi di ritenzione di un rischio individuale di euro 25.000-30.000 su alcuni prodotti, di euro 15.000 su altri e la cessione dei rischi superiori a tali soglie;
- sopravvivenza. In relazione all'aumento della longevità, è stata costituita una speciale riserva detta "Riserva adeguamento basi demografiche" prendendo a riferimento le recenti statistiche di sopravvivenza prospettiche denominate IPS55;
- rendimento. Il rischio di rendimento, presente sulla maggior parte dei Contratti con componente finanziaria legata alla redditività delle due Gestioni Separate (Norvita e C. Vitanuova), è legato al mancato raggiungimento di risultati in grado di coprire i rendimenti minimi garantiti all'assicurato. L'analisi ALM, eseguita secondo i dettami del Prov. ISVAP 1801, consente alla Compagnia di provvedere agli accantonamenti necessari per sopperire alle differenze fra garanzie minime e prevedibile redditività prospettica delle Gestioni Separate. I prodotti venduti hanno garanzie in linea con gli attuali livelli dei tassi di mercato, ma le componenti più datate del portafoglio presentano livelli di garanzia che giustificano un prudenziale accantonamento per rischio di tasso d'interesse. Il monito-

raggio attraverso l'analisi ALM viene eseguito costantemente durante l'esercizio sia per Norvita (con livelli di garanzia: 5%, 4% etc.), sia per la Gestione C. Vitanuova (dove il massimo tasso garantito è 3%).

Rischio riassicurativi

Sul fronte della riassicurazione sui portafogli Vita, i rischi principali sono riconducibili al rischio di credito e all'inadeguatezza dei piani riassicurativi. In relazione a tali rischi viene valutata di anno in anno l'adeguatezza del piano riassicurativo e verificati ai fini della solvibilità i *rating* dei vari riassicuratori insieme alla loro struttura e composizione dell'azionariato, e al grado di concentrazione del rischio di controparte.

2.2 RISCHI FINANZIARI

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Rischio di credito

Il rischio di credito, definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte, è gestito attraverso un'accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti, degli investimenti e degli strumenti di copertura.

a) Riassicurazione

Le Compagnie di riassicurazione controparti sono società operanti a livello internazionale e vengono monitorate costantemente; i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente per verificare il merito di credito del riassicuratore.

b) Titoli e Altri Strumenti Finanziari

È stata definita una serie di limiti di investimento per emittente basati sulla natura della controparte, sul rating della controparte e sulla tipologia di strumenti acquistati. Il portafoglio titoli è investito per il 21,4% in Titoli di Stato di Paesi Emittenti dell'area EURO (in particolare dello Stato italiano).

c) Strumenti e contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati è effettuata in ottemperanza alle disposizioni dell'organo di Vigilanza. È prevista la facoltà di sottoscrivere derivati per copertura e per la gestione efficace degli investimenti; tali contratti possono essere stipulati solo con controparti di elevato standing, solvibili e comunque su strumenti finanziari con un elevato grado di liquidità.

Il grado di rischiosità del portafoglio investimenti è illustrato nella tabella che riporta gli investimenti per *rating* della controparte.

Rating	HTM		Finanziamenti e cred.		AFS		Att.fin.a f.v. rilev. a C/E	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
AAA						-	14.820	9.306
AA					24.326	24.516	108.795	65.326
A					10.972	10.869	99.195	105.759
BBB							3.456	175.411
BB							160.180	3.046
B								
Not rated	494	522			27.871	28.845	23.159	41.512
Totale	494	522			63.169	64.230	409.605	400.360

Il *rating* è stato desunto per i titoli quotati da primarie agenzie di livello internazionale (Standard & Poor, Moody's,...); per le attività senza *rating* sono state fatte delle ipotesi interne basate sulla esperienza storica degli incassi. Complessivamente il "*rating* medio" si attesta intorno ad A e Baa secondo il *grading* di Moody's.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, definito come il rischio di trovare difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni, può derivare da:

- incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo *fair value*;
- un'eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese;
- una generale incapacità di generare i flussi di cassa previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenza delle attività e delle passività finanziarie. Per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di OICVM), valutate a *fair value*, è stata assunta l'ipotesi di liquidazione "entro 1 anno".

ATTIVITÀ FINANZIARIE	SCADENZA					
	<= 1 y	> 1 e <= 2 y	> 2 e <= 3 y	> 3 e <= 4 y	> 4 e <= 5 y	> 5 y
Titoli di capitale e derivati valutati al costo						39.841
Titoli di capitale al <i>fair value</i>	12.724					
<i>di cui titoli quotati</i>	12.723					
Titoli di debito	47.112	59.309	63.035	62.663	25.760	183.288
<i>di cui titoli quotati</i>	46.106	53.866	59.568	52.915	25.737	173.420
Quote di OICR	19.113					
Altri investimenti finanziari	258					

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è controllato attraverso analisi di sensitività (*modified duration* e/o *greek analysis* per le diverse componenti). Si segnala che, per la componente obbligazionaria, il 94% degli investimenti è rappresentato da titoli quotati in mercati regolamentati, mentre, per gli investimenti in titoli di capitale, il 91% è rappresentato da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (dato che non include le partecipazioni di controllo).

a) Rischio di cambio

Il rischio cambio è poco significativo dal momento che gran parte delle transazioni assicurative è espressa in Euro e le altre valute non sono comunque riferite a paesi ad elevato rischio di oscillazione cambio.

Esposizione in Valuta Investimenti finanziari (cat. Azioni e obblig. AFS e HTM)	2004	2005
Valuta in Dollaro	965	1.027
Valuta in Sterline	222	202
Valuta in Franco Svizzero	237	0
Altre Valute	0	0
TOTALE	1.424	1.229

b) Rischio di Interesse

Il rischio di interesse è mitigato detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato, orientato prevalentemente al tasso variabile. La tabella di seguito, riporta l'esposizione al rischio di tasso di interesse per i vari elementi dell'attivo investito in strumenti finanziari.

Esposizione su tasso obbligazionario	Tasso fisso	Tasso variabile	TOTALE
Attività detenute per negoziazione	178.462	226.912	196.516
Attività disponibili per la vendita	17.560	17.738	35.298
Attività detenute a scadenza	494	0	494
TOTALE	196.516	244.650	232.308

c) Rischio di Prezzo

Il rischio di prezzo è collegato a possibili cambiamenti nei prezzi di attività e passività finanziarie. Per evitare una eccessiva variabilità nel valore degli investimenti finanziari, sono fissati limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili ed eventuale uso dei derivati ed è attuato un costante monitoraggio finalizzato ad azioni correttive alla distribuzione e concentrazione delle attività, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo degli attivi.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Gli investimenti risultano concentrati prevalentemente in settori a limitato rischio e, comunque, condotti con rigorosa prudenza nel mercato dei titoli obbligazionari, in grado di garantire buoni rendimenti a fronte degli impegni assunti. Per quanto riguarda l'area finanza, la Capogruppo definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i rischi di business. I rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti valutario, di tasso e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide. L'ISVAP, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie:

Rischio di credito

Il rischio di credito è gestito attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti, avvalendosi a tal fine delle analisi e valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di *rating*. Al 31/12/05 circa il 77% del portafoglio titoli era rappresentato da emittenti con rating compreso fra A e Aaa della scala Moody's; un ulteriore 17% è classificato Baa, e il 4% Ba, mentre il residuo 2% non ha *rating*. Sono stati definiti limiti di concentrazione per emittente (max 5%) e per settore (max 20%), costantemente monitorati.

Rischio di liquidità

La distribuzione per scadenza del portafoglio obbligazionario evidenzia i seguenti dati:

- il 13% del portafoglio presenta scadenza inferiore all'anno;
- il 50% del portafoglio presenta scadenze comprese fra uno e cinque anni;
- il 37% del portafoglio presenta scadenze oltre cinque anni.

Rischio di mercato

L'analisi della sensibilità del portafoglio titoli alle oscillazioni dei tassi viene misurata mediante la tecnica della *sensitivity analysis*. A fine anno il livello della *modified duration* del portafoglio era pari a 3,1, con una tendenziale flessione rispetto ai livelli di 3,6 di metà anno. Si segnala inoltre che, per la componente obbligazionaria, il 94,5% è rappresentato da titoli quotati in mercati regolamentati, mentre, per gli investimenti in titoli di capitale, il 100% è rappresentato da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (dato che non include le partecipazioni in Società controllate e collegate). Il rischio di cambio è estremamente contenuto, dal momento che la presenza in portafoglio di valute diverse dall'Euro è del tutto marginale, limitata all'investimento in alcuni titoli in Dollari e lire Sterline. Quanto al rischio di interesse, definito come rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato, la Società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato, orientato con una certa prevalenza sul fisso, al fine di garantirsi rendimenti coerenti con gli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio è accentrata presso la Capogruppo e previene l'insorgere di future e possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata favorisce il Gruppo nella ricerca di nuove opportunità di sviluppo finalizzate al proseguimento dell'attuale trend di crescita. Al 31/12/2005, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (c.d. *free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo del Gruppo e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di ulteriori politiche di espansione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Composizione del patrimonio netto

Voci	31/12/2005	31/12/2004
190 Capitale	1.113.327	1.113.327
200 Azioni proprie (-)		(1.301)
180 Sovrapprezzi di emissione	263.211	262.839
170 Riserve	26.558	168.518
160 Strumenti di capitale	11.517	
140 Riserve da valutazione (1)	721.982	191.073
220 Utile di esercizio	131.437	111.214
Totale patrimonio netto di pertinenza della capogruppo	2.268.032	1.845.670
210 Patrimonio di pertinenza dei terzi	27.219	46.353
Totale patrimonio netto del gruppo	2.295.251	1.892.023

(1) Di cui 547,465 milioni sono riferiti a plusvalenze su partecipazioni in Banca d'Italia.

Il capitale sociale è costituito da n. 959.897.518 azioni ordinarie e da n. 153.429.321 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale unitario di euro 1,00.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato in base alla nuova disciplina dei filtri prudenziali dettata dalla Banca d'Italia con lettera n. 1161199 dell'1/12/2005. Si evidenzia che questa nuova normativa deve essere applicata a livello consolidato a partire dalla segnalazione riferita al 31/12/2005, mentre a livello individuale la prima applicazione è prevista per la segnalazione riferita al 30/6/2006.

I filtri prudenziali sono stati introdotti dall'Organo di Vigilanza per salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e per ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Si evidenziano le seguenti particolarità introdotte dalla nuova disciplina:

- i dati riguardano esclusivamente il "gruppo bancario"; le partecipazioni nelle imprese assicurative e nelle altre imprese sono quindi state mantenute al costo e non si sono considerate le elisioni riguardanti i rapporti infragruppo risultanti con tali soggetti. Le partecipazioni ed i prestiti subordinati concessi alle imprese assicurative sono poi stati inseriti tra gli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare;
- la rivalutazione effettuata della partecipazione in Banca d'Italia non ha influito in alcun modo nel calcolo del patrimonio di vigilanza consolidato; tra gli elementi da dedurre è stato inserito un quinto del valore di tale partecipazione esistente al 31/12/2004, ossia prima della rivalutazione effettuata l'1/1/2005;
- la riserva di valutazione sorta in occasione della rivalutazione dei beni immobili e degli oggetti d'arte (deemed cost in prima applicazione) è stata conteggiata nel patrimonio supplementare. Tale importo sarà trasferito nel patrimonio di base non appena sarà perfezionato l'aumento di capitale a titolo gratuito che prevede l'azzeramento di tale riserva e la sua imputazione a capitale sociale.

Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve, di pertinenza della capogruppo e di terzi
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio
- avviamento
- altre immobilizzazioni immateriali.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono i seguenti:

Filtri positivi:

- sono stati reinseriti riserve e patrimonio dei terzi elisi in fase di consolidamento con riferimento all'impegno di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate;

Filtri negativi:

- riserve negative riferite alla valutazione di titoli di capitale e di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";
- deduzione di impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali regolati su base netta, e quindi non riclassificati in bilancio come diminuzione del proprio patrimonio netto;
- deduzione pro quota in base alla vita residua degli impegni di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e dall'applicazione del deemed cost in FTA
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate
- riserve positive, di pertinenza della capogruppo e di terzi, riferite alla valutazione di titoli di capitale e di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- minusvalenze nette su partecipazioni in società non bancarie, non finanziarie, quotate in un mercato regolamentare
- altri elementi negativi – crediti: rappresentano le svalutazioni su crediti non garantiti, vantati nei confronti di residenti in paesi considerati a rischio, per la parte non contabilizzata in bilancio, fino a concorrenza del 30% del valore nominale di tali crediti

altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

I filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare sono i seguenti:

filtri positivi:

- è stata reinserita la quota di patrimonio dei terzi supplementare elisa in fase di consolidamento con riferimento all'impegno di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate;

filtri negativi:

- è stato dedotto il 50% delle riserve di valutazione positive riferite alla valutazione di titoli di capitale e di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";
- deduzione pro quota in base alla vita residua dell'impegno, degli impegni di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate per la parte riferita al patrimonio supplementare dei terzi;

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati dal prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: € 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 2,5
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione
- scadenza: 5/12/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
 - rapporto di conversione: una azione ordinario ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006

Le passività subordinate sono rappresentate essenzialmente da un prestito obbligazionario subordinato emesso dalla capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: € 400.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 80 bp; dal 28/9/2006 euribor a tre mesi + uno spread di 140 bp

- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 28/9/2006
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio supplementare di terzo livello è rappresentato da un prestito obbligazionario subordinato emesso con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: € 80.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
- tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 25 bp
- scadenza: 24/8/2007
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- le obbligazioni sono soggette ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di *lock-in*).

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/05
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	838.030
Filtri prudenziali del patrimonio base	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	40.208
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	51.623
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	826.615
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	735.566
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	1.542
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	5.068
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	732.040
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.558.655
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	364.964
F. Patrimonio di vigilanza	1.193.691

Si evidenzia che quando sarà perfezionato l'aumento di capitale a titolo gratuito di 164.838 migliaia di euro, con il quale la capogruppo imputerà a capitale sociale la riserva riferita alla valutazione in sede di FTA degli immobili e degli oggetti d'arte al deemed cost, il patrimonio di base risulterà pari a 1.032.393 migliaia di euro ed il patrimonio supplementare sarà pari a 541.988 migliaia di euro.

Di seguito si evidenziano i dati riferiti al patrimonio di vigilanza consolidato riferito al 2004, calcolato in base alla normativa allora vigente.

Patrimonio di vigilanza su base consolidata

CATEGORIE/VALORI	31/12/04
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	918.210
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	518.099
A.3 Elementi da dedurre	237.332
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.198.977

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), il Gruppo monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale.

Tale attività è accentrata presso la Capogruppo. La funzionalità di queste analisi è quella di verificare il rispetto dei coefficienti patrimoniali (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*) e, inoltre, di prevedere eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti). L'attività di monitoraggio viene effettuata sia in ottica di Vigilanza con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica gestionale mediante la determinazione del *free capital*. Quest'ultima misurazione rappresenta il patrimonio al netto degli investimenti netti in immobili e partecipazioni, esclusi quelli che rappresentano investimenti dei fondi permanenti.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	17.312.369	15.163.417	13.228.705	10.835.579
METODOLOGIA STANDARD				
Attività per cassa				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	993.552	1.026.129	478	478
1.2 Enti pubblici	578.183	624.585	115.731	125.002
1.3 Banche	644.039	1.205.061	129.556	242.018
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	6.539.659	5.772.478	6.543.639	5.772.478
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.007.702	2.012.159	1.503.851	1.006.079
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	2.300.324	2.323.330	2.140.682	2.006.059
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	158.170	226.188	158.170	228.354
5. Altre attività per cassa	1.921.193	902.442	1.579.546	604.740
Attività fuori bilancio				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	230	6.000		6.000
1.2 Enti pubblici	25.703	26.698	5.141	10.140
1.3 Banche	25.057	157.707	5.012	31.541
1.4 Altri soggetti	1.032.860	793.255	1.027.545	785.213
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	78.315	79.613	15.663	14.079
2.4 Altri soggetti	7.382	7.772	3.691	3.398
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito			1.058.296	866.846
B.2 Rischi di mercato			118.948	73.974
1. METODOLOGIA STANDARD di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			30.739	27.446
+ rischio di posizione su titoli di capitale			82.181	43.552
+ rischio di cambio			203	
+ altri rischi			5.825	2.976
2. MODELLI INTERNI di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 Altri requisiti prudenziali			46.378	54.354
B.4 Totale requisiti prudenziali (A1 +A2+A3)			1.223.622	995.174
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			15.295.275	12.439.675
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,40%	7,38%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,33%	9,64%



Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O
RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1. Dafne Immobiliare Srl	31/01/2005	34.400	100	893	180
2. Portorotondo Gardens Srl	23/12/2005	29.972	100	1.672	3

(1) Costo dell'operazione

(2) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

(3) Totale ricavi del gruppo

(4) Utile/perdita netto del gruppo

In data 31/1/2005 la controllata Carige Assicurazioni SpA ha acquistato il 100% del capitale sociale della società Dafne Immobiliare Srl, per un importo pari a 34.400 migliaia di euro. In tabella nelle colonne (3) e (4) sono stati indicati rispettivamente il totale dei ricavi e l'utile di esercizio risultanti dal bilancio della società acquisita. Il conto economico consolidato ha sostanzialmente recepito gli undici dodicesimi di tali importi.

In data 23/12/2005 la controllata Carige Vita Nuova SpA ha acquistato il 100% del capitale sociale della società immobiliare Portorotondo Gardens Srl. Il costo dell'operazione è stato pari a 29.972 migliaia di euro. In tabella nelle colonne (3) e (4) sono stati indicati rispettivamente il totale dei ricavi e l'utile di esercizio risultanti dal bilancio della società acquisita. Essendo l'operazione avvenuta a fine esercizio il conto economico consolidato non ha recepito tali importi.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

Con riferimento a entrambe le operazioni di aggregazione, la differenza tra costo di acquisto e patrimonio netto delle società acquisite è stata appostata nel bilancio consolidato in aumento del valore contabile degli immobili. In particolare con riferimento a Portorotondo Gardens Srl è stato determinato un maggior valore degli immobili per 8.974 migliaia di euro, mentre in relazione alla Dafne Immobiliare Srl è stato determinato un maggior valore pari a 16.982 migliaia di euro.

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Nel corso dell'esercizio il valore dell'avviamento iscritto in bilancio è aumentato di 4.250 migliaia di euro per la rilevazione nel bilancio della Capogruppo della restituzione ai sensi del D. L. 282/2002 art. 1 dell'agevolazione sulle imposte di registro, ipotecaria e catastale riferite all'acquisizione dei rami d'azienda dal Banco di Sicilia e da Banca Intesa.

Inoltre si è verificato un aumento di 709 migliaia di euro dovuto alla rideterminazione dell'avviamento riferito all'acquisto avvenuto alla fine del 2004 della partecipazione in Banca Cesare Ponti SpA. Tale ridefinizione del valore è stata determinata dalla sottoscrizione, anche da parte dei soci di minoranza, dell'aumento di capitale di tale società deliberato alla fine del 2004.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

In data 16/1/2006 è stata rilevata un'ulteriore quota del 40% di Argo Finance One Srl, società già controllata con una quota del 60% e costituita in relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing originati dalla Banca.

Il positivo andamento dell'operazione di cartolarizzazione ha consentito di completare – in data 25/7/2005 – il rimborso dei titoli ABS senior (Classe A e Classe B) emessi dalla citata società veicolo, cosicché, in forza di quanto previsto nell'Accordo Parasociale con Stichting Faro, Carige ha esercitato la prevista opzione di acquisto a valore nominale delle quote detenute dall'altro socio, entro il termine di sei mesi dal completamento del suddetto rimborso.

Il costo dell'acquisto è stato pari a € 4.131.



Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

COMPENSI	31/12/2005
(a) amministratori	2.853
(b) sindaci	489
(c) membri della Direzione Generale e Centrale	2.960
Totale	6.302

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti per le loro funzioni presso la Capogruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con le partecipate (migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Dividendi
Fondazione CR Genova e Imperia	725	58.189		1.896	1.018	43.991
Imprese sottoposte a influenza notevole	167.476	9.839	25	6.683	169	4.197
TOTALE	466.911	1.143.331	4.437	72.240	70.376	34.786

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

Tipo rapporto	Saldo
Crediti per cassa	24.316
Passività	5.702
Garanzie rilasciate	7.624

Rientrano nelle altre parti correlate:

a) "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante".

Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.

b) "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)"

S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.

c) "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b), ovvero di cui tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente una quota significativa dei diritti di voto".



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2005 DEL GRUPPO BANCA CARIGE S.P.A.

Signori Azionisti,

gli Amministratori della Vostra Società hanno predisposto ai sensi di legge il Bilancio Consolidato al 31/12/2005 del Gruppo Banca CARIGE.

Per quanto riguarda la Banca Carige Spa, il Collegio Sindacale Vi precisa che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate durante l'esercizio 2005 e quelle effettuate dopo la chiusura dell'esercizio sono state dettagliatamente riportate nella propria Relazione al Bilancio d'Esercizio.

Per quanto invece riguarda l'attività delle Società controllate, Vi segnaliamo che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate durante l'esercizio 2005 sono le seguenti:

a) Cassa di Risparmio di Savona:

- in data 6 settembre 2005, l'azionista Banca Toscana S.p.A. ha ceduto all'azionista Fondazione Agostino Maria De Mari Cassa di Risparmio di Savona, numero 1.000.000 di azioni della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., per cui la nuova compagine azionaria è formata dalla Banca Carige S.p.A. (95,9%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Savona (4,1%);
- in data 25 novembre 2005 lo stesso Consiglio ha approvato la revisione degli accordi per il service amministrativo con la Capogruppo e stipulato l'accordo con la Cassa di Risparmio di Carrara per il back office amministrativo della "Tesoreria Enti";
- in data 19 dicembre 2005 è stata aperta la filiale di Borghetto Santo Spirito, nell'ambito del piano di espansione territoriale del Gruppo;

b) Banca del Monte di Lucca

- in data 8 marzo 2005 sono stati stipulati i nuovi patti parasociali tra la CARIGE e la Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- in data 14 dicembre 2005 è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Banca del Monte di Lucca spa da € 13.000.000 ad € 15.600.000 deliberato dall'assemblea straordinaria della controllata del 26 settembre 2005: la Banca Carige ha sottoscritto n. 2.700.000 nuove azioni per un controvalore complessivo di € 2.700.000 (di cui € 1.404.000 quale valore nominale ed € 1.296.000 quale sovrapprezzo) mantenendo invariata la quota di possesso al 54% del capitale sociale. L'Assemblea del 26 settembre 2005 ha altresì approvato alcune modifiche statutarie conseguenti all'esecuzione della modifica dei patti parasociali sopra richiamati;

c) Cassa di Risparmio di Carrara

- in data 1° luglio 2005 si è giunti alla sottoscrizione tra la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo di un verbale di Accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Carrara, sia dell'accentramento presso la banca stessa dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona;

- in data 28 luglio 2005 la Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. ha approvato gli accordi con CARIGE per il service amministrativo e con CARIGE e la Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per la fornitura di servizi di back office tesoreria;

d) Banca Cesare Ponti

- in data 2 marzo 2005 la Banca d'Italia ha comunicato il formale aggiornamento del perimetro del Gruppo Banca Carige con l'iscrizione della Banca Cesare Ponti con decorrenza 29 dicembre 2004;
- in data 14 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Cesare Ponti Spa ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di 8 milioni di Euro; in data 24 ottobre è stato richiesto alla Banca d'Italia il nulla osta per l'inserimento del prestito tra le componenti del patrimonio di vigilanza supplementare della controllata;
- in relazione alle passività potenziali derivanti dalle posizioni collegate all'attività di un ex-dipendente infedele, risultano accantonamenti nel bilancio pari a circa € 600.000;

e) Carige AM SGR

- in data 30 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisizione in gestione del Fondo Pensione Aperto Carige, conferendo allo scopo idoneo mandato al Direttore Generale per procedere nelle trattative con Banca Carige S.p.A. e per il perfezionamento dei conseguenti accordi; la gestione ha poi avuto effetto con decorrenza 1° settembre 2005.

Sotto il profilo della Corporate Governance il Collegio Sindacale rileva che:

- il Consiglio di Amministrazione della Carige S.p.A., nella riunione del 10 ottobre 2005, ha cooptato il Dott. Nicolas Mérindol quale consigliere di amministrazione in sostituzione del dimissionario Ing. Oliviero Tarolli, con scadenza della carica sino alla prossima Assemblea; la nomina è stata confermata dall'Assemblea dei soci del 25 gennaio 2006;
- in data 28 febbraio 2005, in conseguenza delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Dott. Fulvio Rosina, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Dott. Antonio Semeria quale Presidente e il Dott. Andrea Traverso quale Sindaco effettivo;
- in data 15 aprile 2005 l'Assemblea ordinaria della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. ha confermato nella cariche di Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Antonio Semeria, e di Sindaco effettivo il Dott. Andrea Traverso; nel contempo l'Assemblea ha altresì nominato la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi quale Sindaco supplente;
- in data 22 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria dei soci della Banca del Monte di Lucca S.p.A. ha deliberato di nominare il Dott. Andrea Traverso Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Massimo Scotton Sindaco effettivo e il Dott. Antonio Semeria Sindaco supplente; il Consigliere Avv. Andrea Baldini è stato confermato nella carica;
- in data 26 aprile 2005 l'Assemblea ordinaria della Banca Cesare Ponti S.p.A. ha deliberato di nominare quale nuovo membro del Collegio Sindacale il Dott. Andrea Rittatore Vonwiller che resterà in carica sino alla data di Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2006, data di scadenza dell'intero Collegio Sindacale;
- in data 28 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della Carige AM SGR S.p.A. ha nominato Presidente il Dott. Fulvio Rosina e Vice Presidente il Dott. Jean Marie Paintendre ed ha nominato il Dott. Mas-

simo Scotton Sindaco effettivo e il Rag. Stefano Ferrari e la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi Sindaci supplenti.

Da parte nostra Vi precisiamo che il nostro esame sul Bilancio Consolidato in oggetto è avvenuto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale nelle Società di Capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Vi ricordiamo che il reso Bilancio è stato sottoposto al controllo della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda i controlli di competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sull'andamento della gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Direzione Bilancio di Gruppo della Capogruppo e dalla Società di Revisione.

Abbiamo inoltre verificato che la Capogruppo ha impartito tempestive e adeguate direttive per garantire un efficace coordinamento per i rapporti e i flussi informativi relativi alle Società Controllate.

In particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- gli schemi di Bilancio e i Principi contabili adottati sono conformi ai Principi Contabili Internazionali IAS / IFRS e sono adeguati rispetto all'attività svolta dal Gruppo;
- i dati contenuti nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in migliaia di Euro;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi dei Principi Contabili Internazionali IAS / IFRS e secondo le Istruzioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo quanto segue:

- le seguenti società controllate sono state consolidate con il metodo integrale: Banca CARIGE S.p.A., Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Asset Management S.G.R. S.p.A., Centro fiduciario C.F. S.p.A., Immobiliare E. Vernazza S.p.A., Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.r.l., Portorotondo Gardens S.r.l., Dafne Immobiliare S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l., Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Carige Vita Nuova S.p.A e Carige Assicurazioni S.p.A.;
- sono state, invece, valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società: Autostrada dei Fiori S.p.A. e Frankfurter Bankgesellschaft AG.;
- si precisa che, rispetto all'area di consolidamento al 31/12/2004, sono state inserite le due Società assicurative, in precedenza consolidate con il metodo del patrimonio netto, e le due società veicolo Argo Mortgage S.r.l. e Argo Mortgage 2 S.r.l.;
- rispetto al 31/12/2004 sono state consolidate per la prima volta:
 - = Società Portorotondo Gardens S.r.l, a seguito dell'acquisizione del controllo diretto da parte di Carige Vita Nuova S.p.A.;

- = Dafne Immobiliare S.r.l., a seguito dell'acquisizione del controllo diretto da parte di Carige Assicurazioni S.p.A.;
- sono state escluse dal metodo del consolidamento integrale le Società Controllate non rilevanti (Assi 90 S.r.l., AG S.r.l., Savona 2000 S.r.l.), intendendosi rilevanti tutte le Società appartenenti al Gruppo Bancario, mentre con riferimento alle altre Imprese si sono ritenute non rilevanti quelle il cui totale di bilancio risulti inferiore a 10 milioni di Euro, sempre che il totale delle Società escluse non superi 50 milioni di Euro;
- sono state escluse da valutazione con il metodo del patrimonio netto le Società sottoposte a influenza rilevante (Assimilano S.r.l., Assicentro Recina S.r.l., B.D.A. S.p.A., Atoma S.r.l., U.C. Sport e Sicurezza S.r.l. e Consorzio per il Giurista di Impresa S.c.r.l.);
- le operazioni di consolidamento indicate dagli Amministratori risultano conformi a quelle previste dalla vigente normativa.

* * *

Con riferimento a quanto indicato nella Relazione sull'andamento della Gestione, nella Nota Integrativa e nell'Appendice a titolo "Adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali" relativamente alla partecipazione al capitale di Banca d'Italia, il Collegio Sindacale rileva che:

- a) tale partecipazione (quale investimento finanziario di rischio assimilabile ad azione con privilegio nella distribuzione dei dividendi ma con diritto di voto limitato) è stata valutata, previo esame con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., al fair value venendo iscritta nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS);
- b) quale proxy significativa, il fair value è stato determinato dall'Organo Amministrativo in entità pari alla corrispondente detenuta frazione del patrimonio netto presente al 31/12/2003 della Banca d'Italia nelle more delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione dello stesso patrimonio netto derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS;
- c) agli atti della Società è presente idonea documentazione comprovante una cessione di quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia avvenuta fra parti consapevoli ed indipendenti, in esecuzione della quale il corrispettivo di compravendita è stato convenuto per valore pari all'allora esistente frazione del patrimonio netto dell'emittente;
- d) la valutazione della partecipazione al capitale di Banca d'Italia con applicazione di valore pari alla detenuta frazione del patrimonio netto dell'emittente trova inoltre oggettivo riscontro sia in operazioni di trasformazione di ex banche pubbliche in società per azioni a valere sulla legge 218/1990 (Amato-Carli) e sul D. Lgs. 356/1990 sia in operazioni di ristrutturazione aziendale discendenti dalla citata normativa.

In esecuzione di quanto indicato nei punti a) e b) che precedono, il valore della partecipazione al capitale della Banca d'Italia detenuta dalla Vostra Società è stata rivalutata da € 2.518.018,61 (quale importo presente nel bilancio ante IAS chiuso al 31 dicembre 2004) ad € 549.983.265,60 presente nello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 con una rivalutazione di € 547.465.246,99, contabilmente bilanciata con inserimento nelle riserve da valutazione (voce 130 del patrimonio netto).

La valutazione (al 31 dicembre 2005) di contabili € 559.564.402,54, presente nella proposta di bilancio oggetto del Vostro esame, è conseguente alla qualificazione AFS attribuita alla partecipazione in sede di prima applicazione IAS/IFRS.

Stante la natura di tale variazione, per effetto dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, la riserva di valutazione così formata ha il regime di movimentazione e di indisponibilità previsto per le riserve di cui all'art. 6 comma 1 lettera b) del citato D.Lgs. 38/2005. Per tale disposizione, le ri-

serve del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al valore equo (fair value) di strumenti finanziari e attività sono indisponibili anche ai fini dell'imputazione a capitale e degli utilizzi previsti dagli artt. 2350 comma 3, 2357 comma 1, 2358 comma 3, 2359 bis comma 1, 2432, 2478 bis comma 4 del codice civile.

Da ultimo l'Organo di Controllo evidenzia che, in dipendenza delle istruzioni sulla "nuova disciplina filtri prudenziali" emanate dall'Organo di Vigilanza con nota n. 1161199 del 1° dicembre 2005, viene, relativamente alla partecipazione detenuta del capitale della Banca d'Italia, tra l'altro, testualmente disposto che "eventuali rivalutazioni basate sul fair value effettuate dalle banche sul bilancio IAS/IFRS 2005 non entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza".

Con riferimento infine a quanto disposto dall'art. 19 comma 10 della L. 28 dicembre 2005 n. 262 in tema di ridefinizione dell'assetto proprietario della Banca d'Italia e specificatamente in relazione alle emanate modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al capitale sociale, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che l'Organo Amministrativo della Vostra Società, in considerazione del fatto che ogni trasferimento coattivo disposto per motivi di interesse generale (o per fini di utilità generale) deve normativamente prevedere un equo indennizzo avente come riferimento il valore venale del bene in relazione alle sue caratteristiche essenziali, intende perseguire ogni necessaria tutela degli interessi aziendali.

* * *

Diamo infine atto che abbiamo verificato che la relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, che correda il reso Bilancio Consolidato, rispetta il contenuto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

* * *

Ad integrazione del lavoro eseguito per la redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che durante l'esercizio 2005, ai sensi del citato D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo 2003, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità del progetto stesso alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale senza rilievi contenuto nella relazione del 4 aprile 2006, che testualmente recita:

"A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CARIGE per l'esercizio chiuso a tale data."

Tale giudizio è accompagnato dal seguente testuale richiamo di informativa:

"Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella nota integrativa consolidata e nell'appendice, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 al fair value, superiore di circa Euro 557 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio dell'esercizio precedente, redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 29 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, fra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nella nota integrativa consolidata e nell'appendice, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa consolidata, la Legge n. 262/2005 (c.d. "Riforma del Risparmio") prevede l'adozione di un regolamento che ridefinisca l'assetto proprietario della Banca d'Italia e disciplini le modalità di trasferimento, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri Enti Pubblici. Gli effetti di tale nuova normativa, con particolare riguardo al criterio adottato dal Gruppo Banca Carige per la valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, non sono allo stato attuale determinabili; peraltro, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli Azionisti".

* * *

Alla luce delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, il Collegio non ha osservazioni da fare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2005.

Genova, 4 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

(Dott. Antonio SEMERIA)
Presidente del Collegio Sindacale

(Dott. Massimo SCOTTON)
Sindaco effettivo

(Dott. Andrea TRAVERSO)
Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e sue controllate (“Gruppo Banca CARIGE”) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 12% dell'attivo consolidato e il 5% del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa consolidato, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono stati applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'appendice denominata “Adozione dei nuovi principi contabili internazionali” (“appendice”) illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla rendicontazione semestrale obbligatoria, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 14 ottobre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CARIGE per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella nota integrativa consolidata e nell'appendice, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 al fair value, superiore di circa Euro 557 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio dell'esercizio precedente, redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 29 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, fra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nella nota integrativa consolidata e nell'appendice, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa consolidata, la Legge n. 262/2005 (c.d. "Riforma del Risparmio") prevede l'adozione di un regolamento che ridefinisca l'assetto proprietario della Banca d'Italia e disciplini le modalità di trasferimento, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri Enti Pubblici. Gli effetti di tale nuova normativa, con particolare riguardo al criterio adottato dal Gruppo Banca CARIGE per la valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, non sono allo stato attuale determinabili; peraltro, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli Azionisti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Motta
Socio

Milano, 4 aprile 2006



APPENDICE: ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

INTRODUZIONE ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

Il sistema contabile incentrato sui nuovi principi IAS/IFRS è supportato da una architettura normativa rappresentata, da un lato, dai regolamenti comunitari e, dall'altro, dalle norme nazionali.

A livello comunitario i punti di riferimento, nella loro dinamica temporale, sono rappresentati da un corpus di regolamenti, di seguito indicati, che definiscono il sistema IAS/IFRS. Più precisamente:

- Regolamento CE n. 1606/2002 (GUUE L. 243 dell'11.9.2002) che ha introdotto l'adozione dei principi IAS/IFRS per i paesi membri dell'Unione quale scelta di sistema contabile a partire dall'1.1.2005;
- Regolamento CE n. 1725/2003 (GUUE L. 261/1 del 13.10.2003) e n. 707/2004 (GUUE L. 111/3 del 17.4.2004) con i quali sono stati recepiti i principi IAS/IFRS in allora esistenti e ritenuti coerenti con la strategia UE in materia di uniformità contabile;
- Regolamento CE n. 2086/2004 (GUUE L. 363/1 del 9.12.2004) che modifica il Regolamento n. 1725/2003 e omologa lo IAS 39 – Valutazione degli strumenti finanziari – in versione stralciata (cosiddetta *carve out*);
- Regolamento CE n. 2236/2004 (GUUE n. 392 del 31.12.2004) che ha riguardato:
 - IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, che sostituisce lo IAS 22 ed i SIC 9, 22, 28;
 - IFRS 4 – Contratti assicurativi;
 - IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate, che sostituisce lo IAS 35;
 - IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività;
 - IAS 38 – Attività immateriali.
- Regolamento CE n. 2237/2004 (GUUE n. 393 del 31/12/2004) che riguarda lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio di informazioni integrative e l'IFRIC 1 – Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamento, ripristino e passività similari.
- Regolamento CE n. 2238/2004 (GUUE n. 394 del 31/12/2004) che riguarda la revisione dei seguenti IAS:
 - IAS 1 – Presentazione del bilancio;
 - IAS 2 – Rimanenze;
 - IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori;

- IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari;
- IAS 17 – Leasing;
- IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere;
- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parte correlate;
- IAS 27 – Bilancio consolidato e separato;
- IAS 28 – Partecipazioni in collegate;
- IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*;
- IAS 33 – Utile per azione;
- IAS 40 – Investimenti immobiliari;
- Ad agosto lo IASB ha pubblicato l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari, informativa di bilancio* – che investe la materia riguardante gli IAS 30 e 32.

A livello nazionale il quadro normativo è stato definito dalla L. 306/2003 (Legge Comunitaria) e dal D. Lgs. 38/2005 (Decreto IAS).

La Legge Comunitaria, che ha stabilito obblighi e facoltà in materia di utilizzo degli IAS/IFRS in Italia, ha fissato un livello di estensione applicativa il più elevato possibile nel quadro del Regolamento 1606/2002 ed ha stabilito i termini della necessaria armonizzazione tra normativa civilistica e normativa fiscale. Tale estensione ha riguardato, in particolare, il settore dell'intermediazione bancaria, creditizia e finanziaria. Le banche tutte, quotate e non, Capogruppo o meno, con l'esercizio 2006 redigeranno il bilancio d'impresa e l'informativa infrannuale secondo i principi IAS/IFRS.

Per il raggiungimento di questo fondamentale obiettivo la Legge conferiva ampia delega al Governo da esercitarsi entro il 30.11.2004: delega esercitata e tradottasi nel richiamato D. Lgs. 38/2005.

Il Decreto IAS ha definito importanti aspetti per la concreta attuazione degli IAS/IFRS nel sistema delle imprese italiane, quali:

- ambito di applicazione (art. 2);
- bilancio consolidato (art. 3) e bilancio d'esercizio (art. 4);
- redazione del bilancio d'esercizio e consolidato secondo i principi contabili internazionali (art. 5);
- distribuzioni di utili e riserve (art. 6);
- disciplina delle variazioni di patrimonio netto nello Stato patrimoniale di apertura del pri-

mo bilancio di esercizio redatto secondo i principi IAS/IFRS (art. 7);

- poteri delle autorità di vigilanza, Banca d'Italia e ISVAP (art. 9);
- disposizioni tributarie (art. 11);
- determinazione dell'IRAP (art. 12);
- disposizioni transitorie (art. 13).



L'applicazione dei principi IAS/IFRS nel Gruppo Carige, a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005, ha richiesto importanti e coerenti scelte, di seguito illustrate, in ordine a esenzioni nelle applicazioni retroattive, utilizzo di facoltà e ad aspetti di classificazione e criteri di valutazione.

- a) Innanzi tutto si evidenziano le scelte effettuate in ordine alle esenzioni e alle facoltà previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione.

- **AGGREGAZIONI DI IMPRESE**

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 (aggregazioni di imprese) alle aggregazioni avvenute prima della data di transizione (1.1.2004) non procedendo alla riapertura delle operazioni in esame. In tal modo gli avviamenti esistenti all'1.1.2004 non sono stati rideterminati secondo i principi internazionali.

Ciò ha riguardato, a livello individuale (Banca Carige), le acquisizioni di rami di azienda – dal Banco di Sicilia (2000), dal Gruppo Intesa (2001) e dal Gruppo Capitalia (2002), e a livello consolidato (Gruppo), anche le acquisizioni da parte della Banca Carige della Cassa di Risparmio di Savona, della Banca del Monte di Lucca e delle società assicurative.

Per le acquisizioni da parte della Banca Carige avvenute dopo l'1.1.2004 (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti) la rideterminazione al *fair value* dell'avviamento nel bilancio consolidato è avvenuta solo per gli elementi significativi (immobili e patrimonio artistico).

- **FAIR VALUE COME SOSTITUTO DEL COSTO**

Il Gruppo Carige si è avvalso, per le sole aziende bancarie, della facoltà di utilizzare, in fase di prima applicazione, il *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost*) per gli immobili di proprietà – ad uso strumentale e ad uso investimento – e per il patrimonio artistico.

Resta fermo che, successivamente, verrà applicato il metodo del costo al nuovo valore e, su tale valore verrà applicata l'aliquota di ammortamento annua uniforme dell'1,5%.

- **OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

In ordine alle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo Carige si è avvalso della deroga della non applicazione delle regole sulla *derecognition* (IFRS 1 par. 27 e 27A) a quelle effettuate prima del 1 gennaio 2004. La deroga ha riguardato tutte le precedenti operazioni e precisamente: Argo Finance One (2000; crediti *non performing* della Capogruppo Carige), Argo Mortgage (2001, crediti *performing* della Capogruppo Carige), Priamar Finance (2002, crediti *non performing* della controllata Carisa).

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 posta in essere nel 2004 dalla Capogruppo Carige, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

- **IAS 32 E 39**

Relativamente agli IAS 32 e 39 il Gruppo Carige si è avvalso della facoltà di procedere alla loro applicazione agli strumenti finanziari a partire dal 1 gennaio 2005. Conseguentemente, i dati dell'esercizio 2004 e del 30 giugno 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili limitatamente alle voci (e relative componenti), riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

- **CONTRATTI DI ASSICURAZIONE**

Le Compagnie di assicurazione facenti parte del Gruppo Carige – Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova – si sono avvalse della facoltà di applicare l'IFRS 4, relativo ai contratti di assicurazione, a partire dal 1° gennaio 2005

b) Relativamente ad altri aspetti che connotano strutturalmente il sistema IAS/IFRS permeando regole contabili e criteri di classificazione, iscrizione, cancellazione e soprattutto valutazione, di seguito si riprendono quelli di maggior peso specifico.

- Gli strumenti finanziari – titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni – sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.

I titoli sono stati classificati prevalentemente tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione ed, in via residuale, tra le Attività disponibili per la vendita.

- Il Gruppo Carige ha applicato l'opzione volta a valutare al *fair value* (per scelta) qualsiasi attività indipendentemente dalla destinazione (*fair value option – FVO*), solo per i contratti assicurativi o di investimento con rischio di investimento a carico degli assicurati della compagnia Carige Vita Nuova. Trattasi dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked*.

- I crediti verso clientela, i crediti verso banche, i conti di provvista di clientela e di banche hanno mantenuto una classificazione analoga alla precedente.

In questo ambito sono da evidenziare:

- l'iscrizione del portafoglio crediti avvenuta in conformità ai principi IAS/IFRS procedendo alle relative valutazioni di *impairment* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati, rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, crediti scaduti/sconfinati continuamente da oltre 180 giorni, solamente se qualificati incagli) e alle valutazioni collettive per i crediti *in bonis* con le richieste metodologie matematico/statistiche in coerenza anche con i criteri previsti da Basilea 2;

- la cancellazione dei titoli di debito emessi (obbligazioni emesse) dall'attivo patrimoniale, portati in deduzione della voce del passivo Titoli in circolazione;

- i ratei e risconti relativi alle voci di cui sopra sono stati ricondotti alle pertinenti voci di bilancio e, conseguentemente, nel bilancio IAS/IFRS non figurano più le specifiche voci Ratei e Risconti.

- I contratti derivati, stipulati con finalità di *trading* sono stati iscritti tra le Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione a seconda del loro valore, nell'ordine positivo o negativo.

I contratti derivati esposti tra i contratti di copertura di attività/passività secondo i prevalenti principi contabili, in prima applicazione sono stati iscritti alle voci:

- Derivati di copertura, qualora la relazione di copertura abbia superato i "test di efficacia";

- Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione, qualora la copertura sia risultata "non efficace". Ciò ha riguardato limitati casi.

- Le partecipazioni non di controllo, non di collegamento e non di controllo congiunto sono state iscritte alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra esse figura la partecipazione nella Banca d'Italia valutata al *fair value* per entità pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2003, come successivamente definito. Tale valutazione è una significativa approssimazione del *fair value* dell'investimento in attesa delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione del patrimonio netto della Banca d'Italia derivante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessioni di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione, per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patri-

monio netto. Inoltre una similare operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti in caso di modifiche, disposte normativamente, degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che il Gruppo Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

- Per gli immobili – ad uso strumentale e ad uso investimento – di tutte le società del Gruppo, si è proceduto alla suddivisione tra valore del terreno e valore del fabbricato e

sono state riprese a Patrimonio netto le pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- Le immobilizzazioni immateriali, non iscrivibili in base allo IAS 38, sono state cancellate. Tale cancellazione ha riguardato sostanzialmente:
 - costi di impianto e di miglioramento;
 - costi di ricerca e sviluppo;
 - software non applicativo;
 - oneri relativi ad operazioni di cartolarizzazione;
 - oneri relativi all'acquisizione dei contratti di leasing;
 - INVIM decennale.
- Per l'avviamento a titolo oneroso relativo all'acquisizione di rami d'azienda si è proceduto al recupero a Patrimonio netto della quota di ammortamento per il 2004. La verifica del mantenimento del valore è stata positiva: essa è stata effettuata con appositi modelli valutativi interni.

NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS DI F.T.A. (First Time Adoption)

Come richiesto dal principio IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione:

- patrimonio netto all'1/1/2004;
- patrimonio netto al 31/12/2004;
- risultato economico al 31/12/2004;
- patrimonio netto all'1/1/2005.

I valori riportati nei prospetti potrebbero essere soggetti a variazione per effetto dell'introduzione di nuovi principi e interpretazioni o di modifiche in quelli esistenti con riflessi sulle voci oggetto di riconciliazione, nonché in relazione a nuove norme o interpretazioni in materia fiscale¹.

Le singole voci sono al lordo dell'effetto fiscale calcolato secondo le aliquote del 33% per IRES e delle aliquote IRAP applicate nelle regioni di insediamento della sede centrale delle società consolidate, e precisamente: Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona e Carige Vita Nuova – Liguria, 4,25%; Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca – Toscana, 4,40%; Banca Cesare Ponti e Carige Assicurazioni – Lombardia, 5,25%. La relativa fiscalità è esposta nelle voci Attività/Passività fiscali.

Le voci di Patrimonio netto sintetizzano le variazioni nette.

I valori sono in migliaia di Euro.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, in virtù di apposito incarico conferito in data 9 maggio 2005 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della Comunicazione Consob DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

La relazione di revisione dei prospetti di riconciliazione è riportata in allegato.



Si evidenzia che l'impatto IAS/IFRS sul Patrimonio netto del Gruppo è la risultante:

- da un lato, delle scelte conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali, sia

di quelle strettamente connesse alla prima applicazione, sia, più in generale, di quelle che connotano a regime l'indicato sistema contabile;

- dall'altro lato, dell'effetto fiscale connesso alle variazioni di Patrimonio netto con le aliquote indicate in precedenza.

Riepilogando quanto dettagliato ad illustrazione delle diverse componenti che hanno determinato l'effetto netto finale, in virtù dell'applicazione degli IAS/IFRS, a livello consolidato la situazione all'1 gennaio 2005, rispetto a quella del 31 dicembre 2004 calcolata con i principi contabili nazionali, fa emergere il quadro complessivo descritto.

Il Patrimonio netto consolidato (comprensivo del Patrimonio di pertinenza di terzi) passa da 1.678.090 mila a 2.251.237 mila con un aumento di 573.147 mila (di cui 547.465 mila² derivanti dalla valutazione della Banca d'Italia con riferimento al Patrimonio netto) così allocato:

- Riserve da valutazione, voce 140 del Patrimonio netto: variazione positiva di 723.117 mila di cui 547.465 mila attribuibile alla valutazione della Banca d'Italia. La variazione positiva recepisce, tra l'altro, l'effetto della valutazione del patrimonio immobiliare e di quello artistico al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*);
- Strumenti di capitale, voce 160 del Patrimonio netto: variazione positiva di 11.402 mila, interamente imputabile alla valutazione della componente derivativa del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo Carige nel 2003;
- Riserve, voce 170 del Patrimonio netto: variazione negativa di 150.077 mila, ivi inclusa la variazione positiva di 10.277 mila relativa alla rettifica dell'utile di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2004. La componente più rilevante della variazione negativa è costituita dalle rettifiche di valore dei crediti per cassa delle banche del Gruppo;
- Patrimonio di pertinenza di terzi, voce 210 del Patrimonio netto: variazione negativa di 11.295 mila. Tale variazione è interamente

¹ Si fa presente che i prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS1 e pubblicati, sottoposti a revisione dalla società Deloitte & Touche non hanno subito modifiche, né potranno averne in seguito. Pertanto il Patrimonio netto all'1.1.2005 (F.T.A.) è rimasto invariato.

² Tale importo si ripartisce fra le 4 banche detentrici di partecipazioni nella Banca d'Italia come segue: Carige, 539.216 mila; CR Savona, 3.939 mila; CR Carrara, 4.239 mila; BML 71 mila.

imputabile alla valutazione degli impegni di acquisto a termine del Gruppo ad un prezzo prefissato di azioni delle controllate bancarie. Ciò ha generato una variazione negativa in tale voce pari a 18.859 mila.

L'analisi di dettaglio per voci di bilancio più significative, confrontando la situazione all'1.1.2005 (IAS/IFRS) con la situazione al 31.12.2004 (principi contabili nazionali), fornisce il quadro informativo di seguito descritto.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le componenti di tali voci, secondo gli IAS/IFRS sono valutate al *fair value*, con effetto a regime a conto economico. In prima applicazione tale effetto è allocato ad una riserva di Patrimonio netto.

Il Gruppo Carige ha classificato tra le voci in esame: i titoli di debito, i titoli di capitale ed i derivati detenuti per la negoziazione con valore positivo o negativo.

In ordine alla composizione della voce si evidenzia quanto segue:

- nei titoli di debito figura il precedente portafoglio obbligazionario non immobilizzato;
- nei titoli di capitale figurano il portafoglio azionario e le quote di fondi comuni.

La valutazione al *fair value* ha originato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31.12.2004 (già effettuata al valore di mercato per titoli quotati con una quotazione però pari alla media dei corsi del mese di dicembre) una plusvalenza lorda pari a 14.140 mila e, al netto di effetti fiscali, pari a 8.868 mila, così ripartita:

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Titoli di debito e di capitale	40.305	25.287
Attività per derivati	83.166	52.170
Passività per derivati	-109.331	-68.589
TOTALE	14.140	8.868

L'effetto netto è stato allocato in incremento delle voci 170 Riserve del Patrimonio netto per 8.666 mila e 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 126 mila ed in diminuzione della voce

130 Attività immateriali – Avviamento per 76 mila.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Secondo gli IAS/IFRS gli strumenti finanziari classificati in tale categoria vanno valutati al *fair value* ed il relativo effetto deve essere imputato ad una riserva di Patrimonio netto; al momento del realizzo l'intero importo accumulato verrà imputato a conto economico.

Il Gruppo Carige in questa categoria, che nel sistema contabile IAS/IFRS, in particolare per gli intermediari creditizi ha un carattere prevalentemente residuale, ha classificato:

- alcuni titoli di debito, in precedenza facenti parte del portafoglio immobilizzato;
- le partecipazioni non di controllo e non di collegamento, tra cui la partecipazione nella Banca d'Italia.

La valutazione al *fair value* ha determinato, rispetto alla valutazione di bilancio al 31.12.2004 (effettuata al costo), una plusvalenza lorda pari a 536.387 mila, e netta pari a 542.361 mila come dettagliato in tabella: la plusvalenza sulla partecipazione nella Banca d'Italia è pari a 547.465 mila, ed è fiscalmente esente ai sensi dell'art. 87 del TUIR.

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Banca d'Italia	547.465	547.465
Altre	-11.078	-5.104
TOTALE	536.387	542.361

La complessiva plusvalenza netta è stata allocata alla voce 140 Riserve da valutazione del Patrimonio netto per 541.726 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 635 mila³.

³ A titolo indicativo si fa presente che il D.L.206/2005, convertito nella L.248/2005, ha modificato il regime di tassazione delle plusvalenze di cui all'art.87 del TUIR, prevedendo, al posto dell'esenzione totale, una esenzione limitata al 91% sino al 31/12/2006 e all'84% a decorrere dall'1/1/2007. Pertanto a fine esercizio 2005 sono state addebitate alla Riserva AFS imposte differite passive nella misura del 33% del 16% della plusvalenza cumulata alla data del 31/12/2005 per un totale di 29.412 mila.

Si fa presente che la partecipazione nella Banca d'Italia è stata valutata al *fair value* sulla base del patrimonio netto al 31.12.2003 come proxy attendibile.

Il Patrimonio netto al 31.12.2003 della Banca d'Italia è stato determinato considerando le seguenti componenti (importi in milioni):

Capitale sociale	0,1
Riserve (al netto quota da distribuire)	13.620,5
Utile d'esercizio a riserva	20,9
TOTALE	13.641,5

Considerato che il capitale sociale della Banca d'Italia è rappresentato da 300.000 quote, il valore unitario della quota risulta di 45.472 a fronte di nominali 0,52 e un valore medio di bilancio al 31.12.2004 di 207,8 per l'insieme delle quattro banche titolari di tale partecipazione (Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca).

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Secondo i principi IAS/IFRS si tratta essenzialmente di una valutazione al *fair value* effettuata per scelta da parte dell'entità: quindi si è in presenza di una scelta opzionale.

Il Gruppo Carige ha adottato tale opzione valutativa esclusivamente per i contratti assicurativi o di investimento emessi dalla controllata Carige Vita Nuova per i quali il rischio di investimento è a carico degli assicurati (art. 30 commi 1 e 2 D. Lgs 174/95; classe D I attivo di Stato Patrimoniale D. Lgs 173/97).

Tale fattispecie contrattuale riguarda i contratti *unit linked* e *index linked*.

Analogamente è stato applicato il *fair value* alla valutazione delle passività finanziarie a fronte dei suddetti contratti.

La valutazione in prima applicazione degli IAS/IFRS non ha originato alcun impatto sul Patrimonio netto.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA

Secondo i principi IAS/IFRS in questa categoria vanno classificati i titoli di debito con pagamenti

fissi o determinabili a scadenze fisse con intenzione e capacità da parte dell'entità di detenerli sino a scadenza.

Il Gruppo ha classificato in questa categoria solamente i titoli ANIA detenuti dalle compagnie di assicurazione controllate per complessivi 2.907 mila. Tale classificazione, con le relative valutazioni al costo, non ha determinato alcuna variazione di Patrimonio netto.

CREDITI E CARTOLARIZZAZIONI

I principi IAS/IFRS prevedono, per l'insieme del portafoglio crediti (clientela e banche), che la valutazione avvenga tenendo conto del valore attuale dei flussi attesi: ciò determina l'inserimento nella valutazione del fattore tempo (*time value*).

Nell'ambito dello schema generale si opera in modo distinto a seconda che si tratti di crediti deteriorati o di crediti *in bonis*.

Gli stessi principi stabiliscono che occorre procedere:

- per i crediti deteriorati alla valutazione di tipo analitico, ai fini della determinazione del valore attuale di recupero e quindi il calcolo della relativa perdita di valore;
- per i crediti *in bonis* alla valutazione di tipo collettivo basata su metodologie matematico-statistiche che tengano conto degli andamenti storici delle perdite del comparto. Di fatto ciò si traduce nella determinazione della probabilità di perdita (PD) e dell'entità della perdita stessa (LGD), calcolate su serie storiche, parametri fondamentali che intervengono nella valutazione dei crediti e che sono stati armonizzati anche in ottica di Basilea 2.

Nei crediti deteriorati il Gruppo ha incluso, in coerenza con le previsioni degli IAS/IFRS, le seguenti categorie:

- sofferenze;
- incagli;
- ristrutturati;
- rischio paese, solamente se qualificato sofferenza o incaglio; altrimenti figura nei crediti *in bonis*.

Avuto presente il delineato quadro, nel suo complesso il Gruppo Carige ha operato nei seguenti termini:

- per le sofferenze le previsioni di recupero definite dai competenti organi aziendali sono state attualizzate utilizzando i tassi di interesse delle singole posizioni al momento dell'inserimento a contenzioso e, ove ciò non è stato possibile, ricorrendo a stime sulla base di dati medi di periodo e per forma tecnica alla data di qualificazione a sofferenze.

Per la definizione dei tempi di recupero, si è proceduto in modo analitico per le posizioni di importo più rilevante (superiori a 250 mila) e, per tutte le altre, ad una stima dei tempi medi di permanenza a sofferenze – osservati in passato – delle posizioni segmentate per categorie di prodotti.

Al riguardo è stata ritenuta funzionale all'obiettivo l'individuazione di 9 categorie.

- per gli incagli, inclusi i crediti ristrutturati e il rischio paese incagliato si è proceduto nei seguenti termini:
 - per le posizioni superiori a 250 mila è stata effettuata una valutazione individuale dell'importo recuperabile attualizzato;
 - per tutte le altre posizioni la valutazione è stata effettuata su basi matematico-statistiche per quanto riguarda il parametro LGD; mentre il parametro PD è stato considerato pari a 1, proprio perché trattasi di crediti deteriorati;
- per i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è stata effettuata per categorie omogenee in termini di rischio e il parametro PD è stato determinato sulla base di una segmentazione della clientela; il parametro LGD è stato determinato secondo le serie storiche di perdite riferibili a ciascuna categoria di prodotto. Le categorie di prodotto sono state ricavate nell'ambito del progetto di *rating Credit Risk Management (CRM)* predisposto dal Gruppo Carige.

Per il Gruppo Carige, dall'insieme delle valutazioni del portafoglio crediti per cassa, sono scaturite rettifiche di valore IAS lorde per 175.962 mila e nette per 117.893 mila.

L'impatto netto è stato contabilizzato:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve (Riserva per FTA/IAS, art 7.7 D.Lgs 38/2005)

per 112.979 mila; alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 3.822 mila;

- all'attivo patrimoniale alla voce Attività immateriali – avviamento per 1.092 mila.



Per l'intero Gruppo il portafoglio crediti cassa e firma, secondo le valutazioni IAS/IFRS ha generato rettifiche di valore per complessivi lordi 181.811 mila e netti 121.563 mila così sintetizzati:

	Rettifiche di valore	
	lordi	netti
Sofferenze	76.690	52.052
Incagli	29.647	19.863
Bonis	68.625	45.978
Totale	175.962	117.893
Crediti di firma	5.849	3.670
TOTALE	181.811	121.563



Come indicato in precedenza, l'operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis* della Banca Carige effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2) è stata riportata in bilancio in quanto non trasferisce appieno rischi e benefici a terzi.

Ciò ha determinato un impatto negativo di 55.482 mila lordi e 34.816 mila netti. L'importo netto è stato appostato alla voce 170 Riserve del Patrimonio netto (riserva FTA IAS art. 7.7 D.Lgs. 38/2005 sommandosi alle rettifiche IAS sui crediti).

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione va evidenziato che la mancata *derecognition* ha comportato la reiscrizione alla voce Crediti verso clientela del valore residuo al 31.12.2004 dei mutui ceduti per un importo pari a 826.660 mila e la contestuale iscrizione al passivo alla voce Debiti verso clientela di una passività di pari importo rappresentativa del debito verso la società veicolo Argo Mortgage 2.

DERIVATI DI COPERTURA

Nelle voci Attività/Passività per derivati di copertura il Gruppo ha sostanzialmente classificato

tutti i contratti derivati qualificati quali contratti di copertura di attività o di passività anche ai sensi della precedente normativa (D.Lgs. 87/92), ad eccezione dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio titoli non immobilizzato che sono stati classificati nell'ambito dei contratti derivati di negoziazione.

Le tipologie di copertura IAS/IFRS applicate dalla Banca e dalle altre componenti del Gruppo sono le seguenti:

- coperture del tipo *fair value hedge* (FVH) relative al rischio di tasso di interesse implicito in specifiche attività e passività (prestiti obbligazionari emessi, finanziamenti a clientela, depositi interbancari e buoni fruttiferi postali);
- coperture del tipo *cash flow hedge* (CFH) relative al rischio di tasso di interesse implicito in portafogli di passività finanziarie.

L'impatto lordo della valutazione – riferito sia ai contratti derivati di copertura sia alle poste coperte – è stato negativo per 2.146 mila con il seguente dettaglio:

- coperture CFH: effetto negativo per 1.820 mila;
- coperture FVH: effetto negativo per 326 mila (pari alla differenza fra il valore negativo di 15.703 mila riferito alle poste oggetto di copertura e quello positivo di 15.377 mila relativo ai contratti derivati di copertura).

L'impatto netto complessivo negativo per 1.347 mila è stato allocato al Patrimonio netto alla voce 140 Riserve da valutazione per 1.033 mila, alla voce 170 Riserve per 222 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 92 mila.

La differenza di valore delle poste oggetto di copertura del tipo FVH riferita al rischio coperto è stata portata a diretta rettifica del valore di bilancio delle stesse per 15.377 mila (incremento del valore di bilancio dei crediti per 25.389 mila e delle obbligazioni in circolazione per 41.092 mila).

Al 1 gennaio 2005 per il Gruppo Carige il valore delle attività per derivati di copertura ammonta a 67.528 mila, mentre quello delle passività a 49.976 mila.

STRUMENTI DI CAPITALE

Questa voce riguarda il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Banca Carige nel mese di dicembre 2003, nel quadro dell'operazione di aumento del capitale sociale; esso include una *call option* che consente all'obbligazionista di acquistare, a partire dal 2006, un numero fisso di azioni Carige scambiandole con un ammontare fisso di obbligazioni.

Ai sensi dello IAS 32, tale strumento finanziario si qualifica, quindi, quale strumento finanziario composto nel quale la componente derivativa è uno strumento di *equity* (patrimonio netto) che deve essere scorporato all'emissione dal titolo ospite ed i cui cambiamenti di valore successivi allo scorporo non devono essere rilevati contabilmente.

In prima applicazione si è provveduto allo scorporo del valore della componente derivativa valutata per un ammontare lordo di 18.171 mila che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 11.402 mila. Quest'ultimo importo è stato portato ad incremento del Patrimonio netto e allocato alla voce 160 Strumenti di capitale.

PARTECIPAZIONI

Secondo gli IAS/IFRS alla voce Partecipazioni nel bilancio consolidato vengono classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento, in quanto irrilevanti, iscritte al costo, e le società collegate, iscritte al Patrimonio netto (come la successiva valutazione).

In prima applicazione non si è determinato alcun impatto sul Patrimonio netto in quanto il cambio del metodo di consolidamento che ha interessato le due compagnie di assicurazione controllate – da patrimonio netto a metodo integrale – è risultato neutrale.

ATTIVITÀ MATERIALI

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione delle attività materiali al costo o al *fair value*; in prima applicazione è consentita la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*).

In ordine all'ammortamento dei cespiti i suddetti principi prevedono che lo stesso avvenga sulla base della vita utile dell'insieme o dei singoli

componenti: questo approccio per gli immobili consente lo scorporo della componente terreni da quella del fabbricato ed il terreno, in quanto bene non deperibile, non è assoggettato ad ammortamento e le quote pregresse di pertinenza sono riportate al valore del terreno.

Il Gruppo Carige ha classificato in questa categoria i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli immobili acquisiti in leasing finanziario, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le altre attrezzature ed il patrimonio artistico.

In sede di prima applicazione il Gruppo, in ordine ai cespiti in esame, ha effettuato le seguenti scelte:

- tutti gli immobili di proprietà (funzionali e di investimento) ed il patrimonio artistico delle banche sono stati valutati al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*). Ciò ha determinato una rivalutazione di questi beni;
- per gli immobili di proprietà delle banche, delle immobiliari e delle compagnie di assicurazione, si è operata la suddivisione tra valore del terreno e valore del fabbricato sulla base di apposite perizie da parte di esperti iscritti agli Albi professionali, con conseguenti riprese alla voce 170 Riserve del Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuite;
- per i mobili e arredi sono stati mantenuti i previgenti criteri di valutazione, in quanto IAS/IFRS compatibili.

Per il Gruppo Carige l'impatto di prima applicazione delle tre componenti è stato positivo per lordi 329.565 mila e per netti 219.689 mila, così ripartiti:

	Variazione IAS	
	lorda	netta
Immobili	267.759	167.402
Patrimonio artistico	29.730	29.717
Totale	297.489	197.120
Amm.to terreni	32.076	22.569
TOTALE	329.565	219.689

La plusvalenza netta da valutazione degli immobili e del patrimonio artistico è stata allocata:

- a Patrimonio netto: alla voce 140 Riserve da valutazione per 183.023 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 5.137 mila;
- all'attivo patrimoniale per 8.960 mila a riduzione della voce 130 Attività immateriali – avviamento.

La ripresa delle pregresse quote di ammortamento relative ai terreni è stata allocata:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve per 21.492 mila e alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 493 mila;
- all'attivo patrimoniale per 584 mila a riduzione della voce 130 Attività immateriali – avviamento.

A livello di Gruppo sono stati altresì classificati tra le Attività materiali gli immobili detenuti per la vendita di due società immobiliari, Columbus Immobiliare e Immobiliare Carisa. La qualifica IAS di Rimanenze comporta, per tali beni, la valutazione al minore tra il costo e il valore netto di vendita e non sono previsti ammortamenti.

In prima applicazione non si è determinato alcun impatto IAS/IFRS sul Patrimonio netto derivante dagli immobili detenuti per la vendita.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Secondo gli IAS/IFRS solo le Attività immateriali generatrici di benefici futuri, il cui costo è misurabile in modo attendibile, possono essere iscritte tra tale voce; le altre vanno portate direttamente a conto economico e, in sede di prima applicazione, vanno eliminate originando un impatto negativo di Patrimonio netto.

Il Gruppo Carige, pertanto, in conformità al dettato IAS/IFRS, ha classificato in questa voce solamente l'avviamento, i costi di manutenzione di locali di terzi ed il software applicativo.

Inoltre, i principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita – tra questi rileva in modo particolare l'avviamento – per i quali si deve almeno una volta all'anno, di norma in sede di bilancio, procedere alla verifica dell'esistenza del valore originario, tramite un processo valutativo denominato *impairment test*. La eventuale differenza negativa tra valore derivante dall'*impairment* ed il va-

lore di bilancio viene portata a Conto economico.

In sede di prima applicazione il Gruppo Carige, pertanto, ha proceduto:

- alla cancellazione delle immobilizzazioni immateriali non più iscrivibili a bilancio in base allo IAS 38 per un importo lordo di 12.994 mila e netto di 8.596 mila, con un effetto negativo di 8.218 mila allocato rispettivamente alle voci 170 Riserve (8.145 mila) e 210 Patrimonio di pertinenza di terzi (73 mila) e un effetto positivo di 420 mila allocato alla voce 130 Attività immateriali;
- all'*impairment* sugli avviamenti acquisiti a titolo oneroso che hanno confermato l'esistenza del valore originario (con significative eccedenze);

L'applicazione degli IAS/IFRS ha altresì comportato effetti sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2004 connessi in primo luogo allo storno delle quote di ammortamento per il 2004 per complessivi 22.181 mila lordi e 18.155 mila netti, sugli avviamenti relativi alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia.

AZIONI PROPRIE

Secondo i principi IAS/IFRS le azioni proprie detenute in portafoglio devono essere esposte nel Passivo patrimoniale a deduzione del Patrimonio netto.

L'aspetto in esame per il Gruppo Carige rileva esclusivamente per la Capogruppo che a fine 2004 aveva in portafoglio azioni proprie per 1.301 mila: per un pari importo si è determinato un impatto negativo sul Patrimonio netto registrato alla voce 200 Azioni proprie.

FONDI DEL PASSIVO

Riguardo ai Fondi del passivo, per il Gruppo Carige hanno rilevanza i seguenti:

- fondi di quiescenza personale;
- fondo trattamento fine rapporto (TFR);
- fondo premio di anzianità;
- fondo per cause passive e revocatorie;
- fondo per garanzie ed impegni;

Per i fondi di quiescenza, TFR e premio di anzianità, i principi IAS/IFRS richiedono la valutazione su base attuariale da cui può scaturire una deficienza o eccedenza rispetto al calcolo effettuato con le previgenti prassi nazionali.

In ordine a questi fondi, le società del Gruppo coinvolte in questa tematica hanno provveduto, in sede di prima applicazione, a far verificare da attuario indipendente la loro congruità, in ottica IAS/IFRS. Da tale verifica è emerso quanto segue:

- i fondi di previdenza integrativa riguardanti la Capogruppo Carige, la Cassa di Risparmio di Savona e la Cassa di Risparmio di Carrara – già calcolati con cadenza annuale e metodologia attuariale – sono risultati IAS/IFRS compliant. Conseguentemente, i relativi importi al 31.12.2004 (bilancio secondo i principi contabili nazionali), sono stati riproposti nella situazione all'1.1.2005;
- i fondi di trattamento di fine rapporto e premio di anzianità, calcolati anche essi con metodologia attuariale, hanno invece evidenziato globalmente, rispetto al calcolo effettuato secondo la prassi nazionale, esigenze di integrazione.

I maggiori accantonamenti richiesti in sede di prima applicazione e per l'esercizio 2004 per il Gruppo sono stati i seguenti (importi in migliaia):

	Variazione	
	lorda	netta
T.f.r.	10.732	8.323
Premio di anzianità	3.555	2.382
TOTALE	14.287	10.705

Per effetto di quanto sopra si è determinata una variazione negativa netta di 10.705 mila, contabilizzata in diminuzione della Voce 170 Riserve per 9.394 mila e della Voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 175 mila e in aumento della Voce 130 Attività materiali – Avviamento per 1.136 mila.

Si evidenzia tuttavia che l'argomento del TFR è ancora oggetto di valutazione in sede nazionale. Gli aspetti critici sino ad ora emersi e sollevati nelle diverse sedi associative, sono tali da non

escludere la possibilità di utilizzare, anche in contesto IAS/IFRS, la prassi nazionale previgente.

Il Fondo per cause passive e revocatorie, è stato mantenuto in quanto coerente con i principi IAS/IFRS; in sede di prima applicazione, non si è proceduto all'attualizzazione dei relativi impegni (*time value*) in quanto per le singole entità consolidate l'effetto è risultato non significativo.

Il Fondo per garanzie ed impegni (costituito a fronte di rischi su crediti di firma deteriorati ed *in bonis*) è appostato in base alla normativa alla voce Altre passività.

Per tale fondo si è proceduto alla valutazione con gli analoghi criteri utilizzati per i crediti di cassa deteriorati e *in bonis*.

La valutazione ha determinato un impatto negativo lordo pari a 5.849 mila e netto pari a 3.670 mila contabilizzato quest'ultimo:

- a Patrimonio netto: alla voce 170 Riserve per 3.846 mila; alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi per 93 mila;
- all'attivo patrimoniale, alla voce Attività immateriali – avviamento per 31 mila.

DEBITI VERSO CLIENTELA

In questa voce figurano anche gli impegni di acquisto a termine, ad un prezzo prefissato, di azioni del Gruppo, e precisamente di azioni delle controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Banca del Monte di Lucca SpA e Banca Cesare Ponti SpA in portafoglio di soci di minoranza (Fondazioni e privati).

Secondo lo IAS 32 tali impegni di acquisto vanno classificati tra le passività e valutati attualizzando il valore dell'impegno a scadenza.

In sede di prima applicazione la valutazione ha fatto emergere una variazione negativa (fiscalmente non rilevante) di Patrimonio netto per complessivi 42.087 mila, contabilizzati per 23.228 mila alla voce 170 Riserve e per 18.859 mila alla voce 210 Patrimonio di pertinenza di terzi.

GRUPPO CARIGE - VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

	31/12/04 ante IAS/IFRS	1/1/05 IAS/IFRS	variazione
Voce 140 - Riserve da valutazione	8.649	731.766	723.117
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita		541.127	541.127
c) Copertura dei flussi finanziari		-1.033	-1.033
d) Leggi speciali di rivalutazione	8.649	8.649	
e) Immobili		183.023	183.023
Voce 160 - Strumenti di capitale		11.402	11.402
Voce 170 - Riserve	158.038	-2.316	-160.354
Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	262.839	262.839	
Voce 190 - Capitale	1.113.327	1.113.327	
Voce 200 - Azioni proprie	-1.301	-1.301	
Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi	35.602	24.307	-11.295
Voce 220 - Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	100.937	111.214	10.277
PATRIMONIO NETTO	1.678.091	2.251.238	573.147

Importi in migliaia di euro.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2004

ATTIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI	EFFETTI	
	NAZIONALI	IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	191.301		191.301
20 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.898.708		2.898.708
30 · ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	422.696		422.696
40 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	620.321		620.321
50 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	3.040		3.040
60 · CREDITI VERSO BANCHE	922.971		922.971
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	10.125.966	-624	10.125.342
80 · DERIVATI DI COPERTURA	23.668		23.668
100 · PARTECIPAZIONI	59.743	2.065	61.808
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	171.808		171.808
120 · ATTIVITÀ MATERIALI	613.568	311.938	925.506
130 · ATTIVITÀ IMMATERIALI	587.071	-15.904	571.167
di cui:			
- avviamento	549.862	-2.931	546.931
140 · ATTIVITÀ FISCALI	167.625	4.019	171.644
a) correnti	148.142		148.142
b) anticipate	19.483	4.019	23.502
160 · ALTRE ATTIVITÀ	1.045.115		1.045.115
TOTALE DELL'ATTIVO	17.853.601	301.494	18.155.095

PASSIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI	EFFETTI	
	NAZIONALI	IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · DEBITI VERSO BANCHE:	1.009.093		1.009.093
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA:	6.816.916	71	6.816.987
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.070.542		5.070.542
40 · PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	37.454		37.454
50 · PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	422.696		422.696
60 · DERIVATI DI COPERTURA	2.720		2.720
80 · PASSIVITÀ FISCALI	62.369	107.505	169.874
(a) correnti	59.501		59.501
(b) differite	2.868	107.505	110.373
90 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE			
100 · ALTRE PASSIVITÀ	1.092.225	-1.790	1.090.435
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	106.377	7.455	113.832
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	353.776	-18.658	335.118
a) quiescenza e obblighi simili	295.077	479	295.556
b) altri fondi	58.699	-19.137	39.562
130 · RISERVE TECNICHE	1.223.193		1.223.193
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.050	183.023	191.073
170 · RISERVE	162.806	17.570	180.376
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	255.023		255.023
190 · CAPITALE	1.113.327		1.113.327
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	32.292	6.318	38.610
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	84.742		84.742
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	17.853.601	301.494	18.155.095

(1) La situazione al 1/1/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	189.053		189.053
20 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.535.528		3.535.528
30 · ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672		527.672
40 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	597.054		597.054
50 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.907		2.907
60 · CREDITI VERSO BANCHE	1.572.180		1.572.180
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	11.405.688	-297	11.405.391
80 · DERIVATI DI COPERTURA	23.351		23.351
100 · PARTECIPAZIONI	65.172	1.807	66.979
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	180.376		180.376
120 · ATTIVITÀ MATERIALI	677.066	329.565	1.006.631
130 · ATTIVITÀ IMMATERIALI	674.316	-1.243	673.073
di cui:			
- avviamento	634.395	11.751	646.146
140 · ATTIVITÀ FISCALI	170.879	10.900	181.779
a) correnti	132.242		132.242
b) anticipate	38.637	10.900	49.537
160 · ALTRE ATTIVITÀ	824.343	-1	824.342
TOTALE DELL'ATTIVO	20.445.585	340.731	20.786.316

PASSIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · DEBITI VERSO BANCHE:	981.826		981.826
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.362.658	2.420	8.365.078
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.900.321		5.900.321
40 · PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	73.821	13	73.834
50 · [PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE]	527.672		527.672
60 · DERIVATI DI COPERTURA	2.813		2.813
80 · PASSIVITÀ FISCALI	57.432	115.477	172.909
(a) correnti	25.038		25.038
(b) differite	32.394	115.477	147.871
100 · ALTRE PASSIVITÀ	1.088.820	-3.809	1.085.011
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	120.621	10.732	131.353
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	358.742	1.965	360.707
a) quiescenza e obblighi simili	319.343	469	319.812
b) altri fondi	39.399	1.496	40.895
130 · RISERVE TECNICHE	1.292.769		1.292.769
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	182.424	191.073
170 · RISERVE	158.038	10.480	168.518
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839		262.839
190 · CAPITALE	1.113.327		1.113.327
200 · AZIONI PROPRIE (-)	-1.301		-1.301
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	35.602	10.751	46.353
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	100.936	10.278	111.214
TOTALE DEL PASSIVO	20.445.585	340.731	20.786.316

(1) La situazione al 31/12/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	752.985		752.985
20 · INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-291.564	-76	-291.640
30 · MARGINE DI INTERESSE	461.421	-76	461.345
40 · COMMISSIONI ATTIVE	225.481		225.481
50 · COMMISSIONI PASSIVE	-17.191		-17.191
60 · COMMISSIONI NETTE	208.290		208.290
70 · DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5.784		5.784
80 · RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	34.926		34.926
90 · RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	226		226
100 · UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	9.466	327	9.793
<i>a) crediti</i>	-757	327	-430
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	10.223		10.223
110 · RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			
130 · MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	720.113	251	720.364
140 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-142.365	-20.574	-162.939
<i>a) crediti</i>	-142.774	-20.574	-163.348
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	125		125
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	284		284
150 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	577.748	-20.323	557.425
160 · PREMI NETTI	632.025		632.025
170 · SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-613.618		-613.618
180 · RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	596.155	-20.323	575.832
190 · SPESE AMMINISTRATIVE:	-485.969	-6.937	-492.906
<i>a) spese per il personale</i>	-308.850	-2.542	-311.392
<i>b) altre spese amministrative</i>	-177.119	-4.395	-181.514
200 · ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-169	1.453	1.284
210 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	-16.585	-1.386	-17.971
220 · RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	-16.001	3.873	-12.128
230 · ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	95.757	-1.313	94.444
240 · COSTI OPERATIVI	-422.967	-4.310	-427.277
250 · UTILE(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	6.031	8.476	14.507
270 · RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-22.181	22.181	
280 · UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1.684	-922	762
290 · UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	158.722	5.102	163.824
300 · IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	-54.554	4.866	-49.688
310 · UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	104.168	9.968	114.136
330 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	104.168	9.968	114.136
340 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.232	-310	2.922
350 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	100.936	10.278	111.214

(1) La situazione al 31/12/2004 recepisce tutti gli IAS esclusi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005

ATTIVO

(importi in migliaia di euro)	PRINCIPI NAZIONALI	EFFETTI IAS/IFRS (1)	IAS/IFRS (1)
10 · CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	189.053		189.053
20 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.535.528	39.186	3.574.714
30 · ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672		527.672
40 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	597.054	536.387	1.133.441
50 · ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	2.907		2.907
60 · CREDITI VERSO BANCHE	1.572.180	-37	1.572.143
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	11.405.688	592.316	11.998.004
80 · DERIVATI DI COPERTURA	23.351	44.177	67.528
100 · PARTECIPAZIONI	65.172	1.807	66.979
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	180.376	103	180.479
120 · ATTIVITÀ MATERIALI	677.066	329.565	1.006.631
130 · ATTIVITÀ IMMATERIALI	674.316	-198	674.118
di cui:			
- avviamento	634.395	12.796	647.191
140 · ATTIVITÀ FISCALI	170.879	137.388	308.267
a) correnti	132.242		132.242
b) anticipate	38.637	137.388	176.025
160 · ALTRE ATTIVITÀ	824.343	13.213	837.556
TOTALE DELL'ATTIVO	20.445.585	1.693.907	22.139.492

PASSIVO

(importi in migliaia di euro)	ITALIAN GAAP	EFFETTI TRANSIZIONE IAS	IAS/IFRS
10 · DEBITI VERSO BANCHE:	981.826		981.826
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA:	8.362.658	-3.354	8.359.304
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.900.321	771.530	6.671.851
40 · PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	73.821	111.624	185.445
50 · PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	527.672		527.672
60 · DERIVATI DI COPERTURA	2.813	47.163	49.976
80 · PASSIVITÀ FISCALI	57.432	166.699	224.131
(a) correnti	25.038		25.038
(b) differite	32.394	166.699	199.093
100 · ALTRE PASSIVITÀ	1.088.820	21.572	1.110.392
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	120.621	10.731	131.352
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	358.742	1.965	360.707
a) quiescenza e obblighi simili	319.343	469	319.812
b) altri fondi	39.399	1.496	40.895
130 · RISERVE TECNICHE	1.292.769	-7.171	1.285.598
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	8.649	723.117	731.766
160 · STRUMENTI DI CAPITALE		11.402	11.402
170 · RISERVE	158.038	-160.354	-2.316
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	262.839		262.839
190 · CAPITALE	1.113.327		1.113.327
200 · AZIONI PROPRIE (-)	-1.301		-1.301
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	35.602	-11.295	24.307
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	100.936	10.278	111.214
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	20.445.585	1.693.907	22.139.492

**ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS
OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 – 2237/2004 – 2238/2004 – 211/2005
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004
IAS 2	Rimanenze	2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004 – 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 – 211/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004 – 211/2005
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/2004 mod. 2238/2004 – 211/2005
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 – 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 – 211/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 – 211/2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004

DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 – 2238/2004



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE IN MERITO AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI PROSPETTI CONSOLIDATI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Gruppo Banca CARIGE e delle relative note esplicative presentati nella sezione denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" della relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 5 aprile 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate inclusi nei dati consolidati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano rispettivamente circa il 6% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2004 e circa il 12% del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa consolidato, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. Per una migliore comprensione dei prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., si richiama l'attenzione sui seguenti fatti:
 - (a) come illustrato dagli Amministratori nelle note esplicative incluse nella sezione denominata "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali", la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata in sede di transizione agli IAS/IFRS al fair value, superiore di circa Euro 550 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, fiscalmente non imponibile, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono fra l'altro riferimenti a transazioni di mercato.

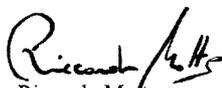
In aderenza al suddetto principio, come definito nelle note sopra menzionate, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, in merito alle eventuali modifiche normative sugli assetti proprietari dell'istituto di vigilanza citate nelle suddette note esplicative, si segnala che il Disegno di Legge sulla riforma del risparmio, attualmente in discussione in sede parlamentare, al momento prevede, tra l'altro, il trasferimento allo Stato e a Enti Pubblici della proprietà della Banca d'Italia, e indica una previsione di onere complessivo, per la cessione delle quote detenute dal sistema bancario e assicurativo, significativamente inferiore al valore preso a riferimento per la determinazione del fair value della partecipazione da parte del Gruppo Banca CARIGE. L'indicazione del suddetto onere non è suffragata da elementi idonei a consentire una verifica dei relativi criteri di determinazione e, comunque, il testo governativo rimanda ad un emanando Regolamento. Con riferimento ai potenziali effetti di tali disposizioni normative, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli azionisti.

- (b) Come illustrato nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti nell'ambito del processo di adeguamento agli IFRS omologati dalla Commissione Europea e adottati solo a partire dal bilancio consolidato 2005, non includono tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative redatti con criteri omogenei a quelli che saranno adottati nel primo bilancio secondo gli IFRS. Tali informazioni sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità ai principi IFRS. Inoltre i dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS potrebbero subire

cambiamenti rispetto ai dati comparativi del primo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS, essendo tuttora in corso il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti. Conseguentemente, non vi è certezza che i principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti di riconciliazione IFRS siano gli stessi che saranno adottati nel momento in cui sarà redatto il primo bilancio consolidato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2005. Pertanto, i valori indicati in tale riconciliazione non possono ritenersi definitivi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Motta
Socio

Milano, 14 ottobre 2005